

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

## Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco



**PRESIDIO OSPEDALIERO SAN MARCO**

## PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Redatto ai sensi  
del D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81 e del D.M. 02/09/2021

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 1 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

## SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il Piano di Emergenza ed Evacuazione è riferito allo stato di fatto riscontrato alla data di stesura del documento ed andrà reso operativo mediante l'organizzazione di incontri informativi ed esercitazioni pratiche che prevedano il coinvolgimento di tutte le figure che ricoprono ruoli attivi nella gestione delle emergenze.

Catania li, 27 SET. 2023

### FIRME:

Datore di Lavoro: \_\_\_\_\_

Responsabile del S.P.P.: \_\_\_\_\_

Responsabile Tecnico Sicurezza Antincendio: \_\_\_\_\_

ERGON Ambiente e Lavoro S.r.l.: \_\_\_\_\_

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 2 di 128



<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

## SOMMARIO

PREMESSA .....	5
GENERALITÀ E CLASSIFICAZIONE SITO .....	7
<b>CAPITOLO 1 .....</b>	<b>8</b>
1.1. INTRODUZIONE.....	8
1.2. DEFINIZIONI .....	8
1.3. FINALITÀ .....	8
1.4. DESTINATARI.....	11
1.5. RESPONSABILITÀ .....	11
1.6. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE .....	12
<b>CAPITOLO 2 .....</b>	<b>18</b>
2.1. SCOPO.....	18
2.2. DESCRIZIONE SITO .....	18
2.2.1. ACCESSO ALL'AREA .....	25
2.2.2. VIABILITÀ INTERNA .....	25
2.2.3. ACCOSTAMENTO MEZZI DI SOCCORSO .....	25
2.3. CLASSIFICAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO D' INCENDIO .....	25
2.4. AREE ED IMPIANTI A RISCHIO SPECIFICO .....	28
2.5. RISCHI SUPPLEMENTARI .....	28
2.6. BLACK OUT ELETTRICI DOVUTI AD ALTE TEMPERATURE AMBIENTALI .....	29
<b>CAPITOLO 3 .....</b>	<b>31</b>
IMPIANTI E DISPOSITIVI PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA.....	31
3.1.1. SISTEMI FINALIZZATI AD OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO.....	31
3.1.2. SISTEMA DI RIVELAZIONE E SEGNALEZIONE INCENDIO .....	31
3.1.3. ILLUMINAZIONE D'EMERGENZA E SEGNALETICA DI SICUREZZA.....	32
3.1.4. SGANCIO DI EMERGENZA ALIMENTAZIONE ELETTRICA .....	32
3.1.5. COMPARTIMENTAZIONE .....	33
3.1.6. SISTEMI DI EVACUAZIONE FUMI E CALORE.....	33
3.1.7. SISTEMA DI COMUNICAZIONE .....	33
3.2. CENTRO DI GESTIONE DELL'EMERGENZA.....	34
<b>CAPITOLO 4 .....</b>	<b>35</b>
ORGANIZZAZIONE E COMPITI .....	35
4.1. SCOPO.....	35
4.2. INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI NELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA.....	35
4.2.1. INDIVIDUAZIONE DELLE FIGURE APPARTENENTI ALL'UNITÀ DI CRISI .....	36
4.2.2. INDIVIDUAZIONE DELLE FIGURE APPARTENENTI AL GRUPPO OPERATIVO .....	37

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 3 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b>	
<b>P.O. San Marco</b>	Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	

<b>4.3.</b>	<b>ATTRIBUZIONI E COMPITI.....</b>	<b>39</b>
<b>4.3.1.</b>	<b>UNITÀ DI CRISI E SUOI COMPONENTI .....</b>	<b>39</b>
<b>4.3.2.</b>	<b>GRUPPO OPERATIVO.....</b>	<b>41</b>
<b>CAPITOLO 5.....</b>		<b>45</b>
<b>LA GESTIONE DELL'EMERGENZA - ANALISI DELLE EMERGENZE E PROCEDURE D'INTERVENTO.....</b>		<b>45</b>
<b>5.1.</b>	<b>TIPOLOGIA DELL'EMERGENZA.....</b>	<b>45</b>
<b>5.2.</b>	<b>DEFINIZIONE DI EMERGENZA .....</b>	<b>46</b>
<b>5.3.</b>	<b>PROCEDURE D'INTERVENTO IN CASO DI EMERGENZA .....</b>	<b>46</b>
<b>5.4.</b>	<b>TESTI DELLE TELEFONATE E DELLE COMUNICAZIONI DI ALLARME.....</b>	<b>48</b>
<b>CAPITOLO 6.....</b>		<b>49</b>
<b>MODALITÀ DI EVACUAZIONE .....</b>		<b>49</b>
<b>6.1.</b>	<b>SCOPO.....</b>	<b>49</b>
<b>6.2.</b>	<b>TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO.....</b>	<b>49</b>
<b>6.3.</b>	<b>CATEGORIE DI PERSONE COINVOLTE NELLA GESTIONE DELL'EVACUAZIONE E LORO COMPITI.....</b>	<b>50</b>
<b>6.4.</b>	<b>MODALITÀ OPERATIVE .....</b>	<b>50</b>
<b>6.5.</b>	<b>LUOGHI SICURI – ESODO PROGRESSIVO .....</b>	<b>51</b>
<b>6.6.</b>	<b>TECNICHE DI TRASPORTO .....</b>	<b>51</b>
<b>ALLEGATO A – SCHEDE EDIFICI .....</b>		<b>52</b>
<b>ALLEGATO B – PROCEDURE DI INTERVENTO IN CASO DI EMERGENZA .....</b>		<b>53</b>
<b>ALLEGATO C- MODALITÀ COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA.....</b>		<b>79</b>
<b>ALLEGATO D- PROCEDURA DI EVACUAZIONE .....</b>		<b>102</b>
<b>ALLEGATO E- TECNICHE DI TRASPORTO DEGENTI.....</b>		<b>106</b>
<b>ALLEGATO F – SCHEMI DI CHIAMATA DI EMERGENZA.....</b>		<b>110</b>
<b>ALLEGATO G- ELENCO NUMERI UTILI .....</b>		<b>122</b>
<b>ALLEGATO H – PLANIMETRIE DI EVACUAZIONE .....</b>		<b>125</b>
<b>ALLEGATO I – ELENCO ADDETTI DI COMPARTIMENTO (ANTINCENDIO).....</b>		<b>126</b>
<b>ALLEGATO L – REGOLAMENTO DI SICUREZZA SITO RM .....</b>		<b>127</b>
<b>ALLEGATO M – REGOLAMENTO DI SICUREZZA MEDICINA NUCLEARE .....</b>		<b>128</b>

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 4 di 128



<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

## **PIANO DI EMERGENZA**

### **PREMESSA**

Ai fini di ottemperare agli adempimenti previsti dal D.Lgs 81/08 e dal D.M. 02/09/2021, è stato redatto dal Datore di Lavoro, in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e la consulenza di Ergon Ambiente Lavoro S.r.l., il presente Piano di Emergenza ed Evacuazione per il Presidio Ospedaliero SAN MARCO dell'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA POLICLINICO G. RODOLICO – SAN MARCO.

Una emergenza è spesso conseguente al verificarsi di eventi improvvisi, talvolta difficilmente prevedibili, e tali da mettere in condizioni di potenziale o reale pericolo persone e beni.

Interpretando in questo modo il concetto di emergenza, si deduce che l'analisi dei rischi, che possono portare a situazioni di emergenza, è il primo e più importante passo nell'elaborazione di un piano per fronteggiarle. L'art. 2 comma 2 del D.M. 02/09/2021, nell'ambito della gestione delle emergenze in caso di incendio, prescrive che dall'esito della valutazione dei rischi d'incendio il datore di lavoro adotti le necessarie misure organizzative e gestionali da attuare in caso di incendio, riportandole in un Piano di Emergenza elaborato in conformità ai criteri di cui agli allegati I e II del medesimo D.M.

Analogamente il D.lgs. 81/2008 sancisce l'obbligo da parte del Datore di Lavoro di designare un certo numero di lavoratori (addetti all'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque di gestione dell'emergenza) che assumono un ruolo attivo nella prevenzione e nella gestione di eventuali emergenze e che hanno ricevuto uno specifico addestramento per l'attuazione di tale compito.

Per altro verso la normativa nell'ambito della Protezione Civile e delle emergenze sanitarie ha previsto l'obbligo da parte di tutte le strutture ospedaliere pubbliche dell'elaborazione di un piano d'emergenza per fronteggiare le problematiche di una evacuazione parziale o totale dell'ospedale (P.EVAC.: Piano di evacuazione) o di far fronte a un massiccio afflusso di feriti (P.E.M.A.F.: Piano di emergenza per il massiccio afflusso dei feriti). Il primo, incluso nella trattazione del presente documento, conterrà le norme necessarie a fronteggiare le condizioni critiche che possono insorgere all'interno dell'ospedale, garantendo i tempestivi interventi di soccorso sulla popolazione ospedaliera, il secondo, oggetto di una trattazione a parte, prevede un percorso di pianificazione in grado di rispondere in modo efficace ed efficiente, in caso di catastrofe, alla successiva notevole affluenza di vittime dalla sede dell'evento catastrofico all'ospedale.

L'esperienza ha evidenziato che è possibile prevedere e realizzare al meglio la conduzione di una emergenza sulla base di dati e procedure preordinate.

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 5 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

Quanto più sarà stata analizzata e pianificata una strategia per le varie situazioni di emergenza, tanto più alta sarà l'efficienza del personale preposto agli interventi.

Per assicurare l'adeguata diffusione del presente documento è opportuno che la Direzione Generale provveda a trasmetterlo alla Direzione medica di presidio, ai Responsabili delle Unità Operative, ai Responsabili dei Servizi. Sarà inoltre cura del Servizio di Prevenzione e Protezione proporre dei corsi di formazione che mantengano alta l'attenzione sui pericoli trattati nel presente documento.

Il presente documento sarà reso esecutivo mediante apposito atto deliberativo della Direzione Generale e sarà da considerarsi operativo solo a seguito di avvenuta informazione del personale coinvolto e di espletamento di opportune esercitazioni in campo per la verifica dell'efficacia.

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 6 di 128



<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

#### GENERALITÀ E CLASSIFICAZIONE SITO

<b>AZIENDA</b>	AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA POLICLINICO G.RODOLICO-SAN MARCO
<b>DENOMINAZIONE SITO</b>	PRESIDIO OSPEDALIERO "SAN MARCO"
<b>SEDE DEL SITO</b>	VIA CARLO AZEGLIO CIAMPI - CATANIA
<b>CODICI DELLE ATTIVITÀ DI CUI AL D.P.R. 151/11 SVOLTE PRESSO IL SITO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>(68.5/C):</b> Strutture sanitarie che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero e/o residenziale a ciclo continuativo e/o diurno, case di riposo per anziani con oltre 25 posti letto.</li> <li>• <b>(5.2/C):</b> Depositi di gas comburenti compressi e/o liquefatti in serbatoi fissi e/o recipienti mobili per capacità geometrica complessiva &gt; 10 mc</li> <li>• <b>(34.2/C):</b> Archivio cartaceo (sup. 500 q.li).</li> <li>• <b>(49.2/B):</b> Gruppi per la produzione sussidiaria di energia elettrica (&gt; 350 kW)</li> <li>• <b>(58.1/B):</b> Pratiche di cui al D.lgs. 230/95<sup>1</sup> s.m.i. soggette a provvedimenti autorizzativi (art. 27 del D.lgs. 230/95 ed art. 13 L. 31/12/1962, n.1860): Assoggettate a nulla osta di categoria B di cui all'art. 29 del D.lgs. 230/95.</li> <li>• <b>(70.1/B):</b> Locali adibiti a depositi con quantitativi di merci e materiali combustibili superiori complessivamente a 5000 Kg di superficie lorda da 1000 mq a 3000 mq.</li> <li>• <b>(74.2/C):</b> Centrali termiche con potenzialità superiore oltre 700 kw.</li> <li>• <b>(75.2/B):</b> Autorimesse pubbliche e private parcheggi pluripiano e meccanizzati con superficie compresa tra 1000 mq e 3000 mq.</li> </ul>

<sup>1</sup> Leggasi D.lgs. 101/2020

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 7 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

## **CAPITOLO 1**

### **1.1. INTRODUZIONE**

La Direzione Generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Catania con il presente documento adotta misure di prevenzione e protezione al fine di contenere al massimo i rischi derivanti dall'eventuale sviluppo di un incendio o dall'insorgere di altre emergenze che dovessero coinvolgere le proprie strutture sanitarie.

### **1.2. DEFINIZIONI**

**Situazione di emergenza:** qualsiasi situazione nell'ambito della quale, per errore umano, guasto ad apparecchiature o ad impianti, cataclisma naturale, o altra circostanza negativa, vengano a mancare, parzialmente o totalmente, le condizioni normali che consentano la gestione in sicurezza della struttura ospedaliera.

**Condizione di sicurezza:** in ambito ospedaliero, si intende lo stato di efficienza delle protezioni fisiche, nonché degli impianti e dei dispositivi.

### **1.3. FINALITÀ**

Lo stato di emotività, che colpisce ogni individuo al verificarsi di una situazione di emergenza, induce a comportamenti quali:

- istinto di fuga;
- cieca ed egoistica ricerca della propria salvezza;
- tendenza a coinvolgere gli altri nell'ansia generale;
- dimenticanza di operazioni determinate;
- decisioni errate causate dal panico.

Questo documento, accompagnato da un'azione educativa di natura preventiva ed organizzativa che mira al conseguimento di una sufficiente capacità di autocontrollo da parte delle diverse componenti operanti nella struttura, indica le azioni da compiere al manifestarsi di una situazione di pericolo, evitando l'improvvisazione che può causare danni superiori a quelli dell'evento stesso.

Il panico ha due spontanee manifestazioni che, se incontrollate, costituiscono di per sé elemento di turbativa e di pericolo:

- istinto di coinvolgere gli altri nell'ansia generale, con invocazioni di aiuto, grida e atti di disperazione;
- istinto alla fuga, in cui predomina l'autodifesa, con tentativo di esclusione, anche violenta, degli altri con spinte, corse in avanti verso la via di salvezza.

Il piano di emergenza tende a ridurre nella sfera della razionalità tali comportamenti, sviluppando l'autocontrollo individuale e collettivo.

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 8 di 128



<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

Scopo del presente documento è analizzare e pianificare le azioni da intraprendere, nel caso si verificasse una delle seguenti situazioni di emergenza, tenendo conto che si opera in presenza di pazienti spesso non autosufficienti.

Obiettivi principali e prioritari del piano di emergenza aziendale sono prevenire e fronteggiare:

- **Emergenze generate da rischi interni:**
  - Incendio
  - Emergenza sanitaria (infortuni, incidenti...)
  - Emergenza impiantistica
- **Emergenze generate da rischi esterni:**
  - Terremoto e/o crolli strutturali
  - Eventi atmosferici eccezionali (alluvioni, inondazioni...)
  - Emergenze epidemiologiche
- **Emergenze generate da rischi esterni**
  - Attentato o minaccia di bomba
  - Presenza di uno squilibrato o un malvivente

Il rischio più probabile e pericoloso è quello di incendio e, in caso di incendio, i maggiori danni alle persone sono prodotti dalla diffusione dei fumi che, oltre a creare panico, rendono difficili le condizioni di sfollamento.

Secondo le statistiche, le ore a maggior rischio di incendio, con conseguenze gravi, sono quelle notturne, con punte massime intorno alle ore 22.00.

Le fasce di età colpite da conseguenze gravi a causa di incendio risultano essere quelle da 0 a 10 anni e quella oltre i 60.

Mentre le percentuali delle principali cause di incendio, accertate dai Vigili del fuoco sono:

CAUSA	PERCENTUALI
Sigarette e fiammiferi	31%
Impianti e apparecchi elettrici	22,6%
Impianti di riscaldamento	11,5%
Ossigeno terapeutico	7,4%
Liquidi infiammabili	6,6%
Gas anestetici	4,9%
Incendi nelle cucine	4,1%
Materiali combustibili	2,4%
Origini diverse	9%

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 9 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

Alle cause statisticamente più significative possiamo aggiungere i seguenti impropri comportamenti umani:

- Deposito e manipolazione non idonea di sostanze infiammabili o combustibili;
- Accumulo di rifiuti, carta o altro materiale combustibile che può essere facilmente incendiato (accidentalmente o con dolo);
- Negligenza nell'uso di fiamme libere e di apparecchi generatori di calore;
- Inadeguata pulizia delle aree di lavoro e scarsa manutenzione delle apparecchiature;
- Impianti elettrici o utilizzatori difettosi, sovraccaricati e non adeguatamente protetti;
- Apparecchiature elettriche lasciate sotto tensione anche se non utilizzate;
- Ostruzione della ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari, apparecchiature elettriche e d'ufficio;
- Fumare in aree dove è proibito farlo.

IL PIANO RIGUARDA ESSENZIALMENTE LA PRIMA GESTIONE DELL'EMERGENZA NELLO SPAZIO TEMPORALE CHE INTERCORRE TRA IL MANIFESTARSI DELLA SITUAZIONE ANOMALA E L'INTERVENTO DELLE FORZE ISTITUZIONALI, QUALORA L'EMERGENZA NON RIENTRI.

Discorso a parte riguarda la gestione di eventi naturali quali i terremoti di lieve entità, per cui in allegato è riportata una procedura operativa che mira alla gestione di tali eventi tenendo in considerazione che NON ESISTE POSSIBILITÀ DI INTERVENTO DI CONTENIMENTO, MENTRE LO STESSO SI VERIFICA.

L'emergenza in caso di terremoto viene quindi intesa, a differenza di quanto stabilito per le altre tipologie di eventi, come intervento a posteriori dell'evento sismico le cui conseguenze possono principalmente essere:

- lesione agli edifici senza crolli (se non di calcinacci o cornicioni).-
- lievi danni agli impianti (parziale interruzione di erogazione elettrica, guasti alle linee telefoniche o alla rete idrica, ecc.).
- danneggiamenti a strutture interne (blocco di porte o serramenti, danneggiamenti a controsoffitto, ecc.).
- panico, anche elevato, ma senza degenerazioni all'atto della verifica concreta del fatto che le strutture portanti dell'edificio reggano l'urto sismico.

Per tale tipo di evento, di durata estremamente limitata nel tempo, la procedura mira perciò a mettere in atto i seguenti interventi:

- prima verifica delle condizioni di stabilità delle strutture e degli impianti.
- eventuale evacuazione precauzionale (parziale o totale).
- ripristino delle condizioni di sicurezza precedenti.

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 10 di 128



<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

#### 1.4. DESTINATARI

Il presente documento è destinato:

- A tutti i dipendenti, che devono avere nozioni basilari per assumere comportamenti idonei in caso di emergenza.
- A tutte le persone con ruolo attivo nell'emergenza.
- A tutti i Dirigenti e Preposti delle strutture ospedaliere.

#### 1.5. RESPONSABILITÀ

Ciascun dipendente dell'Azienda è responsabile della corretta applicazione dei compiti specifici che è chiamato ad assolvere in situazioni di emergenza.

È responsabilità della **Direzione Generale** dell'Azienda verificare che:

- Il personale sia informato dell'esistenza del piano e coinvolto a vari livelli nella gestione delle emergenze.
- Il piano sia reso operativo, sia mantenuto tale nel tempo, e che si proceda periodicamente al suo aggiornamento.

Il **Dirigente Medico di Presidio** deve:

- Comunicare tempestivamente ogni variazione organizzativa della struttura ospedaliera o di destinazione degli spazi al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, che procederà all'aggiornamento del presente piano.

Il **Responsabile del Settore Risorse Tecniche e Tecnologiche** deve:

- Proporre miglioramenti impiantistici e strutturali, che garantiscano meglio le condizioni di sicurezza e l'attuazione del presente piano.
- Informare preventivamente il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione di ogni modifica strutturale o impiantistica, in modo che lo stesso provveda ad aggiornare il piano.

Il **Responsabile dell'Ufficio Formazione** deve:

- Adottare le iniziative atte a informare e formare tutti i lavoratori, in particolare neoassunti, sui comportamenti che ciascuno deve attuare in condizioni di emergenza, in relazione alle mansioni svolte.

Il **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione** deve:

- Provvedere all'aggiornamento del presente piano, seguendo l'evoluzione normativa, le modifiche strutturali a lui comunicate dal Responsabile dell'U.O.C. Settore risorse tecniche e tecnologiche e le modifiche organizzative comunicate dalla Direzione Sanitaria di Presidio.
- Proporre le iniziative di formazione e addestramento del personale addetto all'emergenza.

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 11 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

I **Dirigenti con delega per la sicurezza**, con il supporto dei **Preposti**, specificamente formati, devono:

- Mantenere in condizioni ottimali i luoghi di lavoro, disponendo che vengano attuate tutte le misure di prevenzione necessarie ad impedire lo svilupparsi di situazioni d'emergenza, curando, in particolare, che le vie di esodo siano sempre libere da ostacoli e che le attrezzature e i dispositivi per fronteggiare le emergenze non siano manomessi o occultati.
- Segnalare eventuali carenze o malfunzionamenti, dei quali vengano a conoscenza, degli impianti e dispositivi di emergenza.

#### 1.6. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Per misure di **prevenzione** si intendono tutte le azioni, i comportamenti e la quotidiana gestione del luogo di lavoro finalizzati a prevenire l'insorgenza di una situazione di pericolo o di emergenza. Pertanto tra i comportamenti atti a prevenire situazioni di pericolo si ricordano:

- ☐ Corretto uso delle macchine e degli strumenti collegati alla rete elettrica;
- ☐ Rispetto del divieto di utilizzo di fiamme libere e/o di fumo in tutti gli ambienti;
- ☐ Corretta gestione delle attrezzature di lavoro;
- ☐ Osservanza dei divieti e della segnaletica presente all'interno dei singoli ambienti;
- ☐ Osservanza del divieto di manomissione dei presidi antincendio;
- ☐ Periodico controllo dell'efficienza dei presidi antincendio;
- ☐ Puntuale e tempestiva segnalazione di eventuali condizioni di pericolo o emergenza.

Prevenire una emergenza significa quindi adottare i necessari provvedimenti tecnici, organizzativi, gestionali, ecc. per eliminare o limitare le circostanze che potrebbero provocare situazioni di pericolo e quindi determinare un'emergenza.

A tal fine viene riportato qui di seguito uno schema con le misure organizzative e tecniche preventive, da adottare nelle condizioni normali d'esercizio, nei confronti dell'insorgere di una possibile emergenza, in particolare per quella incendio, individuando anche la periodicità dell'intervento e a chi ne viene attribuito l'incarico.

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 12 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

MISURE ORGANIZZATIVE E TECNICHE	PERIODICITA'	ATTRIBUZIONE
<b>Conservazione</b> delle cartelle cliniche dei pazienti ricoverati in apposito schedario, che, in caso d'evacuazione, possa essere facilmente trasportato.	Giornaliera	Coordinatore Infermieristico
<b>Registrazione</b> della terapia in corso di ogni singolo degente sulla relativa cartella clinica.	Giornaliera	Dirigente medico
<b>Aggiornamento</b> costante dell'elenco dei degenti presenti in reparto, da tenere a disposizione per essere portato via in caso d'evacuazione.	Giornaliera	Coordinatore Infermieristico
<b>Identificazione</b> con apposito cartellino colorato dei degenti non autosufficienti (rosso).	Giornaliera	Coordinatore Infermieristico
<b>Organizzazione</b> turni del personale addetto all'emergenza interna.	Mensile	Servizio infermieristico

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 13 di 128



<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

MISURE ORGANIZZATIVE E TECNICHE	PERIODICITA'	ATTRIBUZIONE
<b>Controllo</b> che l'attività lavorativa svolta all'interno della struttura ospedaliera non comporti: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Uso di fiamme libere;</li> <li>▪ Uso di gas pericolosi;</li> <li>▪ Interruzione di erogazione di energia elettrica;</li> <li>▪ Interruzione delle comunicazioni interne ed esterne;</li> <li>▪ Uso di sostanze infiammabili o prodotti chimici pericolosi;</li> <li>▪ Disattivazione dell'efficacia, anche temporanea, dei presidi antincendio;</li> <li>▪ Inutilizzabilità, anche temporanea, delle vie e uscite d'emergenza;</li> </ul> Quanto altro che, intrinsecamente, possa creare una situazione d'emergenza.	Giornaliera	Direttori UU.OO. Settore risorse tecniche e tecnologiche
<b>Verifica</b> dell'accessibilità all'area ospedaliera e della possibilità di accostamento dei mezzi di soccorso.	Giornaliera	Addetti alle portinerie e alla vigilanza interna
<b>Verifica</b> praticabilità delle vie d'esodo e delle uscite di sicurezza.	Giornaliera	- Direttore UU.OO. - Coordinatore infermieristico - Addetti squadra antincendio
<b>Sorveglianza</b> degli estintori e degli idranti: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Effettiva presenza in loco del presidio;</li> <li>▪ Presenza e visibilità della relativa cartellonistica;</li> <li>▪ Assenza di manomissione dei presidi.</li> </ul>	Giornaliera	- Direttore UU.OO. - Coordinatore infermieristico - Addetti squadra antincendio

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 14 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

MISURE ORGANIZZATIVE E TECNICHE	PERIODICITA'	ATTRIBUZIONE
<b>Controllo</b> di estintori, degli idranti e naspi così come definita dall'art. 5.2 della Norma UNI 9994: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Verifica dei punti previsti dalla sorveglianza;</li> <li>▪ Pesatura dell'estinguente;</li> <li>▪ Verifica della pressurizzazione.</li> </ul>	Semestrale	Settore risorse tecniche e tecnologiche (Tramite ditta specializzata)
<b>Revisione</b> di estintori, degli idranti e naspi così come definita dall'art. 5.3 della Norma UNI 9994: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Verifica dei punti previsti dalla sorveglianza;</li> <li>▪ Pesatura dell'estinguente;</li> <li>▪ Verifica della pressurizzazione;</li> <li>▪ Esame interno di tutte le parti ed i componenti;</li> <li>▪ Sostituzione di tutti i sistemi di sicurezza contro le sovrappressione;</li> <li>▪ Sostituzione degli agenti estinguenti.</li> </ul>	Polvere: max. 36 mesi  CO <sub>2</sub> : max. 60 mesi	Settore risorse tecniche e tecnologiche (Tramite ditta specializzata)
<b>Verifica</b> impianti di rilevazione ed estinzione automatica di incendi: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Verifica efficienza delle batterie tampone;</li> <li>▪ Verifica del funzionamento, a campione, dei sensori e dei moduli in uscita;</li> <li>▪ Verifica del livello di sporcizia dei sensori di fumo;</li> <li>▪ Verifica della funzionalità del sistema di diffusione dell'allarme.</li> </ul>	Semestrale	Settore risorse tecniche e tecnologiche (Tramite ditta specializzata)

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 15 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

MISURE ORGANIZZATIVE E TECNICHE	PERIODICITA'	ATTRIBUZIONE
<b>Verifica</b> con prove di funzionamento e con controlli tecnici della stazione di pompaggio rete idranti.	Mensile	Settore risorse tecniche e tecnologiche (Tramite ditta specializzata)
<b>Verifica</b> con prove di funzionamento delle lampade d'emergenza.	Semestrale	Settore risorse tecniche e tecnologiche (Tramite ditta specializzata)
<b>Sorveglianza</b> delle porte REI e di sicurezza: <ul style="list-style-type: none"> <li>Dispositivi di autochiusura;</li> <li>Funzionalità dei maniglioni antipanico.</li> </ul>	Giornaliera	<ul style="list-style-type: none"> <li>Direttore UU.OO.</li> <li>Coordinatore infermieristico</li> <li>Addetti squadra antincendio</li> </ul>
<b>Controllo</b> delle porte REI e di sicurezza: <ul style="list-style-type: none"> <li>Dispositivi di autochiusura;</li> <li>Funzionalità dei maniglioni antipanico;</li> <li>Tenuta delle guarnizioni;</li> <li>Chiusura;</li> <li>Funzionamento dei sistemi di ritenuta e di sgancio.</li> </ul>	Semestrale	Settore risorse tecniche e tecnologiche (Tramite ditta specializzata)
<b>Pulizia</b> dei quadri elettrici di reparto e delle cabine di distribuzione e trasformazione.	Annuale	Settore risorse tecniche e tecnologiche (Tramite ditta specializzata)
<b>Verifica</b> con prove di funzionamento dei gruppi elettrogeni e di continuità.	Mensile	Settore risorse tecniche e tecnologiche (Tramite ditta specializzata)
<b>Controllo</b> delle eventuali cassette contenenti dotazioni di emergenza: <ul style="list-style-type: none"> <li>Presenza di tutti i presidi;</li> <li>Controllo funzionalità rice-trasmittenti.</li> </ul>	Semestrale	<ul style="list-style-type: none"> <li>Direttore UU.OO.</li> <li>Coordinatore infermieristico</li> <li>Addetti squadra antincendio</li> </ul>
<b>Controllo</b> della tenuta degli impianti gas medicali (O <sub>2</sub> e NO <sub>2</sub> ).	Semestrale	Settore risorse tecniche e tecnologiche (Tramite ditta specializzata)

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 16 di 128



<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

MISURE ORGANIZZATIVE E TECNICHE	PERIODICITA'	ATTRIBUZIONE
Provvedere al ricovero delle sorgenti radioattive e dei liquidi infiammabili presenti nei laboratori e nella Cella di Manipolazione.-	Giornaliera (a fine attività)	Il Personale della Medicina Nucleare
<b>Provvedere</b> allo stoccaggio dei liquidi infiammabili presenti in laboratorio nell'apposito armadio di contenimento.	Giornaliera (a fine attività)	Personale di tutti i laboratori

**Le misure di protezione**, sono invece tutte le azioni da porre in essere nel momento in cui si verifica una emergenza o ci si trova a gestirla. Nei successivi paragrafi del presente documento vengono indicati le azioni da adottare per la corretta gestione di situazioni di pericolo suddivise per tipologia di accadimento. A tal fine sono stati identificate le figure designate dell'attuazione delle misure di prevenzione e primo intervento in caso di emergenza con evidenza delle relazioni e dei flussi operativi per la corretta gestione degli eventi.

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 17 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

## **CAPITOLO 2**

### **INFORMAZIONI GENERALI SUL P.O.**

#### **2.1. SCOPO**

Questo capitolo fornisce delle informazioni sul Presidio Ospedaliero San Marco per consentire agli operatori della sicurezza e a tutti coloro che sono coinvolti nella gestione delle varie emergenze, di avere una sufficiente conoscenza del sito e dei rischi potenziali in esso esistenti.

#### **2.2. DESCRIZIONE SITO**

L'Ospedale San Marco è costituito da quattro edifici, denominati Ed.1 (D), Ed. 2 (C), Ed 3 (B), e Ed 4 (A) e occupa un'ampia area della Collina di Librino, posta nella zona Sud di Catania. I superiori edifici raggruppano dei distinti i corpi di fabbrica, di forma rettangolare, all'interno dei quali sono ripartite ed organizzate le attività sanitarie e di supporto.

CORPO DI FABBRICA	EDIFICIO
Corpo NC1v (servizi territoriali)	<b>Ed. D</b>
Corpo NC1a (ed. multifunzionale con parcheggio multipiano annesso)	<b>Ed. C</b>
Corpo NC2 (serv. sanitari)	<b>Ed. B</b>
Corpo NC3 (serv. sanitari)	
Corpo NC4 (serv. sanitari)	
Corpo NC6 (pronto soccorso)	
Corpo NC5 (serv. sanitari)	<b>Ed. A</b>
Corpo NC7 (ingresso blocco maternità)	

Ogni edificio consta di più piani, denominati livelli. I vari livelli fanno riferimento alla quota del piano di campagna di accesso su stradale Bummacaro, per cui i livelli 2, 3, 4 e 5 corrispondono, rispettivamente, al piano terra, primo, secondo e terzo piano mentre il livello 1 corrisponde al piano -1.

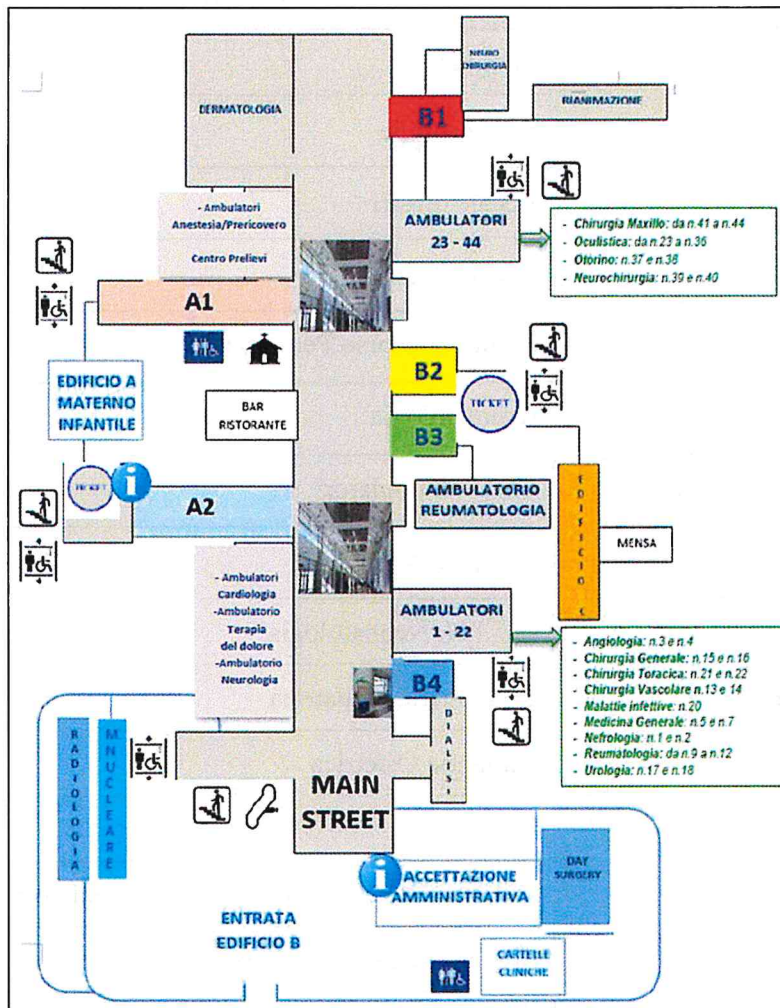
L'intera area è raggiungibile da due distinti ingressi carrabili con accesso da Via Carlo Azeglio Ciampi e da Stradale Bummacaro, già ingresso di cantiere.



Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 18 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

I plessi A e B hanno vocazione sanitaria, sono pertanto aperti al pubblico e sono posti in comunicazione tra loro per mezzo di n. 2 varchi denominati A1 e A2 accessibili dal 3° livello del plesso B, ove è ubicata la "Main street".



I plessi C e D sono invece destinati alle attività logistiche, amministrative e di servizio a supporto del Presidio Ospedaliero e risultano isolati rispetto agli altri edifici del complesso ospedaliero.

Il Plesso C è inoltre completato da un parcheggio multipiano (accessibile anche dal Plesso B) riservato ai dipendenti, dal momento che l'utenza ha a disposizione un ampio parcheggio scoperto situato nell'aria antistante l'ingresso all'area ospedaliera. Nel seguito si riporta un sommario elenco dell'organizzazione dei quattro edifici che compongono il Presidio Ospedaliero, rimandando all'allegato A - SCHEDE EDIFICI per tutti i dati di dettaglio.

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 19 di 128



<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

<b>EDIFICIO A</b>	
<b>LIVELLO</b>	<b>COMPARTIMENTI</b>
<b>LIVELLO 1</b>	Spogliatoi
	Sottocentrale
	Locale quadri
	Locali Deposito
<b>LIVELLO 2</b>	Pronto Soccorso Pediatrico
	Reumatologia
	Locali Ambulatori
	Complesso Parti
<b>LIVELLO 3</b>	U.T.I.N. Neonatologia
	Cardiologia Pediatrica
	Patologia Ostetrica
<b>LIVELLO 4</b>	Pediatria
	Supporti Dipartimentali (Uffici/Ambulatori)
	Bronco-pneumologia Pediatrica
<b>LIVELLO 5</b>	Uffici
	Supporti Dipartimentali (Uffici/Ambulatori)
	Ostetricia e Ginecologia

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 20 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

EDIFICIO B	
LIVELLO	COMPARTIMENTI
LIVELLO 1	Camera Ardente
	Morgue
	Sottocentrale
	Centrale di Sterilizzazione
	Spogliatoi
	Locali quadri elettrici – Locali servizi igienico assistenziali
	Locali quadri – CED – Locale Gestione delle Emergenze
	Farmacia
	Locale Server
LIVELLO 2	Locali comuni
	Ingresso P.O.
	Medicina Nucleare
	Radiologia
	Blocco Operatorio
	Pronto Soccorso Ostetrico-Ginecologico
	Pronto Soccorso Generale
	MCAU - OBI
	Radiologia P.S.

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 21 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

	Endoscopia
	Blocco Operatorio Day Surgery
	Day Surgery
	Uffici
<b>LIVELLO 3</b>	Dialisi
	Ambulatori e MET (Medical Emergency Team)
	Dermatologia
	Centro Prelievi
	Neurochirurgia - Neurologia
	Rianimazione
	Ambulatori 1
	Ambulatori 2
	Piazza (tiket- locali spacci e rivendite)
	Chiesa e Bar
<b>LIVELLO 4</b>	Urologia
	Chirurgia Generale (Maxillo Facciale)
	Supporti Dipartimentale (Uffici/Ambulatori)
	Pneumologia
	Ortopedia
	Psichiatria
<b>LIVELLO 5</b>	Angiologia - Nefrologia

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 22 di 128



<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

	Medicina Generale
	Supporti Dipartimentale (Uffici/Ambulatori)
	Cardiologia - UTIC
	Anatomia Patologica
<b>LIVELLO 6</b>	Fisiatria
	Malattie Infettive (DH)
	Supporti Dipartimentale (Uffici/Ambulatori)
	Malattie Infettive
	Patologia Clinica

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 23 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

<b>EDIFICIO C</b>	
<b>LIVELLO</b>	<b>COMPARTIMENTI</b>
<b>LIVELLO 1</b>	Auditorium
	Cucina
	Deposito Farmacia
	Deposito Economato
<b>LIVELLO 2</b>	Ufficio Formazione e Aggiornamento
	Parcheggio Multipiano livello 2
<b>LIVELLO 3</b>	Mensa
	Parcheggio Multipiano livello 3
<b>LIVELLO 4</b>	Direzione Medica di Presidio – Uff. Qualità
	Parcheggio Multipiano livello 4
<b>LIVELLO 5</b>	Uffici
	Parcheggio Multipiano livello 5
<b>LIVELLO 6</b>	Parcheggio Multipiano livello 6 (non attivo)

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 24 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

<b>EDIFICIO D</b>	
<b>LIVELLO</b>	<b>COMPARTIMENTI</b>
<b>LIVELLO 1</b>	Centralino - Uffici - Depositi
<b>LIVELLO 2</b>	Ambulatori (Dietologia, Psicologia, Medicina del Lavoro)
<b>LIVELLO 3</b>	Uffici (Settore Risorse Tecn. e Tecnologiche, Serv. Prev. Prot. Rischi, Fisica Sanitaria)

#### **2.2.1. ACCESSO ALL'AREA**

L'intera area ospedaliera è raggiungibile da parte dei mezzi di soccorso da due distinti ingressi carrabili con accesso da via Carlo Azeglio Ciampi e da Stradale Bummacaro.

#### **2.2.2. VIABILITÀ INTERNA**

La viabilità interna risulta adeguata alle necessità e percorribile dai mezzi di soccorso. E' di fondamentale importanza, per garantire tale fruibilità, che vengano rispettati i divieti di sosta e la segnaletica stradale apposta, prevenendo un servizio di vigilanza e rimozione forzata dei veicoli che possono creare intralcio alla viabilità ordinaria ed in particolar modo ai mezzi di soccorso.

#### **2.2.3. ACCOSTAMENTO MEZZI DI SOCCORSO**

Tutti i padiglioni sono accostabili dalle autoscale dei Vigili del Fuoco almeno su due lati.

#### **2.3. CLASSIFICAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO D' INCENDIO**

In riferimento all'art. 2 del D.M. 03/09/2021 concernente la classificazione del livello di rischio d'incendio, considerati il tipo di attività, i materiali in lavorazione ed immagazzinati, le attrezzature e gli arredi presenti, le caratteristiche dei materiali da costruzione utilizzati, le dimensioni e le articolazioni dell'ambiente di lavoro unitamente al numero e la tipologia delle persone normalmente presenti, il presidio ospedaliero è da ritenersi, in conseguenza della valutazione, complessivamente a **rischio d'incendio elevato**.

Di conseguenza, in applicazione di quanto previsto dal DM 19/03/2015 l'Azienda ha provveduto ad incaricare un Tecnico in possesso di specifiche competenze per l'implementazione di un Sistema di Gestione della Sicurezza Antincendio. Nelle more di ciò, in linea con le modalità descritte nell'Allegato III del Decreto si è proceduto a stimare il numero degli addetti di compartimento e dei componenti della squadra antincendio in servizio H24 come meglio descritto nel seguito.

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 25 di 128



<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

#### **STIMA ADDETTI DI COMPARTIMENTO**

<div>numero di posti letto effettivamente presenti nel compartimento</div> <div>numero minimo di addetti di compartimento presenti H24</div>			
	oltre 25 fino a 50	oltre 50 fino a 100	oltre 100
strutture che erogano prestazioni in regime ospedaliero	almeno 2 per piano; almeno 1 per compartimento;	almeno 2 per piano; almeno 1 per compartimento; almeno 1 ogni 25 posti letto;	almeno 2 per piano; almeno 1 per compartimento; almeno 1 ogni 20 posti letto o frazione;

Al fine di garantire la continuativa presenza di personale in grado di intervenire in caso di emergenza (H24), l'Azienda ha stabilito di prevedere l'individuazione e la formazione di un numero di addetti di compartimento in numero 5 volte maggiore rispetto ai dati di calcolo ottenuti dall'applicazione dei criteri sopra riportati, ed indicati nelle Schede Edifici (All. A).

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 26 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

### STIMA COMPONENTI SQUADRA ANTINCENDIO (IN SERVIZIO H24)

Il numero minimo dei componenti della squadra, aggiuntivi rispetto agli addetti di compartimento, è stato determinato applicando la seguente formula:

$$[A + B + C] \times D$$

**valori di A (superficie del compartimento)**

la superficie considerata deve essere quella del compartimento più grande presente nell'edificio, che può corrispondere anche all'intero edificio. In caso di mancata compartimentazione devono essere considerate anche le superfici delle aree a diversa destinazione come autorimesse, aree tecniche, uffici ecc.

I valori di A sono riportati in tabella 2:

**tabella 2**

compartimento antincendio	fino a 2000 m <sup>2</sup>	oltre 2000 fino a 4000 m <sup>2</sup>	oltre 4000 fino a 8000 m <sup>2</sup>	oltre 8000 fino a 15000 m <sup>2</sup>	oltre 15000 m <sup>2</sup>
valore di A	0	1.0	2.0	3.0	4.0

**valori di B (altezza antincendio)**

l'altezza antincendio è quella dell'edificio più alto, anche se diviso in compartimenti. Per le strutture di tipo ambulatoriale, ammesse in edifici anche a diversa destinazione, deve essere considerata l'altezza antincendio del piano più alto ove è ubicata la struttura ambulatoriale.

I valori di B sono riportati in tabella 3:

**tabella 3**

altezza antincendio	monopiano	fino a 8 m	oltre 8 fino a 24 m	oltre 24 fino a 32 m	oltre 32 m
valore di B per scale non protette	0	0.5	1.0	2.0	3.0
valore di B per scale almeno protette	0			0.3	1.0

**valori di C (funzione del numero di posti letto)**

i valori di C sono riportati in tabella 4. I posti letto da inserire sono quelli presenti globalmente nella struttura, anche se divisa in padiglioni:

**tabella 4**

numero di posti letto complessivi	oltre 25 fino a 100	oltre 100 fino a 200	oltre 200 fino a 500	oltre 500 fino a 1000	oltre 1000 fino a 15000	oltre 15000
valore di C	1	2	4	6	8	10

**valori di D**

in caso venga asseverata la presenza di un impianto di rivelazione ed allarme esteso all'intera attività il valore da adottare è 0.50; negli altri casi è 1.0.

Dall'applicazione della formula sopra riportata si evince che la struttura deve garantire la presenza continuativa di una squadra antincendio composta da **n. 3** componenti in servizio H24. A tal fine l'Azienda ha fatto ricorso a ditta esterna specializzata abilitata al servizio in argomento con l'ausilio di

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 27 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

operatori in possesso dell'idoneità prevista dal D.M. 2/09/2021, a cui sono stati conferiti compiti di sorveglianza centrali impianti (1 unità) e di pronto intervento (2 unità).

#### **2.4. AREE ED IMPIANTI A RISCHIO SPECIFICO**

A supporto dell'attività ospedaliera sono presenti inoltre le seguenti attività soggette al controllo dei VV.F.:

- o Risonanza Magnetica (Edificio B)
- o Medicina Nucleare (Edificio B)
- o Depositi di materiali e farmaci (Edificio C)
- o Archivi materiale cartacei
- o Centrali gas medicali, per la presenza di ossigeno e protossido d'azoto (Locale tecnico dedicato)
- o Centrale gas tecnici (Locale tecnico dedicato)
- o Cabine elettriche di trasformazione
- o UPS (Locali tecnici dedicati)
- o Centrali termiche (Locale tecnico dedicato)
- o Gruppi elettrogeni (Locale tecnico dedicato)
- o Parcheggio multi-piano (Edificio C)

#### **2.5. RISCHI SUPPLEMENTARI**

Qualora, nell'ordinaria conduzione del Presidio Ospedaliero, dovessero verificarsi avarie, guasti o situazioni a carattere transitorio tali da pregiudicare l'attuazione di quanto previsto nel presente Piano di Emergenza ed evacuazione, l'azienda metterà in campo immediatamente idonee misure alternative al fine di garantire un adeguato livello di capacità di risposta alle eventuali emergenze. A tal fine, partendo dal presupposto che il controllo dell'efficienza degli impianti, delle strutture, dei dispositivi antincendio e del sistema di esodo nonché della completezza degli organici delle figure preposte alla gestione delle emergenze è eseguito con le modalità previste dal Registro dei Controlli di Prevenzione Incendi, a cui si rimanda per una più dettagliata analisi e di cui si è riportato uno stralcio nel par. 1.6, nel seguito si riportano i provvedimenti prestabiliti per alcuni degli scenari possibili. Tale elenco andrà periodicamente rivisto ed aggiornato alla luce degli eventi che si saranno verificati ed è da ritenere quindi non esaustivo.

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 28 di 128



<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

<b>RISCHIO SUPPLEMENTARE</b>	<b>MISURA ALTERNATIVA</b>
Avaria impianti fissi antincendio – protezione attiva (rete idrica antincendio, sprinkler...)	Sostituzione con mezzi portatili (o carrellati) Allertamento VV.F. Incremento 20% addetti antincendio H24
Avaria impianti fissi antincendio – protezione passiva (rilevatori di fumo, compartimentazione...)	Sostituzione con mezzi portatili (o carrellati) Presidio fisso locali Minimizzazione carico d'incendio
Inagibilità vie di esodo (cantieri, problemi strutturali...)	Apposizione segnaletica provvisoria Presidio fisso locali Riduzione affollamento
Carenze organico addetti di compartimento >30%	Incremento 20% addetti antincendio H24
Lavori di manutenzione straordinaria con specifici rischi incendio/esplosione (disattivazione rilevazione fumi, presenza sorgenti di innesco o materiali infiammabili...)	Presidio fisso locali Incremento mezzi di protezione attiva
Avaria impianti di segnalazione e controllo	Allertamento VV.F. Incremento 20% addetti antincendio H24

## 2.6. BLACK OUT ELETTRICI DOVUTI AD ALTE TEMPERATURE AMBIENTALI

Per minimizzare i rischi da black-out elettrici dovuti alle alte temperature ambientali, un ospedale può adottare diverse misure preventive e di gestione. Gli ospedali, essendo istituti critici, devono garantire un'elevata affidabilità e continuità del servizio anche in condizioni avverse come black-out elettrici causati dalle alte temperature. Per far fronte a questo scenario incidentale il P.O. San Marco metterà in campo una serie di misure a carattere preventivo di cui nel seguito si riporta un primo elenco:

<b>MISURA PREVENTIVA</b>	<b>RESP. ATTUAZIONE</b>
analizzare attentamente le condizioni climatiche della zona e l'infrastruttura elettrica dell'ospedale per identificare le possibili situazioni a rischio che potrebbero causare black-out elettrici durante le ondate di calore;	UNITA' DI CRISI
assicurarsi che i sistemi di climatizzazione e raffreddamento dell'ospedale siano adeguati per gestire alte temperature esterne;	RESP. DELL'U.O.C. SETTORE RISORSE TECNICHE E TECNOLOGICHE
valutare le aree dell'ospedale più vulnerabili agli effetti dei black-out elettrici, come i reparti critici (terapie intensive, sale operatorie, unità di degenza), i sistemi di ventilazione e le attrezzature mediche essenziali;	UNITA' DI CRISI

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 29 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

<b>MISURA PREVENTIVA</b>	<b>RESP. ATTUAZIONE</b>
assicurarsi che l'ospedale disponga di risorse di emergenza, come generatori di backup e scorte di carburante, sufficienti per far fronte alle esigenze durante un black-out prolungato;	RESP. DELL'U.O.C. SETTORE RISORSE TECNICHE E TECNOLOGICHE
preparare il personale ospedaliero attraverso esercitazioni e formazione specifica su come affrontare situazioni di emergenza legate ai black-out elettrici durante le ondate di calore.	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
stabilire una stretta collaborazione con il Fornitore di Energia Elettrica, il Gestore della Rete Elettrica e le autorità locali al fine di essere informati in anticipo di possibili interruzioni di corrente;	DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO
incrementare la frequenza dei test periodici dei generatori di emergenza, degli UPS e di altre apparecchiature critiche per assicurarsi che siano funzionanti e pronti per l'uso in caso di necessità;	RESP. DELL'U.O.C. SETTORE RISORSE TECNICHE E TECNOLOGICHE
affitto, per il periodo emergenziale, di un ulteriore generatore elettrico e delle adeguate scorte di carburante;	RESP. DELL'U.O.C. SETTORE RISORSE TECNICHE E TECNOLOGICHE
prepararsi a trasferire i pazienti critici verso altre strutture ospedaliere sicure e funzionanti.	RESP. MAXI-EMERGENZE

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 30 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

### **CAPITOLO 3**

#### **IMPIANTI E DISPOSITIVI PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA**

Scopo del presente capitolo è quello di portare all'attenzione di tutte le figure che hanno, a vario titolo, un ruolo attivo nella gestione della sicurezza la consistenza dei mezzi predisposti per fronteggiare situazioni di emergenza

Il presidio Ospedaliero risulta infatti dotato di sistemi, dispositivi ed impianti atti a controllare le emergenze e a combattere, contenere e spegnere gli incendi, ecc.

Si riporta, di seguito, una breve descrizione di tali sistemi, rimandando alle planimetrie allegate al presente documento per l'individuazione dell'effettiva ubicazione dei presidi elencati.

##### **3.1.1. SISTEMI FINALIZZATI AD OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO**

I mezzi antincendio, finalizzati puramente ad operazioni di spegnimento, sono suddivisibili in due categorie: mezzi fissi e mezzi mobili.

###### **o Mezzi fissi**

Rete idrica antincendio composta da n. 2 riserve idriche dedicate alimentate da acquedotto collegate a n. 4 gruppi di pompaggio e completata di idranti interni UNI 45, soprasuolo esterni UNI70 e attacchi per autopompa VV.F. opportunamente segnalati ed immediatamente utilizzabili. Il gruppo di pompaggio n. 3 alimenta inoltre la rete sprinkler posta a protezione dei locali a rischio specifico, degli isolatori sismici e del parcheggio multi-piano.

###### **o Mezzi mobili**

Estintori a polvere e a CO<sub>2</sub> di varie capacità dislocati in modo tale da coprire l'intera area aziendale.

##### **3.1.2. SISTEMA DI RIVELAZIONE E SEGNALAZIONE INCENDIO**

- o rilevatori di fumo:** sono presenti in tutte le aree aziendali e sono posti in collegamento con i dispositivi di segnalazione e allarme incendio. L'impianto è altresì munito di quadro sinottico principale situato all'interno del Centro di Gestione delle Emergenze e di quadri remoti posti in vari punti del P.O.
- o pulsanti di emergenza:** sono altresì presenti in tutti i luoghi del Presidio Pulsanti per la segnalazione manuale di allarme, attestati alle stesse centrali dell'impianto automatico di rilevazione fumi.
- o Sistema di diffusione sonora:** è presente un sistema EVAC collegato all'impianto di rilevazione ed allarme incendi ad azionamento automatico o manuale (tramite postazione microfono presente in ogni edificio), la cui centrale di comando è posta presso il Centro di Gestione delle Emergenze.

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 31 di 128



<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

L'attivazione di uno qualsiasi dei rilevatori o l'azionamento di un pulsante determina una segnalazione ottica ed acustica di allarme incendio presso la centrale di rilevazione installata presso il Centro di Gestione delle Emergenze.

L'azionamento automatico dei dispositivi di allarme (acustico e ottico) posti nella zona interessata si concretizza al verificarsi di una delle seguenti condizioni:

- a) dopo un intervallo di tempo dall'emissione della segnalazione di allarme proveniente da due o più rilevatori o dall'azionamento di un qualsiasi pulsante manuale di segnalazione di incendio.
- b) dopo un diverso intervallo di tempo dall'emissione di una segnalazione di allarme proveniente da un qualsiasi rilevatore, qualora la segnalazione presso la centrale di controllo non sia tacitata dal personale preposto.

Tali condizioni comportano altresì l'avvio automatico delle seguenti azioni:

- chiusura automatica delle porte tagliafuoco, normalmente mantenute aperte, appartenenti al compartimento antincendio da cui è pervenuta la segnalazione, tramite l'attivazione degli appositi dispositivi di chiusura (elettromagneti).
- Attivazione impianto EVAC di diffusione sonora allarme.
- disattivazione elettrica degli impianti di ventilazione e/o condizionamento.
- chiusura di serrande tagliafuoco poste nelle canalizzazioni degli impianti di ventilazione e/o condizionamento relative al compartimento da cui proviene la segnalazione.
- Avvio dell'impianto sprinkler (in caso di coinvolgimento di zone servite).
- ripetizione del segnale di allarme sul quadro remoto di zona.

### **3.1.3. ILLUMINAZIONE D'EMERGENZA E SEGNALETICA DI SICUREZZA**

L'intero presidio è attrezzato con illuminazione di emergenza relativa alle vie di fuga ed alle uscite di emergenza oltre che di segnaletica conforme al Titolo V del D.lgs. 81/08.

### **3.1.4. SGANCIO DI EMERGENZA ALIMENTAZIONE ELETTRICA**

È possibile disalimentare l'intero presidio ospedaliero agendo sull'apposto pulsante di sgancio posizionato in prossimità dell'ingresso alla cabina di trasformazione MT/BT (punto di consegna ENEL). Tutte le zone del Presidio sono inoltre equipaggiate con pulsanti di sgancio locali, in grado di sezionare singole parti dell'impianto di alimentazione elettrica ordinaria, privilegiata (sotto gruppo elettrogeno) e di sicurezza sotto (UPS).

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 32 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

### 3.1.5. COMPARTIMENTAZIONE

Tutti i corpi di fabbrica di cui si compone il Presidio Ospedaliero sono organizzati mediante compartimentazione antincendio in grado di delimitare l'area in cui si verifica l'emergenza e di permettere l'eventuale esodo progressivo (orizzontale e/o verticale) dalle strutture.

### 3.1.6. SISTEMI DI EVACUAZIONE FUMI E CALORE

Gli edifici A e B sono dotati di infissi, debitamente segnalati, da mantenere aperti in caso di incendio per favorire l'evacuazione dei fumi. Tali infissi sono così dislocati:

Edificio	Livello	Zona
A	3	Patologia Ostetrica (Salone)
	4	Pediatria (Salone)
B	2	MCAU
		Day Surgery
	3	Rianimazione
		Dialisi
	4	Ortopedia
		Psichiatria
		Urologia
	5	Angiologia
	6	Fisiatria

L'ordine di procedere all'apertura viene impartito dal Coord. Della gestione delle Emergenze agli addetti di compartimento in funzione delle effettive condizioni.

### 3.1.7. SISTEMA DI COMUNICAZIONE

Presso il Centro di Gestione delle Emergenze è attiva una linea telefonica dedicata alle emergenze con registrazione delle chiamate raggiungibile al numero interno **4228**

**Dall'esterno il CGE è raggiungibile componendo il numero 095/4794228**

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 33 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

### 3.2. CENTRO DI GESTIONE DELL'EMERGENZA

Il Centro di Gestione dell'Emergenza (CGE) è il luogo attrezzato per la gestione dell'emergenza, dal primo allarme e fino alla dichiarazione di cessato allarme. **Esso è localizzato in locale dedicato ubicato al piano -1 dell'Edificio B", di fronte il prospetto Nord dell'Edificio "A", laddove sono presenti le centrali di controllo dei sistemi di rilevazione e allarme incendi.**

È fondamentale che il CGE sia sempre reso fruibile ed attrezzato con:

- ☐ l'elenco aggiornato dei numeri telefonici dei soggetti responsabili dell'applicazione del presente PE
- ☐ l'elenco aggiornato dei numeri telefonici dei soccorsi esterni
- ☐ copia del presente piano di emergenza.
- ☐ Planimetrie di evacuazione del P.O.
- ☐ Schemi funzionali degli impianti
- ☐ Mezzi di comunicazione in stato di efficienza.

Copia di tutta la documentazione elencata verrà archiviata anche presso la portineria dell'Edificio B.

Nel caso in cui tale locale venga giudicato non più al sicuro da eventuali conseguenze dell'evento in corso, sarà l'Unità di crisi ad individuare una nuova localizzazione.

Dal centro di controllo è possibile comunicare con l'interno e l'esterno dell'ospedale attraverso:

#### ○ **Telefoni interni**

Telefoni abilitati alle sole comunicazioni interne e alla linea dedicata all'emergenza. Il numero per le comunicazioni d'emergenza è: **4228**

#### ○ **Telefoni per le comunicazioni per l'esterno**

Telefoni interni abilitati anche alle comunicazioni con l'esterno alla struttura o linee telefoniche dirette.

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 34 di 128



<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

## **CAPITOLO 4**

### **ORGANIZZAZIONE E COMPITI**

#### **4.1. SCOPO**

Il presente capitolo individua i soggetti che sono chiamati a svolgere un ruolo attivo nella situazione d'emergenza, determinandone i compiti.

#### **4.2. INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI NELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA**

Per la gestione delle emergenze interne sono individuati 2 gruppi di persone composti dalle figure di seguito indicate, con compiti differenti da svolgere in assoluta collaborazione. Più nello specifico nell'ambito del presente documento sono state previste un'Unità di Crisi, con compiti organizzativi e gestionali funzionali al coordinamento delle squadre preposte a fronteggiare l'emergenza ed un Gruppo Operativo, composto proprio dai soggetti incaricati dell'attuazione delle misure di protezione "in campo" previste dalle specifiche istruzioni meglio descritte nel seguito. Le due compagini prevedono la presenza delle seguenti figure:

UNITA' DI CRISI	GRUPPO OPERATIVO
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ COORDINATORE DELL'EMERGENZA</li> <li>▪ RESPONSABILE DELLE MAXI-EMERGENZE</li> <li>▪ DIRETTORE DEI SOCCORSI SANITARI</li> <li>▪ RESPONSABILE DELL'U.O.C. SETTORE RISORSE TECNICHE E TECNOLOGICHE</li> <li>▪ RESPONSABILE TECNICO SICUREZZA ANTINCENDIO</li> <li>▪ RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</li> <li>▪ RESPONSABILE DEI SERVIZI SANITARI INFERMIERISTICI</li> <li>▪ RAPPRESENTANTI FORZE DI PUBBLICO SOCCORSO</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ SQUADRA D'EMERGENZA (ADDETTI DI COMPARTIMENTO[A.C.] + SQUADRA ANTINCENDIO[S.A.])</li> <li>▪ ADDETTI ALLE COMUNICAZIONI DI EMERGENZA</li> <li>▪ ADDETTI ALLA MANUTENZIONE</li> <li>▪ ADDETTI ALL'EVACUAZIONE</li> <li>▪ ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO</li> <li>▪ ADDETTI ALLA PORTINERIA</li> <li>▪ SPECIFICHE PROFESSIONALITÀ</li> </ul>

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 35 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

#### 4.2.1. INDIVIDUAZIONE DELLE FIGURE APPARTENENTI ALL'UNITÀ DI CRISI

<p><u><b>COORDINATORE DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA</b></u></p> <p>Il Direttore Medico di Presidio o il Medico di Direzione Medica di Presidio presente.</p> <p>In subordine, qualora queste figure non fossero presenti in servizio e fino al loro arrivo in ospedale, la gestione dell'emergenza viene assunta dal Medico in turno nel reparto interessato.</p> <p>Qualora l'emergenza interessasse spazi comuni la gestione dell'emergenza viene assunta dal Medico in turno presente nel reparto più vicino al sito interessato dall'emergenza.</p>
<p><u><b>RESPONSABILE DELLE MAXI-EMERGENZE</b></u></p> <p>Il Responsabile designato in attuazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/06/2016 in caso di emergenze nazionali o il suo sostituto individuato nel Dirigente Medico specialista in Anestesia e Rianimazione più anziano presente;</p>
<p><u><b>DIRETTORE DEI SOCCORSI SANITARI</b></u></p> <p>Il Responsabile designato nell'ambito del processo di implementazione del PEIMAF per il P.O. San Marco o il suo sostituto individuato nel Dirigente Medico specialista in Medicina d'Urgenza più anziano presente;</p>
<p><u><b>RESPONSABILE DELL'U.O.C. SETTORE RISORSE TECNICHE E TECNOLOGICHE</b></u></p> <p>In subordine, qualora questa figura non fosse presente in servizio e fino al suo arrivo in ospedale, la funzione viene assunta dal:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Tecnico reperibile del U.O.C. Settore risorse tecniche e tecnologiche individuato preliminarmente dall'apposito turno predisposto mensilmente dal Responsabile dell' U.O.C. Settore risorse tecniche e tecnologiche.</li> </ul>
<p><u><b>RESPONSABILE TECNICO SICUREZZA ANTINCENDIOE</b></u></p> <p>In subordine, qualora questa figura non fosse presente in servizio o fino al suo arrivo in ospedale, la funzione viene assunta dal:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Responsabile dell'U.O.C. Settore risorse tecniche e tecnologiche o dal tecnico reperibile che lo sostituisce.</li> </ul>

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 36 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

**RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE**

In subordine, qualora questa figura non fosse presente in servizio o fino al suo arrivo in ospedale, la funzione viene assunta dal:

- Responsabile dell'U.O.C. Settore risorse tecniche e tecnologiche o dal tecnico reperibile che lo sostituisce.

**RESPONSABILE DEI SERVIZI SANITARI INFERMIERISTICI**

- Responsabile presente in servizio o in turno di pronta disponibilità.

*Nelle situazioni di emergenza, si ritiene necessario stabilire uno stretto collegamento tra l'Unità di Crisi ed un Responsabile dei Vigili del Fuoco sopraggiunti.*

**VIGILE DEL FUOCO.**

- Il Funzionario dei Vigili del Fuoco all'uopo designato dagli stessi Vigili, dopo il loro arrivo. A questa figura dovranno essere fornite:
  - copia del Piano di Emergenza (completo della documentazione conservata presso il CGE)
  - informazioni pertinenti alle strutture edilizie ed agli impianti dell'ospedale.
  - informazioni inerenti la tipologia delle persone ricoverate.

#### **4.2.2. INDIVIDUAZIONE DELLE FIGURE APPARTENENTI AL GRUPPO OPERATIVO**

**SQUADRA D'EMERGENZA**

In applicazione del D.M. 19/3/2015 devono essere individuati le seguenti figure:

- addetti di compartimento, che, nell'ambito dello svolgimento della propria mansione, assicurano, in caso d'incendio, il primo intervento immediato. All'interno del presidio ospedaliero sono stati designati i dipendenti per ricoprire tale incarico, l'elenco dei quali è riportato in allegato al presente documento;
- squadra antincendio che si occupa dei controlli preventivi e dell'intervento in caso di emergenza, anche in supporto agli addetti di compartimento. Il servizio di vigilanza antincendio (squadra antincendio), ha carattere continuativo nell'arco delle 24 ore ed è garantito da personale specificatamente destinato a tale mansione.

***Il computo del numero di addetti necessario rispetto alle effettive condizioni operative è riportato nelle Schede Edifici (All. A)***

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 37 di 128



<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

**ADDETTO ALLE COMUNICAZIONI DI EMERGENZA**

Addetto della squadra antincendio in turno presso il Centro di Gestione delle Emergenze.

**ADDETTI ALL'EVACUAZIONE**

Tutto il personale sanitario e tecnico, in turno nei diversi reparti e/o servizi (medici, coordinatori infermieristici, infermieri, tecnici, OSS, OTA, ecc.). Opera alle dirette dipendenze del Responsabile medico del reparto in emergenza o di suo sostituto, o, in assenza di questi, del Coordinatore infermieristico o dell'infermiere più anziano, secondo le disposizioni impartite dal Coordinatore della gestione delle emergenze.

È obbligo dei Responsabili delle UU.OO./Servizi garantire l'informazione del proprio personale sulle modalità di evacuazione del reparto/servizio e sulle tecniche di trasporto da adottare in caso d'emergenza.

E', altresì, obbligo dei Responsabili delle UU.OO./Servizi individuare il personale incaricato di prendersi cura, in caso d'emergenza, di eventuali lavoratori diversamente abili presenti nella propria U.O.

**ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO**

Personale in servizio presso il MET (Medical Emergency Team) ed in subordine, tutto il personale medico ed infermieristico presente, in turno, nei diversi reparti/servizi.

**ADDETTI ALLA MANUTENZIONE**

Tecnici specializzati in organico all'Impresa appaltatrice della gestione e manutenzione degli impianti e degli immobili, all'Impresa appaltatrice della fornitura, gestione e manutenzione dei gas medicinali e alla Società che garantisce la manutenzione delle apparecchiature elettromedicali. La gestione di detti tecnici è affidata ai Responsabili individuati nei rispettivi appalti, con il coordinamento del Responsabile dell'U.O.C. Settore risorse tecniche e tecnologiche, ove presente, o, in sostituzione, del Tecnico reperibile del U.O.C. Settore risorse tecniche e tecnologiche.

**ADDETTI ALLA PORTINERIA**

Il personale in turno presso la portineria dell'Edificio B (ingresso principale). Il servizio, nel periodo notturno, è garantito dal personale della Ditta incaricata della vigilanza armata.

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 38 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

**SPECIFICHE PROFESSIONALITÀ** (NEL CASO DI INTERESSAMENTO O DI PROBABILE INTERESSAMENTO DEI LOCALI DOVE SVOLGONO LA PROPRIA ATTIVITÀ)

- **PERSONALE DELL'U.O.C. DI RADIODIAGNOSTICA (PER IL SITO DI RISONANZA MAGNETICA)**  
Personale in turno o reperibile durante le ore di chiusura del reparto.
- **PERSONALE DELL'U.O.C. DI MEDICINA NUCLEARE**  
Personale in turno o reperibile durante le ore di chiusura del reparto.
- **MEDICI DEI REPARTI DI DEGENZA**  
Medici in turno nelle 24 ore.
- **PERSONALE DEI LABORATORI**  
Personale in turno nelle 24 ore o reperibili in caso di chiusura del laboratorio.
- **ESPERTO IN RADIOPROTEZIONE**  
Qualora siano coinvolte sorgenti radioattive stoccate presso l'UOC di Medicina Nucleare
- **ESPERTO RESPONSABILE RM.**  
Qualora sia coinvolta la Risonanza Magnetica
- **PERSONALE DELL'U.O.C. DI FARMACIA**  
Personale in turno o reperibile durante le ore di chiusura del Servizio.

#### 4.3. ATTRIBUZIONI E COMPITI

Per ciascuna delle categorie di cui sopra, si determinano, di seguito, attribuzioni e compiti.

##### 4.3.1. UNITÀ DI CRISI E SUOI COMPONENTI

ATTRIBUZIONI E COMPITI
<p><u><b>COORDINATORE DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA</b></u></p> <p>Coadiuvato dai componenti dell'Unità di Crisi, oltre quanto indicato per le singole situazioni di emergenza, svolge i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* Definire il livello di gravità dell'emergenza.</li> <li>* Indicare al Centro di Gestione Delle Emergenze le chiamate e le comunicazioni da effettuare.</li> <li>* Disporre, se necessario, l'evacuazione di una o più aree.</li> <li>* Per incendi di entità definibile in "allarme esteso", richiedere l'assenso ai medici dei reparti, alla chiusura dell'erogazione dei gas medicali.</li> <li>* A seguito di tale assenso, ordinare l'intercettazione di queste erogazioni all'incaricato della manutenzione.</li> <li>* Relazionare sulla situazione ai VV.F. quando questi giungono sul luogo.</li> </ul>

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 39 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

- \* Verificare e decretare la cessazione dello stato di emergenza, in accordo con l'Unità di Crisi.
- \* Relazionare sulla situazione al Direttore Generale (se non già presente).
- \* Rappresentare l'Azienda nei rapporti con le forze istituzionali, con la cittadinanza e con i media.
- \* Alla conclusione di ogni evento, compilare il "Rapporto evento"

#### RESPONSABILE DELLE MAXI-EMERGENZE

- \* Collabora con il Coordinatore della gestione delle emergenze e con i VV.F. nel definire l'estensione dell'evacuazione necessaria, determinata tenendo conto della tipologia di reparti interessati dall'evento.

#### DIRETTORE DEI SOCCORSI SANITARI

- \* Valuta lo stato di salute di pazienti e operatori, in relazione alle compromissioni che possono derivare dall'emergenza in atto.
- \* Attraverso il personale del triage al P.S., fornisce le informazioni necessarie a garantire il soccorso di eventuali intossicati, infortunati e ustionati.

#### RESPONSABILE DELL'U.O.C. SETTORE RISORSE TECNICHE E TECNOLOGICHE

- \* Effettua il monitoraggio continuo dell'evolversi della situazione, tenendo sotto controllo la stabilità delle strutture e l'affidabilità degli impianti.
- \* Coordina gli interventi degli Addetti della manutenzione.

#### RESPONSABILE TECNICO SICUREZZA ANTINCENDIO

- \* Collabora con la sua esperienza con il Coordinatore della gestione dell'emergenza.

#### RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE RISCHI

- \* Collabora con la sua esperienza con il Coordinatore della gestione dell'emergenza.

#### RESPONSABILE DEL SERVIZIO INFERMIERISTICO

- \* Concordandolo con il Direttore Sanitario di Presidio, dispone il distacco di unità infermieristiche o ausiliarie dai reparti di appartenenza, facendoli affluire sul luogo incidentato o nel luogo sicuro, secondo necessità.
- \* Può disporre, altresì, la chiamata di personale reperibile, per rendere più efficace l'intervento.

#### VIGILE DEL FUOCO

Non vengono determinati compiti in quanto funzionalmente non dipendente dall'Azienda.

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 40 di 128



<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

#### 4.3.2. GRUPPO OPERATIVO

ATTRIBUZIONI E COMPITI
<p><u><b>SQUADRA D'EMERGENZA</b></u></p> <p>La Squadra di Emergenza, viene attivata per qualsiasi tipo di emergenza (es. incendio, scoppio, fughe di gas pericolosi in quantità tali da determinare situazioni di pericolo, fuoriuscita o spargimento di sostanze pericolose - tossiche, radioattive ecc.). Naturalmente essa interverrà nei limiti del possibile e della tutela della propria incolumità.</p> <p>Gli addetti alla squadra d'emergenza devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* Intervenire operativamente secondo le procedure previste nel presente piano.</li> <li>* Collaborare con il personale del reparto in emergenza per mettere in sicurezza i luoghi al fine di salvaguardare la salute di tutte le persone presenti.</li> <li>* Coadiuvare il Coordinatore della gestione dell'emergenza circa la valutazione per l'intervento di forze esterne (V.V.F., Forze dell'ordine, Protezione civile, ecc.).</li> <li>* Collaborare con tutto il personale, interno ed esterno, impegnato a fronteggiare l'emergenza, mettendo a disposizione le proprie specifiche conoscenze della struttura sanitaria.</li> <li>* Nel caso in cui venga emanato l'ordine di evacuazione, cooperare con tutto il personale addetto all'evacuazione per lo spostamento dei degenti in zone protette, controllando che l'area sia stata interamente evacuata.</li> </ul> <p>SARÀ CURA DEL RESPONSABILE DI OGNI UNITÀ OPERATIVA INFORMARE I PROPRI DIPENDENTI SUI NOMINATIVI DEI LAVORATORI DEL REPARTO CHE SONO INCARICATI DI SVOLGERE LA MANSIONE DI ADDETTO ALLA SQUADRA D'EMERGENZA.</p>

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 41 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

ATTRIBUZIONI E COMPITI
<p><u><b>ADDETTO ALLE COMUNICAZIONI DI EMERGENZA</b></u></p> <p>L'addetto alle comunicazioni di emergenza è l'addetto antincendio in turno presso il Centro di Gestione delle Emergenze.</p> <p>Ricevuta la comunicazione dell'emergenza in atto, impiegando il telefono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* Effettua tutte le chiamate telefoniche previste dalle procedure e si mette a disposizione degli Organi preposti alla gestione dell'emergenza.</li> </ul> <p>Nel richiedere l'aiuto esterno deve fornire il maggior numero di informazioni indispensabili e utili a migliorare l'intervento, così come previsto nella relativa scheda.</p> <p>Per questo sono <b>informazioni indispensabili</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ubicazione precisa dell'evento</li> <li>- percorso per raggiungere il luogo e via di accesso più prossima all'evento</li> <li>- dati identificativi personali</li> </ul> <p>sono <b>informazioni utili</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- stato dell'emergenza (gravità)</li> <li>- dimensioni dell'evento.</li> </ul>
<p><u><b>ADDETTI ALL'EVACUAZIONE</b></u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* Su disposizione del Responsabile della gestione dell'emergenza, realizza lo spostamento di coloro che si trovano in difficoltà durante l'emergenza, con particolare riferimento alle persone con gravi disabilità.</li> <li>* Indirizza i visitatori ed i degenti autosufficienti verso zone sicure.</li> </ul>
<p><u><b>ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO</b></u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* Assistono, fornendo le prime cure, tutti coloro che rimangono vittime di eventi calamitosi all'interno delle strutture sanitarie dell'Azienda.</li> </ul>
<p><u><b>ADDETTI ALLA MANUTENZIONE</b></u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* Gestione e messa in sicurezza degli impianti tecnologici durante l'emergenza.</li> </ul> <p><u>Prima di interrompere l'erogazione dei gas medicali o dell'energia elettrica, l'addetto deve attendere l'ordine del Coordinatore della gestione dell'emergenza o, in assenza di questo e in casi di estremo pericolo, del Medico di turno o del Coordinatore Infermieristico del Reparto in emergenza.</u></p>

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 42 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

#### ADDETTI ALLA PORTINERIA

- \* Impediscono l'accesso alla struttura, con esclusione del personale impegnato nella gestione delle emergenze e delle Forze dell'ordine.
  - \* Mantengono liberi gli accessi o, eventualmente, aprono gli accessi normalmente chiusi.
- Aprono eventuali barre che impediscono la libera circolazione dei mezzi di soccorso.

#### SPECIFICHE PROFESSIONALITÀ

##### PERSONALE DELL'U.O. DI MEDICINA NUCLEARE

- \* Sospendono l'attività, quando possibile.
- \* Se possibile (in considerazione dell'estensione e della gravità dell'evento calamitoso o dell'incendio) mettono prioritariamente in sicurezza tutte le sorgenti radioattive raggiungibili.
- \* Segnalano la presenza, alle squadre di soccorso, degli isotopi radioattivi indicandone la natura, lo stato fisico e l'attività.
- \* Collaborano con le squadre di soccorso interna o esterne indicando i mezzi protettivi più idonei per salvaguardare la salute e la sicurezza degli operatori intervenuti.
- \* Si mettono a disposizione del Coordinatore della gestione dell'emergenza.
- \* Mette in atto le procedure comportamentali previste per le situazioni d'emergenza specifiche per detto sito e si attiene a quanto riportato nel regolamento di sicurezza allegato.

##### ESPERTO IN RADIOPROTEZIONE

- \* Qualora sia stata coinvolta la Medicina Nucleare, a incendio spento, verifica il livello di contaminazione ambientale e indica le azioni da intraprendere secondo criteri radio protezionistici.
- \* In caso di sospetta contaminazione provvede a richiedere l'intervento del Medico Autorizzato.
- \* Rilascia il nulla osta per la ripresa della normale attività all'esito favorevole delle verifiche radioprotezionistiche.

##### PERSONALE DELL'U.O.C. DI RADIODIAGNOSTICA (PER IL SITO DI RISONANZA MAGNETICA)

- \* Mette in atto le procedure comportamentali previste per le situazioni d'emergenza specifiche per detto sito e si attiene a quanto riportato nel regolamento di sicurezza allegato.

##### ESPERTO RESPONSABILE RM

- \* Qualora sia stata coinvolta la Risonanza Magnetica, a incendio spento, indica le azioni da intraprendere per la verifica dell'integrità dell'apparecchiatura
- Rilascia il nulla osta per la ripresa della normale attività all'esito favorevole delle verifiche.

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 43 di 128



<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

#### MEDICI DEI REPARTI DI DEGENZA

- \* Informano il Responsabile delle maxi-emergenze ed il Direttore dei Soccorsi Sanitari, componenti dell'Unità di crisi, sullo stato generale dei pazienti presenti, in attesa di evacuazione (segni di intossicazione da fumi, ecc.).
- \* Indicano all'incaricato della ricerca di posti letto quanti pazienti non possono essere ricoverati in altri reparti dello stesso ospedale, ma devono trovare assistenza specialistica in altre strutture ospedaliere.
- \* Via via che i pazienti vengono trasportati in altri ospedali, annotano nominativi ed ospedali di destinazione.
- \* Consegnano la lista al Coordinatore della gestione dell'emergenza.
- \* Danno al Coordinatore della gestione dell'emergenza l'assenso alla sospensione dell'erogazione di ossigeno e gas medicali e tecnici, qualora i malati critici sono stati evacuati o attrezzati con respiratori mobili.

#### PERSONALE DEI LABORATORI, DEGLI AMBULATORI, ECC.

- \* Sospendono l'attività.
- \* Se possibile (in considerazione dell'estensione e della gravità dell'emergenza), senza esporsi a inutili rischi, mettono prioritariamente in sicurezza i liquidi infiammabili o bombole di gas presenti nel laboratorio senza effettuare travasi ed evitando spandimenti.
- \* Si mettono a disposizione del Coordinatore della gestione dell'emergenza.

#### PERSONALE DELL'U.O.C. DI FARMACIA

- \* Sospendono l'attività di routine.
- \* Se possibile (in considerazione dell'estensione e della gravità dell'incendio) mettono prioritariamente in sicurezza i liquidi infiammabili presenti presso la farmacia e tutte le confezioni dei farmaci antitumorali raggiungibili, senza effettuare travasi ed evitando spandimenti.
- \* Presidiano dall'esterno i depositi, senza mettere in pericolo la propria incolumità, sino all'arrivo dei VV.F.
- \* Segnalano alle squadre di soccorso la natura dei liquidi presenti ed il loro quantitativo.
- \* Si mettono a disposizione del Coordinatore della gestione dell'emergenza.

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 44 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

## **CAPITOLO 5**

### **LA GESTIONE DELL'EMERGENZA - ANALISI DELLE EMERGENZE E PROCEDURE D'INTERVENTO**

Scopo del presente capitolo è quello di:

- analizzare preventivamente tutte le possibili situazioni di emergenza che si possono verificare nell'ambito del complesso ospedaliero
- predeterminare procedure di comportamento, sia per il personale con un ruolo attivo nella gestione dell'emergenza che per quello non esplicitamente incaricato di particolari compiti (non direttamente coinvolto nella gestione dell'incidente), al fine di poter superare l'emergenza stessa senza panico, salvaguardando l'incolumità delle persone e contenendo i danni materiali.

Come già detto, quando avviene l'emergenza, ed in special modo in una struttura ospedaliera, occorre che l'intera organizzazione reagisca in modo rapido ed uniforme. Per fare ciò occorre che a monte vi sia un piano di interventi e che questo sia conosciuto da tutti coloro che ne sono coinvolti. Si riportano, nelle pagine seguenti sotto forma di schede, le procedure per ogni situazione di emergenza a cui ogni categoria di persone presente nell'ospedale deve attenersi all'atto del verificarsi dell'emergenza.

Ogni dipendente deve conoscere le procedure d'emergenza previste nel presente piano e collaborare per quanto nelle proprie possibilità e competenza specifica, in caso di eventi avversi, per salvaguardare la propria incolumità e quella degli altri.

#### **5.1. TIPOLOGIA DELL'EMERGENZA**

Le cause dell'emergenza possono essere interne ed esterne.

Fra le possibili cause interne si possono ipotizzare:

- ✓ incendio
- ✓ scoppio
- ✓ fughe di gas pericolosi in quantità tali da determinare situazioni di pericolo
- ✓ allagamenti
- ✓ blocco ascensori e monta lettighe
- ✓ fuoriuscita o spargimento di sostanze pericolose (tossiche, radioattive ecc.).

Tra le possibili cause esterne si possono ipotizzare:

- ✓ terremoti
- ✓ presenza di uno squilibrato o di un malvivente
- ✓ minacce di ordigni esplosivi
- ✓ emergenze epidemiologiche

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 45 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

## 5.2. DEFINIZIONE DI EMERGENZA

Qualunque situazione di pericolo, un fatto o una circostanza imprevista può rappresentare un'emergenza.

Un'emergenza costringe quanti la osservano e quanti, per disgrazia, la subiscono a mettere in atto misure di reazione a quanto accade, dirette alla riduzione dei danni possibili ed alla salvaguardia delle persone. L'emergenza impone ai lavoratori ed agli ospiti di essere attenti e consapevoli che i limiti della sicurezza propria, altrui e/o delle cose, stanno per essere superati e che occorre agire per impedire il diffondersi del danno.

Le emergenze possono essere distinte a seconda della loro gravità in:

- **Emergenza limitata**

Rientrano tra questi gli incidenti che possono essere facilmente controllati dal solo personale operativo del reparto se ne è in grado e *"SENZA METTERE A REPENTAGLIO LA PROPRIA SALUTE E SICUREZZA"* (es. piccolo incendio, limitato rilascio di sostanze tossiche, modesta rottura o riflusso di impianti e/o reti di scarico, ecc.). Corrispondono ad una situazione di pericolo a carattere limitato che non comporta il rischio di estensione dell'emergenza. Può essere necessaria l'evacuazione del locale ove si è verificato l'incidente. E' comunque attivata la procedura di chiamata alla Squadra d'emergenza e agli addetti alla manutenzione, è inoltre opportuna l'informativa al Direttore Medico di Presidio, al Servizio di Prevenzione e Protezione anche dopo l'evento.

- **Emergenza estesa**

Per questa tipologia di emergenza è necessario l'intervento di soccorsi esterni e deve essere valutata con attenzione la possibilità di evacuazione, adottando comportamenti pianificati per raggiungere luoghi sicuri (es. sisma, grossa esplosione, rilascio di gas o sostanze tossiche, azioni terroristiche, ecc.). Viene attivata la procedura di chiamata dell'Unità di Crisi.

## 5.3. PROCEDURE D'INTERVENTO IN CASO DI EMERGENZA

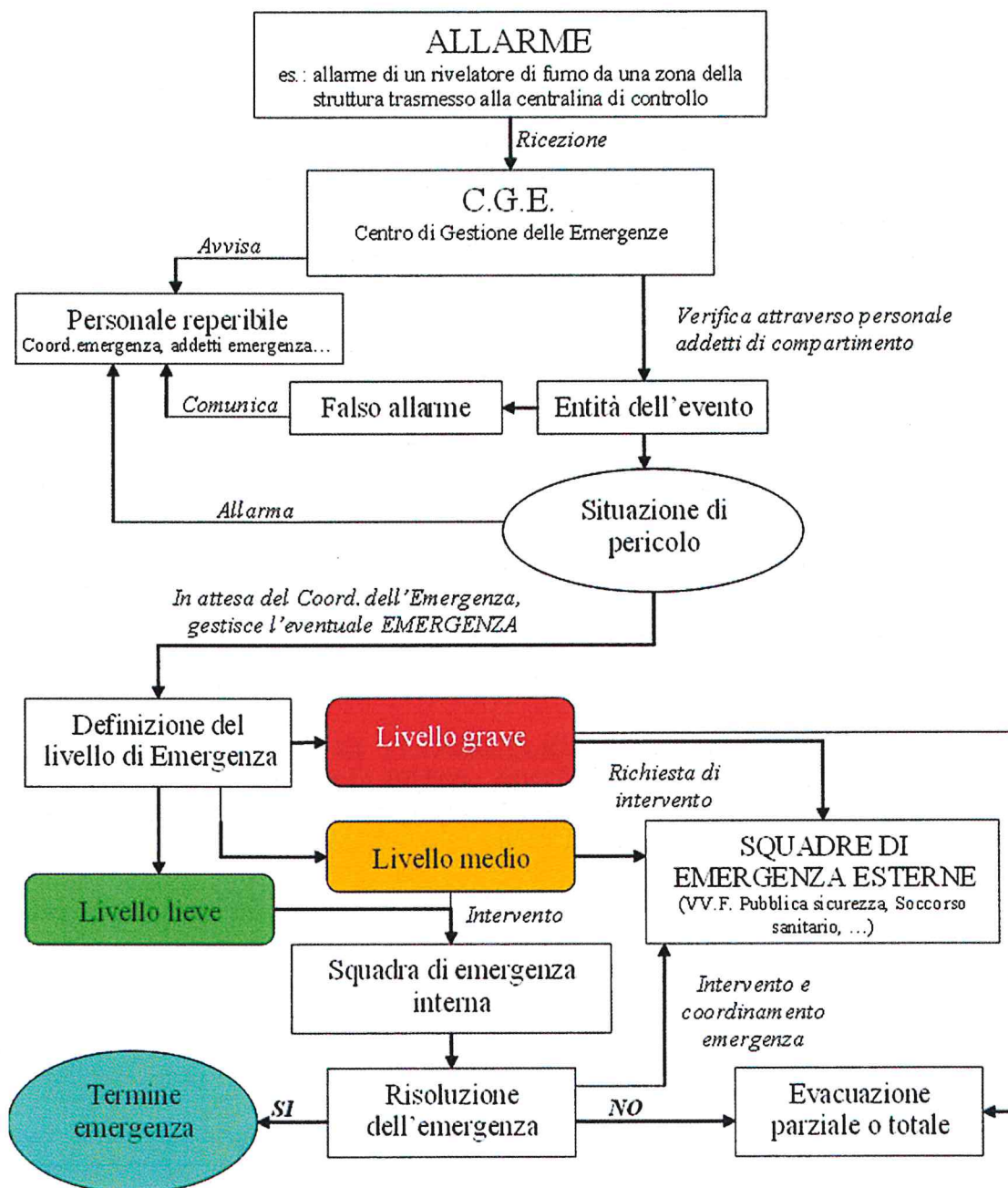
In allegato al presente documento si riportano le schede relative alle procedure di intervento da mettere in atto per la gestione delle emergenze enunciate nei paragrafi precedenti. Tali procedure, il cui elenco viene riportato a seguire, contengono le istruzioni operative da seguire sia in fase di allarme che di intervento specificando, per ogni figura coinvolta nella gestione dell'emergenza, le azioni da compiere. Nel seguito si illustra invece lo schema di allertamento in caso di emergenza.

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 46 di 128



<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

## SCHEMA GENERALE DI ALLERTAMENTO



Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 47 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

**SCHEDA 1-INC: Procedura di intervento INCENDIO**

**SCHEDA 2-ELE: Procedura di intervento BLACK-OUT ELETTRICO**

**SCHEDA 3-GAS: Procedura di intervento FUGHE DI GAS**

**SCHEDA 4-ALL: Procedura di intervento ALLAGAMENTO**

**SCHEDA 5-BOM: Procedura di intervento ATTENTATO O MINACCIA BOMBA**

**SCHEDA 6-MAL: Procedura di intervento PRESENZA MALINTENZIONATO**

**SCHEDA 7-ASC: Procedura di intervento BLOCCO ASCENSORI**

**SCHEDA 8-TER: Procedura di intervento CALAMITA' NATURALE (TERREMOTO)**

**SCHEDA 9-EPI: Procedura di intervento EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA**

**SCHEDA 10-APP: Modalità di comportamento ditte esterne (tutte le emergenze)**

In allegato al presente documento vengono inoltre riportate delle cartelle sui comportamenti generali da adottare nell'evenienza dello sviluppo di uno degli eventi sopra analizzati.

#### **5.4. TESTI DELLE TELEFONATE E DELLE COMUNICAZIONI DI ALLARME**

Sulla scorta di quanto previsto per le procedure operative da applicare in caso di emergenza, in allegato al presente documento sono riportati anche gli schemi di chiamata di soccorso che il personale che rileva un'emergenza (Schema T1/EME) o gli addetti al Centro Di Gestione Delle Emergenze (Schemi da T2 a T7) devono utilizzare per allertare tutte le figure interne e le squadre di soccorso esterne, distinte in funzione della tipologia di emergenza. E' infine riportato un'ulteriore schema da utilizzare per diffondere a voce il messaggio di evacuazione in caso di guasto all'impianto di diffusione sonora.

LE SCHEDE DALLA T2 ALLA T7 COLLEZIONATE IN UN UNICO RACCOGLITORE CONGIUNTAMENTE ALLA PLANIMETRIA GENERALE DEL PRESIDIO SARANNO SEMPRE A DISPOSIZIONE PRESSO IL CENTRO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE E, IN ALTERNATIVA, PRESSO LA PORTINERIA DELL'EDIFICIO B.

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 48 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

## **CAPITOLO 6**

### **MODALITÀ DI EVACUAZIONE**

#### **6.1. SCOPO**

Questo capitolo stabilisce quale sia la sequenza delle procedure da porre in atto al fine di evacuare le aree del complesso ospedaliero in caso di emergenza, avendo quale obiettivo primario la salvaguardia dell'integrità fisica delle persone, con particolare riferimento ai degenti non in grado di muoversi autonomamente.

#### **6.2. TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO**

L'evacuazione consiste nell'abbandono immediato dell'area in emergenza da parte degli occupanti, e nel concentramento degli stessi in un luogo o luoghi sicuri interni, o in altri edifici, o all'esterno, a distanza di sicurezza dall'edificio in emergenza.

L'evacuazione può essere, in ordine crescente di gravità dell'evento:

- **parziale: relativa al solo reparto interessato dal sinistro;**

questa può, a sua volta, essere suddivisa in:

- **orizzontale:** dal compartimento/reparto interessato dal sinistro verso una "zona sicura" situata al piano.- L'evacuazione orizzontale progressiva consiste nello spostamento dei degenti in un compartimento/reparto adiacente capace di contenerli, di proteggerli ed assisterli fino a quando l'incendio non sia stato domato o fino a che non diventi necessario spostarsi in altro compartimento/reparto adiacente o su altro livello.-
- **verticale:** dal compartimento/reparto interessato dal sinistro verso una "zona sicura" percorrendo le scale. L'evacuazione verticale consiste nello spostamento dei degenti in un compartimento/reparto sottostante capace di contenerli, di proteggerli ed assisterli fino a quando l'incendio non sia stato domato o fino a che non diventi necessario evacuare l'intero edificio.

- **generale: contemporanea all'edificio nel suo complesso.**

Non viene considerato il caso di evacuazione generale di tutto l'ospedale (se non nel caso di terremoto), perché improbabile uno sviluppo contemporaneo di eventi negativi nell'ambito di ogni singolo edificio che compone il complesso ospedaliero.

Il piano è predisposto pensando ai singoli reparti non interessati dall'incidente come area di ricovero provvisorio per i degenti da evacuare dai reparti oggetto dell'emergenza.

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 49 di 128



<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

A tale riguardo verrà seguito il criterio generale per cui **un'area interessata dall'evento sarà evacuata nel più vicino spazio sicuro o nell'area compartimentata limitrofa dello stesso piano o dei piani sottostanti.**

Con tale operazione verranno indirizzati verso l'uscita per primi i pazienti in grado di deambulare autonomamente e gli eventuali visitatori presenti, quindi tutti i pazienti non autosufficienti mediante l'ausilio di carrozzine, barelle, letti con ruote o adottando tecniche specifiche per le quali il personale sarà sottoposto a periodica formazione.

Solo i pazienti "critici" dovranno essere portati, dal reparto di provenienza, in altri ospedali dotati dei letti tecnologici necessari.

Per quanto attiene i visitatori, gli stessi saranno invitati a lasciare al più presto l'edificio in allarme e ad uscire dal perimetro dell'ospedale per non intralciare le operazioni di soccorso.

Tutte le operazioni inerenti l'evacuazione saranno coordinate dal Responsabile del reparto interessato (Dirigente Responsabile o sostituto), in collaborazione con la Squadra di Emergenza; in alternativa dal Coordinatore Infermieristico del reparto interessato o, se assente, dall'infermiere più anziano in servizio.

### **6.3. CATEGORIE DI PERSONE COINVOLTE NELLA GESTIONE DELL'EVACUAZIONE E LORO COMPITI**

Nel processo di evacuazione si possono distinguere sostanzialmente quattro categorie di persone attive con ruoli diversi:

- Coordinatore della gestione dell'emergenza.
- Personale con ruolo attivo nel fronteggiare l'emergenza.
- Personale non incaricato di ruoli specifici.
- Degenti e visitatori.

### **6.4. MODALITÀ OPERATIVE**

La decisione di porre in atto la procedura di evacuazione è affidata al Coordinatore della gestione dell'emergenza, coadiuvato dai componenti dell'Unità di Crisi. Alla diffusione del MESSAGGIO DI EVACUAZIONE si dovranno attuare le azioni previste dalla procedura sotto riportata.

**Nei casi di imminente pericolo**, di fronte alla necessità di salvaguardare l'incolumità delle persone senza possibilità di attendere l'ordine del Coordinatore della gestione dell'emergenza, la diffusione del MESSAGGIO DI EVACUAZIONE è autorizzata dal medico responsabile o dal Coordinatore Infermieristico del reparto interessato dall'incidente.

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 50 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

In allegato al presente documento si riporta la procedura operativa da seguire per l'eventuale esodo dalla struttura, in cui sono indicate le modalità di gestione di tale evento e i compiti dei soggetti coinvolti.

#### **6.5. LUOGHI SICURI – ESODO PROGRESSIVO**

Nel caso in cui venga diramato l'ordine di evacuazione si devono raggiungere i luoghi in cui si può stazionare in sicurezza, in attesa che gli operatori risolvano l'emergenza o che si attui la successiva evacuazione dell'edificio. Oltre ai luoghi sicuri dinamici (filtri a prova di fumo) presenti all'interno degli edifici ed evidenziati nelle planimetrie allegate, sono state previste due aree di raccolta esterne, ove stazionare in attesa delle istruzioni che verranno impartite dal Coordinatore della gestione dell'emergenza o dalle forze di pubblica sicurezza. Tali aree, da mantenere sgombrare da ostacoli, sono localizzate nello spazio antistante l'ingresso principale dell'edificio B e nell'area retrostante l'edificio A.

#### **6.6. TECNICHE DI TRASPORTO**

Nella fase di evacuazione in situazione di emergenza, il personale addetto a tale operazione è sempre presente in numero esiguo.


Occorre pertanto conoscere gli eventi e ricondurli a tipologie standardizzate per ottimizzare le scarse risorse.

Premesso che il presidio ospedaliero è munito di impianti elevatori antincendio, si riportano, in allegato, le tecniche di trasporto utilizzabili nel caso in cui non è possibile impiegare per lo spostamento dei pazienti non autosufficienti i mezzi di trasporto tradizionali, come carrozzine, barelle o letti.

A titolo informativo occorre ricordare che:

1. i degenti che devono essere sollevati, devono essere prima spostati verso il bordo del letto.
2. se intervengono più soccorritori, il più esperto di loro assumerà il ruolo di leader e dirigerà le operazioni.
3. le tecniche di trasporto devono essere conosciute da tutto il personale e provate più volte.

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 51 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

## ALLEGATO A – SCHEDE EDIFICI


Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 52 di 128



<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

## ALLEGATO A<sub>1</sub> – SCHEDA EDIFICIO “A”

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G.Rodolico - San Marco	
GEN		
All. S1.1	Scheda Edificio A	

#### DATI GENERALI

EDIFICIO	<b>A</b>
N. ELEVAZIONI	4 + 1 piano semicantinato
DEST. D'USO PREVALENTE	SANITARIA
N. POSTI LETTO	114

#### DISLOCAZIONE AREE

TIPO	LIVELLO				
	0	1	2	3	4
TIPO A (IMPIANTI TECNOLOGICI)	X				
TIPO B (LAB. DEPOSITI...)	X				
TIPO C (AMB. E DIAGNOSTICA)		X	X	X	X
TIPO D (DEGENZE E UNITA' SPECIALI)		X (2)	X (44)	X (38)	X (30)
TIPO E (UFFICI E SERVIZI)	X			X	X

#### INQUADRAMENTO PLANIMETRICO



#### VISTA DETTAGLIO



#### DESCRIZIONE

Edificio a quattro elevazioni fuori terra ed una seminterrata a destinazione d'uso sanitaria.

Sono ubicati al suo interno, oltre ai servizi accessori, il pronto soccorso pediatrico, la ginecologia ed ostetricia con il blocco parto, varie Unità Operative ad indirizzo pediatrico, l'Unità Operativa di neonatologia ed UTIN ed il reparto di degenza di Reumatologia, oltre a varie attività ambulatoriali ed agli sportelli dell'Ufficio Ticket. L'edificio prevede un affollamento costituito, oltre che dagli operatori, da degenti con prevalenza di soggetti non autosufficienti e, nel periodo diurno, da visitatori/utenti. I servizi di prima necessità (Pronto Soccorso pediatrico, Ufficio Ticket) hanno accesso indipendente dall'esterno. Il plesso è posto in collegamento con l'edificio B per mezzo di due varchi (A1-A2) in corrispondenza dei corpi scale e si sviluppa longitudinalmente lungo il viale perimetrale, permettendo l'accostamento dei mezzi dei VV.F. su più fronti.



<b>DVR</b>	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G.Rodolico - San Marco	
<b>GEN</b>		
<b>All. S1.1</b>	<b>Scheda Edificio A</b>	

Lungo il prospetto laterale prospiciente il viale perimetrale è ubicato il Centro di Gestione delle Emergenze, posto in locale dedicato con accesso indipendente.

#### AFFOLLAMENTO COMPARTIMENTI E NUMERO ADDETTI DI COMPARTIMENTO

COMPARTIMENTI	Posti Letto	Operatori	Stima visitatori	TOT	Addetti compartimento
LIVELLO 1					
Spogliatoi, Locale quadri, Sotto Centrale, Depositi.	0	0	0	0 <sup>1</sup>	--
LIVELLO 2					
Pronto Soccorso Pediatrico	2	4	6	110	1
Reumatologia	14	19	20		1
Locali Ambulatori	0	8	8		1
Complesso Parti	0	15	3		1
LIVELLO 3					
Neonatologia - UTIN	24	16	3	80	2
Cardiologia Pediatrica	0	3	6		1
Patologia Ostetrica	20	5	3		2
LIVELLO 4					
Pediatria	26	9	6	92	2
Bronco-Pneumologia Pediatrica	25	10	6		1
Supporti dipartimentali (uffici/Ambulatori)	0	4	6		2
LIVELLO 5					
Uffici	0	14	10	88	1
Supporti Dipartimentali (Uffici/Ambulatori)	0	5	4		1
Ostetricia e Ginecologia	30	15	10		2
TOTALE AFFOLLAMENTO MASSIMO PREVEDIBILE				370	
TOTALE ADDETTI DI COMPARTIMENTO CONTEMPORANEAMENTE PRESENTI				18	

<sup>1</sup> Personale in transito già computato nei restanti livelli



<b>DVR</b>	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G.Rodolico - San Marco	
<b>GEN</b>		
<b>All. S1.1</b>	<b>Scheda Edificio A</b>	

#### TIPOLOGIA E CONSISTENZA IMPIANTI


<b>DISTRIBUZIONE GAS MEDICALI</b>	Presenza di impianto di distribuzione su tutti i piani (testa-letto-sala parto-UTIN-PS pediatrico)
<b>IMP. AREAZIONE E CLIMATIZZAZIONE</b>	Impianto centralizzato installato in copertura con canalizzazione su controsoffitto
<b>IMP. PRODUZIONE ACS/VAPORE</b>	Centralizzato per il complesso ospedaliero
<b>GRUPPO ELETTROGENO</b>	Presenza gruppo elettrogeno a servizio dell'edificio in area esterna alimentato a gasolio
<b>UPS</b>	Presenza di UPS a protezione della linea privilegiata
<b>ASCENSORI</b>	6 impianti di cui 4 riservati agli operatori

#### MEZZI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO

IMPIANTI ANTINCENDIO		NOTE
IMPIANTO DI RILEVAZIONE AUTOMATICA DI INCENDIO		SI
IMPIANTI DI SPEGNIMENTO AUTOMATICO SPRINKLER		NO
IMPIANTO DIFFUSIONE SONORA		SI
PULSANTI DI ALLARME ANTINCENDIO		SI
IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA		SI
COMPARTIMENTAZIONE		SI
ESTINTORI (POLVERE/CO <sub>2</sub> )	Livello 1	43
	Livello 2	43
	Livello 3	44
	Livello 4	51
	Livello 5	30
IDRANTI UNI 45	Livello 1	15
	Livello 2	8
	Livello 3	11
	Livello 4	9
	Livello 5	12
SCALE DI EMERGENZA		4

#### LOCALI A RISCHIO SPECIFICO

<b>IMPIANTISTICO</b>	--	--
<b>EVACUAZIONE</b>	Neonatologia/UTIN	Livello 3
	Reparti di Degenza	Livelli 2-3-4-5
<b>CARICO D'INCENDIO</b>	Deposito	Livello 1

<b>DVR</b>	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G.Rodolico - San Marco	
<b>GEN</b>		
<b>All. S1.1</b>	<b>Scheda Edificio A</b>	

EDIFICIO A					
FATTORI DI CALCOLO PROBABILITA' DI ACCADIMENTO					
<b>A</b>	STATO DI ADEGUAMENTO NORMATIVO	ADEGUAMENTO IN CORSO	2		
<b>B</b>	PIANO DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	IN CORSO DI IMPLEMENTAZIONE	2		
<b>C</b>	SOSTANZE E PRODOTTI FACILMENTE COMBUSTIBILI E/O INFIAMMABILI	PRESENZA NON SIGNIFICATIVA (ADEGUATE MODALITA' DI STOCCAGGIO)	2		
<b>D</b>	LUOGHI AD ELEVATO RISCHIO INCENDIO	PRESENTI MA ADEGUATAMENTE COMPARTIMENTATI	2		
<b>E</b>	SORGENTI DI INNESCO	PRESENZA CON MISURE DI PROTEZIONE	2		
SOMMA FATTORI		<b>10</b>	LIVELLO PROBABILITA' DI ACCADIMENTO <b>P</b>	2-MEDIA	
FATTORI DI CALCOLO LIVELLO DI DANNO ATTESO					
<b>F</b>	SISTEMA DI ESODO	SISTEMA DI ESODO ADEGUATO E FRUIBILE	1		
<b>G</b>	MEZZI E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE ATTIVA	MEZZI SUFFICIENTI ED EFFICIENTI	1		
<b>H<sub>1</sub></b>	ORGANIZZAZIONE EMERGENZE - P.E.	P.E. PRESENTE MA NON TESTATO	2		
<b>H<sub>2</sub></b>	ORGANIZZAZIONE EMERGENZE - ESPOSTI AL RISCHIO	SISTEMA DI CONTROLLO DELL'AFFOLLAMENTO PARZIALMENTE PRESENTE (REPARTI DI DEGENZA)	2		
<b>H<sub>3</sub></b>	ORGANIZZAZIONE EMERGENZE - SQUADRA	NUMERO ADDETTI SUFFICIENTE	2		
SOMMA FATTORI		<b>8</b>	LIVELLO DI DANNO ATTESO <b>D</b>	2-MODERATO	
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO					
			Probabilità 3 2 1	3 6 9	
R =	P	X		D	4
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO				ACCETTABILE CON MISURE DI MIGLIORAMENTO	1 2 3
				Danno	



DVR

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico

G.Rodolico - San Marco

GEN

ALL. S1.1

Scheda Edificio A



AREA DI RISCHIO	EDIFICIO		A	SCHEDA DI VALUTAZIONE RISCHI TRASVERSALI AMBIENTI DI LAVORO			PRIORITA'
	RISCHIO SPECIFICO			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE	MISURE DI MIGLIORAMENTO		
Rischi agenti cancerogeni e mutageni	Amianto	Presenza di MCA	1x2	Rischio assente			
	Legionella	Esposizione ad agenti biologici pericolosi	2x2	Disinfezione in continuo delle acque + filtri terminali in ambienti critici	Bonifica canali aeraulici		
	Radon	Esposizione a sorgenti radioattive	1x3	Non è reperibile la mappatura del rischio	Avviare una mappatura del rischio al fine di stimare l'eventuale presenza di radon proveniente dal terreno e/o dai materiali da costruzione, secondo quanto disposto dal D.lgs. 101/2020		MEDIA 1 anno
Rischi infortuni	Rischio elettrico	Elettrocuzione e infortuni correlati	2x3	Impianto elettrico sottoposto a verifiche periodiche. Quadro Elettrico generale posizionato in prossimità dell'ingresso mantenuto chiuso. Controlli e manutenzioni affidate a ditte qualificate.	Reperire Progetto e DI.CO. Aggiornati e conformi allo stato di fatto.		ALTA 6 mesi
	Rischio scariche atmosferiche	Folgorazione e infortuni correlati	1x3	Struttura dotata di gabbia di Faraday regolarmente certificata e omologata.	Ripristinare piena funzionalità dell'impianto ripristinando i collegamenti danneggiati. Reperire documentazione tecnica		MEDIA 1 anno
	Ascensori / Montacarichi	Incidenti con danni per utilizzatori e/o presenti	1x3	Verifiche periodiche	Individuare e segnalare gli ascensori antincendio		MEDIA 1 anno
	Scale Mobili	Incidenti con danni per utilizzatori e/o presenti	1x3	Verifiche periodiche	Individuare e rendere maggiormente visibile il pulsante di blocco movimento		
	Centrale Termica	Incidenti per violazione divieto di accesso	1x2	La porta di accesso è chiusa a chiave	Migliorare la segnaletica		
	Gruppi elettrogeni	Incidenti per violazione divieto di accesso	1x2	La porta di accesso è chiusa a chiave	Migliorare la segnaletica		
	Microclima	Disconfort microclimatico	1x2	I locali sono tutti finestrati e permettono un'ottima areazione naturale. E' presente impianto di climatizzazione. Vengono effettuati i monitoraggi ambientali	Mantenere in stato di efficienza l'impianto di climatizzazione		MANTENIM.
Ambienti di lavoro	Illuminamento	Incidenti per scarsa luminosità	1x2	I locali sono tutti finestrati e sono altresì muniti di impianto di illuminazione artificiale con lampade a led.	Mantenere in stato di efficienza l'impianto di illuminazione		MANTENIM.
		Aggravio condizioni di lavoro					
	Requisiti igienico sanitari	Carenze igieniche	1x2	I locali di lavoro sono dotati di spogliatoio e servizio igienico	Verificare che i servizi igienici siano sempre in ordine ed attrezzati con tutto l'occorrente.		MANTENIM.
	Caratteristiche strutturali	Infortuni da cadute in piano, crolli	1x2	L'edificio è dotato di agibilità/abitabilità. Le dimensioni degli ambienti di lavoro sono conformi per l'uso previsto	Prevedere la verifica periodica del rivestimento di facciata e la verifica delle condizioni della copertura. Ancorare e registrare le scaffalature presenti nei locali adibiti a deposito materiale ed apporre targhetta con indicazione portata scaffale.		MANTENIM.
	Scale	infortuni per caduta	1x3	I locali di lavoro hanno accesso dall'esterno mediante rampa di scale	Mantenere in stato di efficienza le scale verificando periodicamente la presenza delle bande antiscivolo su ogni pedata.		MEDIA 1 anno
	Porte e portoni	Difficoltà di esodo, infortuni	1x2	I locali hanno Uscita diretta su spazio esterno	Migliorare in alcuni casi la segnaletica di esodo		MANTENIM.



<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

## ALLEGATO A2 – SCHEDA EDIFICIO “B”

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G.Rodolico - San Marco	
GEN		
All. S1.2	Scheda Edificio B	

#### DATI GENERALI

EDIFICIO	<b>B</b>
N. ELEVAZIONI	5 + 1 piano semicantinato
DEST. D'USO PREVALENTE	SANITARIA
N. POSTI LETTO	253

#### DISLOCAZIONE AREE

TIPO	LIVELLO					
	0	1	2	3	4	5
TIPO A (IMPIANTI TECNOLOGICI)	X					
TIPO B (LAB. DEPOSITI..)	X					X
TIPO C (AMB. E DIAGNOSTICA)		X	X	X	X	X
TIPO D (DEGENZE E UNITA' SPECIALI)		X (40)	X (42)	X (93)	X (57)	X (21)
TIPO E (UFFICI E SERVIZI)	X	X	X	X	X	X

#### INQUADRAMENTO PLANIMETRICO



#### VISTA DETTAGLIO



#### DESCRIZIONE

Edificio a cinque elevazioni fuori terra ed una seminterrata a destinazione d'uso sanitaria.

Sono ubicati al suo interno, oltre ai servizi accessori, il pronto soccorso generale ed ostetrico, la Medicina Nucleare (Risonanza Magnetica) ed il blocco operatorio, oltre a varie Unità Operative di degenza ed a carattere ambulatoriale. L'edificio presenta, nella main street (Livello 3) anche un bar ristoro (gestito da ditta esterna) ed una chiesetta e prevede un affollamento costituito, oltre che dagli operatori, da degenti con prevalenza di soggetti non autosufficienti e, nel periodo diurno, da un ingente numero di visitatori/utenti. I servizi di prima necessità (Pronto Soccorso pediatrico) hanno accesso indipendente dall'esterno. Il plesso è posto in collegamento con l'edificio A per mezzo di due varchi (A1-A2) in corrispondenza dei corpi scale e si sviluppa longitudinalmente lungo il viale perimetrale, permettendo l'accostamento dei mezzi dei VV.F. su più fronti.



<b>DVR</b>	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G.Rodolico - San Marco	
<b>GEN</b>		
<b>All. S1.2</b>	<b>Scheda Edificio B</b>	

#### AFFOLLAMENTO COMPARTIMENTI E NUMERO ADDETTI DI COMPARTIMENTO

COMPARTIMENTI	Posti Letto	Operatori	Stima visitatori	TOT	Addetti compartimento
LIVELLO 1					
Camera Ardente	0	2	10	31 <sup>1</sup>	--
Morgue	0	1	0		--
Sottocentrale	0	0	0		--
Centrale di Sterilizzazione	0	5	2		1
Spogliatoi	0	0	0		--
Locali quadri elettrici –servizi igienico assistenziali	0	0	0		--
Locali quadri – CED	0	3	0		--
Farmacia	0	5	0		1
Locale Server	0	2	0		--
LIVELLO 2					
Ingresso P.O.	0	6	20	202	--
Medicina Nucleare	0	5	2		1
Radiologia	0	10	5		1
Blocco Operatorio	0	17	4		1
Pronto Soccorso Ostetrico-Ginecologico	0	4	2		1
Pronto Soccorso Generale	0	18	0		1
MCAU - OBI	16	15	3		2
Radiologia P.S.	0	15	3		1
Endoscopia	2	7	4		1
Blocco Operatorio Day Surgery	0	10	0		1
Day Surgery	22	4	0		2
Uffici	0	5	3		1
LIVELLO 3					
Dialisi	0	5	4	202	1
Ambulatori e MET (Medical Emergency Team)	0	4	6		1
Dermatologia	0	8	6		1

<sup>1</sup> Personale in transito già computato nei restanti livelli



<b>DVR</b>	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G.Rodolico - San Marco	
<b>GEN</b>		
<b>All. S1.2</b>	<b>Scheda Edificio B</b>	

Centro Prelievi	0	4	5		1
Neurochirurgia	28	12	6		2
Rianimazione	14	20	6		1
Ambulatori 1	0	10	6		1
Ambulatori 2	0	10	6		1
Piazza (locali spacci e rivendite)	0	4	10		--
Chiesa e Bar	0	8	20		--
LIVELLO 4					
Dialisi Urologia	18	7	6	178	2
Chirurgia Generale	24	8	6		2
Supporti Dipartimentale (Uffici/Ambulatori)	0	5	6		1
Chirurgia Maxillo Facciale - toracica	22	8	6		1
Ortopedia	14	12	6		2
Psichiatria	15	10	5		2
LIVELLO 5					
Angiologia – Nefrologia	18	12	6	140	1
Medicina Generale	24	15	6		2
Supporti dipartimentali (uffici/Ambulatori)	0	5	0		1
Cardiologia- UTIC	15	12	10		1
Anatomia Patologica	0	17	0		1
LIVELLO 6					
Fisiatria	0	7	5	88	1
Malattia infettive (DH)	0	10	5		1
Supporti dipartimentali (uffici/ambulatori)	0	5	4		1
Malattia infettive (Degenza)	21	8	2		1
Patologia Clinica	0	29	2		1
TOTALE AFFOLLAMENTO MASSIMO PREVEDIBILE				810	
TOTALE ADDETTI DI COMPARTIMENTO CONTEMPORANEAMENTE PRESENTI				45	

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G.Rodolico - San Marco	
GEN		
All. S1.2	Scheda Edificio B	

#### TIPOLOGIA E CONSISTENZA IMPIANTI

<b>DISTRIBUZIONE GAS MEDICALI</b>	Presenza di impianto di distribuzione su tutti i piani (testa-letto-sale operatorie)
<b>IMP. AREAZIONE E CLIMATIZZAZIONE</b>	Impianto centralizzato installato in copertura con canalizzazione su controsoffitto
<b>IMP. PRODUZIONE ACS/VAPORE</b>	Centralizzato per il complesso ospedaliero
<b>GRUPPO ELETTROGENO</b>	Presenza gruppo elettrogeno a servizio dell'edificio in area esterna alimentato a gasolio
<b>UPS</b>	Presenza di UPS a protezione della linea privilegiata
<b>ASCENSORI</b>	12 impianti di cui 8 riservati agli operatori

#### MEZZI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO

IMPIANTI ANTINCENDIO		NOTE
IMPIANTO DI RILEVAZIONE AUTOMATICA DI INCENDIO		SI
IMPIANTI DI SPEGNIMENTO AUTOMATICO SPRINKLER		NO
IMPIANTO DIFFUSIONE SONORA		SI
PULSANTI DI ALLARME ANTINCENDIO		SI
IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA		SI
COMPARTIMENTAZIONE		SI
ESTINTORI (POLVERE/CO <sub>2</sub> )	Livello 1	127
	Livello 2	126
	Livello 3	116
	Livello 4	99
	Livello 5	68
	Livello 6	67
IDRANTI UNI 45	Livello 1	--
	Livello 2	34
	Livello 3	23
	Livello 4	16
	Livello 5	16
	Livello 6	16
SCALE DI EMERGENZA		7

#### LOCALI A RISCHIO SPECIFICO

<b>IMPIANTISTICO</b>	Centrale di Sterilizzazione	Livello 1
	Risonanza Magnetica	Livello 2
	Medicina Nucleare	Livello 2
<b>EVACUAZIONE</b>	Blocco Operatorio	Livello 2
	Reparti di Degenza	Livelli 2-3-4-5-6
<b>CARICO D'INCENDIO</b>	--	--



DVR

GEN

ALL. S1.2

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico

G.Rodolico - San Marco

Scheda Edificio B



AREA DI RISCHIO	EDIFICIO		B	SCHEDA DI VALUTAZIONE RISCHI TRASVERSALI AMBIENTI DI LAVORO		PRIORITA'
	RISCHIO SPECIFICO			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE	MISURE DI MIGLIORAMENTO	
Rischi agenti cancerogeni e mutageni	Amianto	Presenza di MCA	1x1	Rischio assente		MEDIA 1 anno
Rischi biologici	Legionella	Esposizione ad agenti biologici pericolosi	2x2	Disinfezione in continuo delle acque + filtri terminali in ambienti critici	Bonifica canali aeraulici	
Rischi fisici	Radon	Esposizione a sorgenti radioattive	1x3	Non è reperibile la mappatura del rischio	Avviare una mappatura del rischio al fine di stimare l'eventuale presenza di radon proveniente dal terreno e/o dai materiali da costruzione, secondo quanto disposto dal D.lgs. 101/2020	MEDIA 1 anno
Rischi Infortuni	Rischio elettrico	Elettrocuzione e incidenti correlati	2x3	Impianto elettrico sottoposto a verifiche periodiche. Quadro Elettrico generale posizionato in prossimità dell'ingresso mantenuto chiuso. Controlli e manutenzioni affidate a ditte qualificate.	Reperire Progetto e DI.CO. Aggiornati e conformi allo stato di fatto.	ALTA 6 mesi
	Rischio scariche atmosferiche	Folgorazione e incidenti correlati	1x3	Struttura dotata di gabbia di Faraday regolarmente certificata e omologata.	Ripristinare piena funzionalità dell'impianto ripristinando i collegamenti danneggiati. Reperire documentazione tecnica	
	Ascensori / Montacarichi	Incidenti con danni per utilizzatori e/o presenti	1x3	Verifiche periodiche	Individuare e segnalare gli ascensori antincendio	
	Scale Mobili	Incidenti con danni per utilizzatori e/o presenti	1x3	Verifiche periodiche	Individuare e rendere maggiormente visibile il pulsante di blocco movimento	
	Centrale Termica	Incidenti per violazione divieto di accesso	1x3	La porta di accesso è chiusa a chiave	Migliorare la segnaletica	
	Gruppi elettrogeni	Incidenti per violazione divieto di accesso	1x3	La porta di accesso è chiusa a chiave	Migliorare la segnaletica	
	Microclima	Disconfort microclimatico	1x2	I locali sono tutti finestrati e permettono un'ottima areazione naturale. E' presente impianto di climatizzazione. Vengono effettuati i monitoraggi ambientali	Mantenere in stato di efficienza l'impianto di climatizzazione	MANTENIM.
	Illuminamento	Incidenti per scarsa luminosità Aggravio condizioni di lavoro	1x2	I locali sono tutti finestrati e sono altresì muniti di impianto di illuminazione artificiale con lampade a led.	Mantenere in stato di efficienza l'impianto di illuminazione	MANTENIM.
	Requisiti igienico sanitari	Carenze igieniche	1x2	I locali di lavoro sono dotati di spogliatoio e servizio igienico	Verificare che i servizi igienici siano sempre in ordine ed attrezzati con tutto l'occorrente.	MANTENIM.
	Caratteristiche strutturali	Infortuni da cadute in piano, crolli	1x2	L'edificio è dotato di agibilità/abitabilità. Le dimensioni degli ambienti di lavoro sono conformi per l'uso previsto	Prevedere la verifica periodica del rivestimento di facciata e la verifica delle condizioni della copertura. Ancorare e registrare le scafalature presenti nei locali adibiti a deposito materiale ed apporre targhetta con indicazione portata scaffale.	MANTENIM.
Ambienti di lavoro	Scale	infortuni per caduta	1x3	I locali di lavoro hanno accesso dall'esterno mediante rampa di scale	Mantenere in stato di efficienza le scale verificando periodicamente la presenza delle bande antiscivolo su ogni pedata.	MEDIA 1 anno
	Porte e portoni	Difficoltà di esodo, infortuni	1x2	I locali hanno Uscita diretta su spazio esterno	Migliorare in alcuni casi la segnaletica di esodo	MANTENIM.



<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

## ALLEGATO A<sub>3</sub> – SCHEDA EDIFICIO “C”

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G.Rodolico - San Marco	
GEN		
All. S1.3	Scheda Edificio C	

#### DATI GENERALI

EDIFICIO	<b>C</b>
N. ELEVAZIONI	4 + 1 piano semicantinato
DEST. D'USO PREVALENTE	UFFICI
N. POSTI LETTO	-

#### DISLOCAZIONE AREE

TIPO	LIVELLO				
	0	1	2	3	4
TIPO A (IMPIANTI TECNOLOGICI)					
TIPO B (LAB, DEPOSITI...)	X				
TIPO C (AMB. E DIAGNOSTICA)					
TIPO D (DEGENZE E UNITA' SPECIALI)					
TIPO E (UFFICI E SERVIZI)	X	X	X	X	X

#### INQUADRAMENTO PLANIMETRICO



#### VISTA DETTAGLIO




#### DESCRIZIONE

Edificio a quattro elevazioni fuori terra ed una seminterrata a destinazione d'uso prevalentemente uffici.

L'edificio è caratterizzato dalla presenza del parcheggio multi-piano (collegato per mezzo di filtri a prova di fumo all'edificio B) riservato ai dipendenti ed ospita al suo interno i depositi centralizzati del Presidio Ospedaliero. Il plesso, riservato strettamente ai dipendenti, è altresì destinato alla mensa aziendale (gestite in outsourcing da ditta esterna) ed un auditorium.

L'edificio si sviluppa longitudinalmente ed è parzialmente in adiacenza all'edificio D.

<b>DVR</b>	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G.Rodolico - San Marco	
<b>GEN</b>		
<b>All. S1.3</b>	<b>Scheda Edificio C</b>	

#### AFFOLLAMENTO COMPARTIMENTI E NUMERO ADDETTI DI COMPARTIMENTO

COMPARTIMENTI	Posti Letto	Operatori	Stima visitatori	TOT	Addetti compartime nto
LIVELLO 1					
Auditorium	0	0	10	16	2 <sup>1</sup>
Cucina (non attiva)	0	0	0		--
Deposito Farmacia	0	3	0		--
Deposito Economato	0	3	0		--
LIVELLO 2					
Ufficio Formazione e Aggiornamento	0	10	70	80	2 <sup>1</sup>
Parcheggio Multipiano livello 2	--				--
LIVELLO 3					
Locali Mensa	0	2	30	32	--
Parcheggio Multipiano livello 3	--				--
LIVELLO 4					
Direzione Medica di presidio	0	10	3	20	1
Uff. Qualità	0	5	2		1
Parcheggio Multipiano livello 4	--				--
LIVELLO 5					
Uffici	0	2	0	1	1
Parcheggio Multipiano Livello 5	--				--
TOTALE AFFOLLAMENTO MASSIMO PREVEDIBILE				1500 <sup>1</sup>	
TOTALE ADDETTI DI COMPARTIMENTO CONTEMPORANEAMENTE PRESENTI				7 <sup>1</sup>	

<sup>1</sup> In caso di presenza di manifestazioni a massimo afflusso



<b>DVR</b>	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G.Rodolico - San Marco	
<b>GEN</b>		
<b>All. S1.3</b>	<b>Scheda Edificio C</b>	

#### TIPOLOGIA E CONSISTENZA IMPIANTI

<b>DISTRIBUZIONE GAS MEDICALI</b>	Assente
<b>IMP. AREAZIONE E CLIMATIZZAZIONE</b>	Impianto centralizzato installato in copertura con canalizzazione su controsoffitto
<b>IMP. PRODUZIONE ACS</b>	Centralizzato per il complesso ospedaliero
<b>GRUPPO ELETTROGENO</b>	Presenza gruppo elettrogeno a servizio dell'edificio in area esterna alimentato a gasolio
<b>UPS</b>	Assente
<b>ASCENSORI</b>	2 impianti

#### MEZZI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO

IMPIANTI ANTINCENDIO		NOTE
IMPIANTO DI RILEVAZIONE AUTOMATICA DI INCENDIO		SI
IMPIANTI DI SPEGNIMENTO AUTOMATICO SPRINKLER		SI
IMPIANTO DIFFUSIONE SONORA		SI
PULSANTI DI ALLARME ANTINCENDIO		SI
IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA		SI
COMPARTIMENTAZIONE		SI
ESTINTORI (POLVERE/CO <sub>2</sub> )	Livello 1	14
	Livello 2	14
	Livello 3	24
	Livello 4	22
	Livello 5	14
IDRANTI UNI 45	Livello 1	19
	Livello 2	14
	Livello 3	15
	Livello 4	12
	Livello 5	11

#### LOCALI A RISCHIO SPECIFICO

<b>IMPIANTISTICO</b>	--	--
<b>EVACUAZIONE</b>	Auditorium	Livello 3
	Formazione	Livelli 2-3-4-5
	Mensa	
<b>CARICO D'INCENDIO</b>	Parcheggio multipiano	Livelli 2-3-4-5
	Deposito Farmacia/economato	Livello 1





DVR

GEN

All. S1.3

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico

G.Rodolico - San Marco

Scheda Edificio C



AREA DI RISCHIO	EDIFICIO		C	SCHEDA DI VALUTAZIONE RISCHI TRASVERSALI AMBIENTI DI LAVORO		PRIORITA'
	RISCHIO SPECIFICO		PxD	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE	MISURE DI MIGLIORAMENTO	
Rischi agenti cancerogeni e mutageni	Amianto	Presenza di MCA	1x1	Rischio assente		MEDIA 1 anno
Rischi biologici	Legionella	Esposizione ad agenti biologici pericolosi	2x2	Disinfezione in continuo delle acque + filtri terminali in ambienti critici	Bonifica canali aeraulici	MEDIA 1 anno
Rischi fisici	Radon	Esposizione a sorgenti radioattive	1x3	Non è reperibile la mappatura del rischio	Avviare una mappatura del rischio al fine di stimare l'eventuale presenza di radon proveniente dal terreno e/o dai materiali da costruzione, secondo quanto disposto dal D.lgs. 101/2020	MEDIA 1 anno
Rischi Infortuni	Rischio elettrico	Elettrocuzione e incidenti correlati	2x2	Impianto elettrico sottoposto a verifiche periodiche. Quadro Elettrico generale posizionato in prossimità dell'ingresso mantenuto chiuso. Controlli e manutenzioni affidate a ditte qualificate.	Reperire Progetto e DI.CO. Aggiornati e conformi allo stato di fatto.	MEDIA 1 anno
	Rischio scariche atmosferiche	Folgorazione e incidenti correlati	1x3	Struttura dotata di gabbia di Faraday regolarmente certificata e omologata.	Ripristinare piena funzionalità dell'impianto ripristinando i collegamenti danneggiati. Reperire documentazione tecnica	MEDIA 1 anno
	Ascensori / Montacarichi	Incidenti con danni per utilizzatori e/o presenti	1x3	Verifiche periodiche	Individuare e segnalare gli ascensori antincendio	MEDIA 1 anno
	Scale Mobili	Incidenti con danni per utilizzatori e/o presenti	1x3	Verifiche periodiche	Individuare e rendere maggiormente visibile il pulsante di blocco movimento	MEDIA 1 anno
	Centrale Termica	Incidenti per violazione divieto di accesso	1x3	La porta di accesso è chiusa a chiave	Migliorare la segnaletica	MEDIA 1 anno
	Gruppi elettrogeni	Incidenti per violazione divieto di accesso	1x3	La porta di accesso è chiusa a chiave	Migliorare la segnaletica	MEDIA 1 anno
Ambienti di lavoro	Microclima	Disconfort microclimatico	1x2	I locali sono tutti finestrati e permettono un'ottima areazione naturale. E' presente impianto di climatizzazione. Vengono effettuati i monitoraggi ambientali	Mantenere in stato di efficienza l'impianto di climatizzazione	MANTENIM.
	Illuminamento	Incidenti per scarsa luminosità	1x2	I locali sono tutti finestrati e sono altresì muniti di impianto di illuminazione artificiale con lampade a led.		MANTENIM.
		Aggravio condizioni di lavoro			Mantenere in stato di efficienza l'impianto di illuminazione	
	Requisiti igienico sanitari	Carenze igieniche	1x2	I locali di lavoro sono dotati di spogliatoio e servizio igienico	Verificare che i servizi igienici siano sempre in ordine ed attrezzati con tutto l'occorrente.	MANTENIM.
	Caratteristiche strutturali	Infortuni da cadute in piano, crolli	1x2	L'edificio è dotato di agibilità/abitabilità. Le dimensioni degli ambienti di lavoro sono conformi per l'uso previsto	Prevedere la verifica periodica del rivestimento di facciata e la verifica delle condizioni della copertura. Ancorare e registrare le scaffalature presenti nei locali adibiti a deposito materiale ed apporre targhetta con indicazione portata scaffale.	MANTENIM.
	Scale	infortuni per caduta	1x3	I locali di lavoro hanno accesso dall'esterno mediante rampa di scale	Mantenere in stato di efficienza le scale verificando periodicamente la presenza delle bande antiscivolo su ogni pedata.	MEDIA 1 anno
	Porte e portoni	Difficoltà di esodo, infortuni	1x2	I locali hanno Uscita diretta su spazio esterno	Migliorare in alcuni casi la segnaletica di esodo	MANTENIM.



<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

## ALLEGATO A4 – SCHEDA EDIFICIO “D”

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	

<b>DVR</b>	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G.Rodolico - San Marco	
<b>GEN</b>		
<b>All. S1.4</b>	<b>Scheda Edificio D</b>	

#### DATI GENERALI

EDIFICIO	<b>D</b>
N. ELEVAZIONI	2 + 1 piano semicantinato
DEST. D'USO PREVALENTE	UFFICI
N. POSTI LETTO	-

#### DISLOCAZIONE AREE

TIPO	LIVELLO		
	0	1	2
TIPO A (IMPIANTI TECNOLOGICI)			
TIPO B (LAB, DEPOSITI..)	X	X	
TIPO C (AMB. E DIAGNOSTICA)			
TIPO D (DEGENZE E UNITA' SPECIALI)			
TIPO E (UFFICI E SERVIZI)			X

#### INQUADRAMENTO PLANIMETRICO



#### VISTA DETTAGLIO



#### DESCRIZIONE

Edificio a due elevazioni fuori terra ed una seminterrata a destinazione d'uso prevalentemente uffici.

L'edificio è caratterizzato dalla presenza di una zona destinata ad ambulatori (piano terra), ove è quindi prevista la presenza di utenti, ordinariamente di tipo autosufficiente e deambulante.


L'edificio si sviluppa longitudinalmente ed è in adiacenza all'edificio C.

<b>DVR</b>	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G.Rodolico - San Marco	
<b>GEN</b>		
<b>All. S1.4</b>	<b>Scheda Edificio D</b>	

**AFFOLLAMENTO COMPARTIMENTI E NUMERO ADDETTI DI COMPARTIMENTO**

COMPARTIMENTI	Posti Letto	Operatori	Stima visitatori	TOT	Addetti compartimento
<b>LIVELLO 1</b>					
Deposito	0	10	2	12	1
<b>LIVELLO 2</b>					
Ambulatori (Dietologia, Psicologia, Medicina del Lavoro)	0	8	12	20	1
<b>LIVELLO 3</b>					
Uffici (Uff. tecnico, Serv. Prev. Prot. Rischi, Fisica Sanitaria)	0	11	3	14	1
<b>TOTALE AFFOLLAMENTO MASSIMO PREVEDIBILE</b>				46	
<b>TOTALE ADDETTI DI COMPARTIMENTO CONTEMPORANEAMENTE PRESENTI</b>				3	



<b>DVR</b>	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G.Rodolico - San Marco	
<b>GEN</b>		
<b>All. S1.4</b>	<b>Scheda Edificio D</b>	

#### TIPOLOGIA E CONSISTENZA IMPIANTI

<b>DISTRIBUZIONE GAS MEDICALI</b>	Assente
<b>IMP. AREAZIONE E CLIMATIZZAZIONE</b>	Impianto centralizzato installato in copertura con canalizzazione su controsoffitto
<b>IMP. PRODUZIONE ACS</b>	Centralizzato per il complesso ospedaliero
<b>GRUPPO ELETTROGENO</b>	Presenza gruppo elettrogeno a servizio dell'edificio in area esterna alimentato a gasolio
<b>UPS</b>	Assente
<b>ASCENSORI</b>	2 impianti

#### MEZZI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO

IMPIANTI ANTINCENDIO		NOTE
IMPIANTO DI RILEVAZIONE AUTOMATICA DI INCENDIO		SI
IMPIANTI DI SPEGNIMENTO AUTOMATICO SPRINKLER		NO
IMPIANTO DIFFUSIONE SONORA		NO
PULSANTI DI ALLARME ANTINCENDIO		SI
IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA		SI
COMPARTIMENTAZIONE		SI
ESTINTORI (POLVERE/CO <sub>2</sub> )	Livello 1	8
	Livello 2	9
	Livello 3	9
IDRANTI UNI 45	Livello 1	5
	Livello 2	5
	Livello 3	5

#### LOCALI A RISCHIO SPECIFICO

<b>IMPIANTISTICO</b>	--	--
<b>EVACUAZIONE</b>	--	--
<b>CARICO D'INCENDIO</b>	Depositi	Livello 1

<b>DVR</b>	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G.Rodolico - San Marco	
<b>GEN</b>		
<b>All. S1.4</b>	<b>Scheda Edificio D</b>	

EDIFICIO D								
FATTORI DI CALCOLO PROBABILITA' DI ACCADIMENTO								
A	STATO DI ADEGUAMENTO NORMATIVO		PLESSO ADEGUATO		1			
B	PIANO DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO		PIENAMENTE ATTUATO O NON NECESSARIO		1			
C	SOSTANZE E PRODOTTI FACILMENTE COMBUSTIBILI E/O INFIAMMABILI		ASSENZA		1			
D	LUOGHI AD ELEVATO RISCHIO INCENDIO		ASSENZA LUOGHI AD ELEVATO RISCHIO		1			
E	SORGENTI DI INNESCO		PRESENZA CON MISURE DI PROTEZIONE		2			
SOMMA FATTORI		6	LIVELLO PROBABILITA' DI ACCADIMENTO P		1-BASSA			
FATTORI DI CALCOLO LIVELLO DI DANNO ATTESO								
F	SISTEMA DI ESODO		SISTEMA DI ESODO ADEGUATO E FRUIBILE		1			
G	MEZZI E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE ATTIVA		MEZZI SUFFICIENTI ED EFFICIENTI		1			
H <sub>1</sub>	ORGANIZZAZIONE EMERGENZE - P.E.		P.E. PRESENTE MA NON TESTATO		2			
H <sub>2</sub>	ORGANIZZAZIONE EMERGENZE - ESPOSTI AL RISCHIO		SISTEMA DI CONTROLLO DELL'AFFOLLAMENTO ASSENTE		3			
H <sub>3</sub>	ORGANIZZAZIONE EMERGENZE - SQUADRA		NUMERO ADDETTI SUFFICIENTE		2			
SOMMA FATTORI		9	LIVELLO DI DANNO ATTESO D		2-MODERATO			
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO								
					Probabilità	3	6	9
R =	P	X	D	2		2	4	6
						1	2	3
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO				ACCETTABILE		Danno		



DVR

GEN

All. S1.4

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico

G.Rodolico - San Marco

Scheda Edificio D



AREA DI RISCHIO	EDIFICIO		D	SCHEDA DI VALUTAZIONE RISCHI TRASVERSALI AMBIENTI DI LAVORO			PRIORITA'
	RISCHIO SPECIFICO			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE	MISURE DI MIGLIORAMENTO		
Rischi agenti cancerogeni e mutageni	Amianto	Presenza di MCA	1x1	Rischio assente			MEDIA 1 anno
	Legionella	Esposizione ad agenti biologici pericolosi	2x2	Disinfezione in continuo delle acque + filtri terminali in ambienti critici	Bonifica canali aeraulici		MEDIA 1 anno
	Radon	Esposizione a sorgenti radioattive	1x3	Non è reperibile la mappatura del rischio	Avviare una mappatura del rischio al fine di stimare l'eventuale presenza di radon proveniente dal terreno e/o dai materiali da costruzione, secondo quanto disposto dal D.lgs. 101/2020		MEDIA 1 anno
Rischi fisici	Rischio elettrico	Elettrocuzione e inincidenti correlati	2x2	Impianto elettrico sottoposto a verifiche periodiche. Quadro Elettrico generale posizionato in prossimità dell'ingresso mantenuto chiuso. Controlli e manutenzioni affidate a ditte qualificate.	Reperire Progetto e DI.CO. Aggiornati e conformi allo stato di fatto.		ALTA 6 mesi
	Rischio scariche atmosferiche	Folgorazione e inincidenti correlati	1x3	Struttura dotata di gabbia di Faraday regolarmente certificata e omologata.	Ripristinare piena funzionalità dell'impianto ripristinando i collegamenti danneggiati. Reperire documentazione tecnica		MEDIA 1 anno
	Ascensori / Montacarichi	Incidenti con danni per utilizzatori e/o presenti	3x2	Non sono funzionanti	Ripristinare la funzionalità		MEDIA 1 anno
	Rischi Infortuni	Scale Mobili	Incidenti con danni per utilizzatori e/o presenti	1x1	Non sono presenti		
Centrale Termica		Incidenti per violazione divieto di accesso	1x2	La porta di accesso è chiusa a chiave	Migliorare la segnaletica		MANTENIM.
Gruppi elettrogeni		Incidenti per violazione divieto di accesso	1x1	Non sono presenti			MANTENIM.
Microclima		Discomfort microclimatico	1x2	I locali sono tutti finestrati e permettono un'ottima areazione naturale. E' presente impianto di climatizzazione. Vengono effettuati i monitoraggi ambientali	Mantenere in stato di efficienza l'impianto di climatizzazione		MANTENIM.
Illuminamento		Incidenti per scarsa luminosità	1x2	I locali sono tutti finestrati e sono altresì muniti di impianto di illuminazione artificiale con lampade a led.	Mantenere in stato di efficienza l'impianto di illuminazione		MANTENIM.
	Aggravio condizioni di lavoro						
Ambienti di lavoro	Requisiti igienico sanitari	Carenze igieniche	1x2	I locali di lavoro sono dotati di spogliatoio e servizio igienico	Verificare che i servizi igienici siano sempre in ordine ed attrezzati con tutto l'occorrente.		MANTENIM.
	Caratteristiche strutturali	Infortuni da cadute in piano, crolli	1x2	L'edificio è dotato di agibilità/abitabilità. Le dimensioni degli ambienti di lavoro sono conformi per l'uso previsto	Prevedere la verifica periodica del rivestimento di facciata e la verifica delle condizioni della copertura. Ancorare e registrare le scaffalature presenti nei locali adibiti a deposito materiale ed apporre targhetta con indicazione portata scaffale.		MANTENIM.
	Scale	infortuni per caduta	1x3	I locali di lavoro hanno accesso dall'esterno mediante rampa di scale	Mantenere in stato di efficienza le scale.		MEDIA 1 anno
	Porte e portoni	Difficoltà di esodo, infortuni	1x2	I locali hanno Uscita diretta su spazio esterno	Migliorare in alcuni casi la segnaletica di esodo		MANTENIM.



<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

## ALLEGATO B – PROCEDURE DI INTERVENTO IN CASO DI EMERGENZA


Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	03.05.2023	Pag. 53 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

PROCEDURE DI INTERVENTO IN CASO DI: <b>INCENDIO</b>		SCHEDA 1 – INC.
FASE DI ALLARME		
1)	<p><b><u>IL PERSONALE DI SERVIZIO IN REPARTO</u></b> o chiunque, resosi conto o avvertito della situazione d'emergenza in atto, deve immediatamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Se possibile, individuare il luogo di origine e l'eventuale causa.</li> <li>▪ Controllare se vi sono persone da soccorrere.</li> <li>▪ Qualora non sia entrato in funzione l'impianto automatico di rilevazione fumi attivare il pulsante manuale di allarme incendio più vicino o, in alternativa, chiamare il Centro Di Gestione Delle Emergenze componendo il numero breve <b>4228</b> utilizzando, per comunicare, la scansione informativa prevista nella scheda <b>T1-EME</b>, affissa, in evidenza, sulla parete in corrispondenza degli apparecchi telefonici più facilmente accessibili. L'allarme può essere diffuso anche chiamando il Centro Di Gestione Delle Emergenze con telefono cellulare componendo il n° <b>0954794228</b>.</li> <li>▪ Allertare gli addetti di compartimento in turno e la squadra antincendio.</li> </ul> <p><i>Chi effettua la chiamata di soccorso è la figura principale della "catena del soccorso". Il rapido ed efficace intervento degli addetti alla squadra d'emergenza o dei Vigili del Fuoco dipende "principalmente" dalla quantità e chiarezza delle informazioni e delle indicazioni fornite. Condizioni di stress, nervosismo e panico tendono a far perdere la lucidità e la calma necessaria a fornire le essenziali informazioni sull'evento, aumentando notevolmente le difficoltà dell'operatore che riceve la chiamata di comprendere cosa è realmente accaduto.</i>  <b>BISOGNA MANTENERE LA CALMA MENTRE SI FORNISCONO LE INDICAZIONI RICHIESTE.</b></p>	
2)	<p><b><u>IL CENTRO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE</u></b> avviserà immediatamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ GLI ADDETTI ALLA SQUADRA ANTINCENDIO, segnalando il luogo dell'emergenza rilevato dalle informazioni riportate sul pannello di controllo della centrale di supervisione dell'impianto di rilevazione incendi o ricevute da parte di chi ha segnalato l'emergenza.</li> <li>▪ GLI ADDETTI ALLA MANUTENZIONE.</li> <li>▪ IL COORDINATORE DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA e, su sua precisa disposizione, TUTTI I COMPONENTI DELL'UNITA' DI CRISI.</li> <li>▪ I REPARTI/SERVIZI adiacenti (compresi sovrastanti e sottostanti) all'area in emergenza.</li> <li>▪ I VIGILI DEL FUOCO.</li> <li>▪ [La sequenza delle chiamate sarà valutata dall'operatore in base alle informazioni ricevute da chi ha diramato l'allarme relativamente all'entità</li> </ul>	

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	03.05.2023	Pag. 54 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

PROCEDURE DI INTERVENTO IN CASO DI: <b>INCENDIO</b>		SCHEDA 1 – INC.
	dell’evento.]. Se necessario lancia l’allarme mediante il sistema EVAC in modalità manuale	
FASE OPERATIVA PRIMA DELL’ARRIVO DEI VIGILI DEL FUOCO		
A)	<b><u>IL PERSONALE DI REPARTO</u></b> , nell’immediatezza dell’evento e qualora in grado di intervenire, dovrà:	
	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ <b><i>“Non tentare di iniziare qualsiasi intervento se non si è sicuri di riuscirci”</i></b>, in caso contrario, rintracciare gli estintori più vicini ed iniziare ad erogare la sostanza estinguente secondo le procedure acquisite nei corsi di formazione o seguendo le istruzioni descritte sugli apparecchi.</li></ul>	
	<div></div>	
	<u>ATTENZIONE</u>	
	<p><i><u>Non tentare di spegnere l’incendio con l’acqua</u>, specialmente in zone vicine ad impianti elettrici o apparecchiature elettriche.</i></p> <p><i><u>Non usare gli idranti</u>. L’uso degli idranti è consentito a personale adeguatamente formato.</i></p>	
	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Allontanare dalla stanza in emergenza e dalle stanze contigue i pazienti, spostandoli in un luogo più sicuro.</li><li>▪ Aprire le finestre della stanza dove si è sviluppato l’incendio.</li><li>▪ Se non si riesce a spegnere le fiamme o a intervenire, abbandonare la stanza e chiudere la porta.</li><li>▪ Rimuovere dal posto eventuali sostanze e/o materiali infiammabili e/o combustibili.</li><li>▪ Controllare che le vie di fuga siano libere e fruibili.</li><li>▪ Verificare la chiusura delle porte tagliafuoco per confinare lo sviluppo di fumo e calore.</li><li>▪ Secondo le proprie mansioni, mettere in sicurezza gli impianti e le attrezzature.</li><li>▪ Garantire la presenza costante di una persona all’apparecchio telefonico del reparto per ogni comunicazione urgente.</li></ul>	
	<b><u>IN CASO VENGA IMPARTITO L’ORDINE DI EVACUAZIONE</u></b>	
	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Non usare gli ascensori. Attendere l’autorizzazione all’uso dei monta lettighe antincendio</li></ul>	

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	03.05.2023	Pag. 55 di 128




<p><b>PE</b></p> <p><b>P.O. San Marco</b></p>	<p><b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b></p> <p>Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico</p> <p>G. Rodolico - San Marco</p>	
---	---	---

PROCEDURE DI INTERVENTO IN CASO DI: <b>INCENDIO</b>	SCHEDA 1 – INC.
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Fornire indicazioni chiare e precise ai degenti e parenti circa quanto sta succedendo, tranquillizzandoli ed invitandoli a seguire le istruzioni.</li> <li>▪ Preparare le attrezzature necessarie ad evacuare il reparto (barelle, sedie a rotelle, teli porta feriti, ecc.).</li> <li>▪ Preparare i pazienti allettati e/o monitorati, per un'evacuazione progressiva, predisponendo quanto necessario per la continuità dell'assistenza sanitaria.</li> </ul>
B)	<p><b><u>GLI ADDETTI ALLA SQUADRA ANTINCENDIO</u></b>, attivati dal CENTRO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE sulla base delle informazioni ricevute:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Si recano immediatamente sul luogo dell'incidente, munendosi preventivamente dell'equipaggiamento antincendio (DPI) custodito negli appositi armadi antincendio.</li> <li>▪ Provvedono ad aprire le finestre segnalate dal cartello " <b>IN CASO DI INCENDIO E' OBBLIGATORIO APRIRE QUESTA FINESTRA</b>" il cui elenco è riportato al par.3.1.6</li> <li>▪ Giunti sul posto, valutano l'entità e la tipologia dell'evento adottando le opportune procedure per eliminare o limitare le conseguenze dell'emergenza.</li> <li>▪ Riferiscono al Coordinatore della gestione dell'emergenza circa l'esito dell'intervento e sulla necessità di intervento di Forze esterne (V.V.F., Protezione civile, Forze dell'ordine, ecc.).</li> <li>▪ Collaborano con il personale del reparto per la messa in sicurezza dei pazienti.</li> <li>▪ Rimangono a disposizione del Coordinatore della gestione dell'emergenza fino al cessato allarme.</li> </ul> <div data-bbox="810 1391 900 1469" data-label="Image"> </div> <p style="text-align: center;"><b><u>ATTENZIONE</u></b></p> <p><b>NON INTERVENIRE</b> nel caso in cui l'emergenza interessi locali in cui vi sia il sospetto della presenza di sorgenti radioattive non sigillate.</p> <p>Nel caso specifico l'intervento sarà effettuato dai Vigili del Fuoco, opportunamente informati della presenza di materiale radioattivo da parte degli operatori del reparto interessato.</p> <p style="text-align: center;"><u>Informazioni operative</u></p> <p><i>In tutte le aree con presenza di sorgenti radioattive, sono generalmente presenti due tipi di estintori: a CO<sub>2</sub> e a polvere. Come modalità di intervento si prevede un primo impiego di <b>estintori a CO<sub>2</sub></b>, al fine di produrre un rapido raffreddamento ed una riduzione di eventuali contaminazioni</i></p>

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	03.05.2023	Pag. 56 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

PROCEDURE DI INTERVENTO IN CASO DI: <b>INCENDIO</b>		SCHEDA 1 – INC.
	<p><i>dovute alla sostanza estinguente; nel caso in cui la capacità estinguente non fosse bastevole, si utilizzerà l'estintore a polvere di tipo ABC polivalente ad alta capacità estinguente.</i></p> <p><i>E' sconsigliato l'uso di getti di acqua in prossimità delle sorgenti radioattive, al fine di evitare spandimenti e contaminazioni difficili da controllare.</i></p> <div data-bbox="810 734 896 824" data-label="Image">  </div> <p style="text-align: center;"><b>ATTENZIONE</b></p> <p>Nel caso in cui l'emergenza interessi i locali dove è installato l'impianto di Risonanza Magnetica e dove, quindi, è presente un'apparecchiatura in grado di produrre un campo magnetico elevato, bisogna prestare particolare attenzione poiché all'interno della sala esami tutti gli oggetti metallici vengono attratti con violenza verso l'apparecchiatura di Risonanza Magnetica. Di conseguenza, così come indicato dai cartelli di avvertimento, è assolutamente vietato accedere nei locali in presenza di materiali metallici (attrezzature antincendio, estintori, ecc.).</p> <p style="text-align: center;"><u>Informazioni operative</u></p> <p><i>In prossimità della sala controllo della Risonanza Magnetica sono stati collocati estintori a CO<sub>2</sub> realizzati in <u>materiale non magnetico</u>, da utilizzare esclusivamente nel caso in cui l'incendio dovesse interessare la sala esami.</i></p> <p><i>Qualora dovesse essere necessario l'intervento dei Vigili del fuoco, si dovrà provvedere ad informarli della presenza del campo magnetico all'interno della sala esami.</i></p> <p><b><i>Il personale di radiologia in servizio presso la Risonanza Magnetica è a conoscenza delle modalità di gestione delle emergenze statisticamente più frequenti. Le procedure comportamentali sono presenti all'interno del sito e vengono mantenute aggiornate dall'Esperto in Radioprotezione di concerto con il Responsabile del sito di RM e con il Medico Autorizzato.</i></b></p>	
C)	<p><b><u>IL COORDINATORE DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA</u></b>, si relaziona con i componenti della Squadra d'emergenza e dell'Unità di Crisi al fine di valutare l'entità dell'incendio ed i possibili sviluppi nell'immediato futuro. Se necessario si reca sul luogo dell'incendio.</p>	


Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	03.05.2023	Pag. 57 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

<b>PROCEDURE DI INTERVENTO IN CASO DI: INCENDIO</b>		<b>SCHEDA 1 – INC.</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Coordina le azioni di primo intervento e ordina, se il caso lo richiede, l'evacuazione delle persone dai locali interessati.</li> <li>▪ In caso di necessità richiede al responsabile delle Maxi-Emergenze ed al Direttore dei Soccorsi Sanitari, componenti dell'Unità di Crisi, ed ai medici del reparto, di organizzare direttamente i soccorsi alle persone colpite e l'eventuale ricollocazione dei degenti presso altri reparti o altri ospedali.</li> <li>▪ Per "emergenze estese" può richiedere la sospensione delle accettazioni in pronto soccorso.</li> <li>▪ In caso di evacuazione, verifica il buon fine delle operazioni, in caso contrario dà indicazioni per la ricerca delle persone mancanti all'appello.</li> <li>▪ Richiede l'assenso alla sospensione dell'erogazione dell'ossigeno e dei gas medicali al medico del reparto interessato dall'emergenza. Ricevuto l'assenso autorizza l'intercettazione da parte degli addetti alla manutenzione.</li> <li>▪ Ad incendio spento, se possibile, autorizza il rientro dei degenti e del personale evacuato.</li> <li>▪ Informa i parenti dei degenti della loro eventuale ricollocazione.</li> </ul>	
D)	<p><b><u>GLI ADDETTI ALLA MANUTENZIONE</u></b> devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Effettuare un controllo diretto sul luogo dell'incidente.</li> <li>▪ Interrompere l'erogazione di gas metano dell'area interessata dall'emergenza, bloccando lo stesso a monte della zona del focolaio di incendio.</li> <li>▪ Bloccare l'impianto di condizionamento.</li> <li>▪ Interrompere, qualora necessario, l'erogazione dei gas medicali, avendo ricevuto l'autorizzazione dal Coordinatore della gestione dell'emergenza (D.M.P.) o, in sua assenza, dal Responsabile medico del reparto incidentato o suo sostituto.</li> <li>▪ Interrompere, qualora necessario, l'erogazione di energia elettrica, avendo ricevuto l'autorizzazione dal Coordinatore della gestione dell'emergenza (D.M.P.) o, in sua assenza, dal Responsabile medico del reparto incidentato o suo sostituto.</li> <li>▪ Rimanere a disposizione del Coordinatore della gestione dell'emergenza per eventuali interventi sugli impianti.</li> </ul>	

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	03.05.2023	Pag. 58 di 128



<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

E)	<p><b><u>I PORTIERI E GLI ADDETTI ALLA GUARDIANIA</u></b>, una volta avvisati della situazione d'emergenza dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Verificare la viabilità per rendere agevole l'accesso dei mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco.</li> <li>▪ Attivarsi per la rimozione forzata dei mezzi che intralciano l'accesso e il passaggio dei mezzi di soccorso.</li> </ul>
F)	<p><b><u>IL PERSONALE DEI REPARTI VICINI</u></b>, dopo aver ricevuto l'allarme dal Centro Di Gestione delle Emergenze, in base alle direttive del Responsabile del reparto o suo sostituto, dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Verificare che non vi sia propagazione di fumo e calore nel proprio reparto.</li> <li>▪ Verificare la chiusura delle porte tagliafuoco.</li> <li>▪ Verificare la chiusura delle porte di comunicazione e chiudere le finestre delle sale di degenza.</li> <li>▪ Controllare che le vie di fuga siano libere e fruibili.</li> <li>▪ Fornire indicazioni chiare e precise ai degenti e ai parenti circa quanto sta succedendo, tranquillizzandoli ed invitandoli a seguire le istruzioni.</li> <li>▪ Preparare le attrezzature necessarie ad evacuare il reparto (barelle, sedie a rotelle, teli porta feriti, ecc.).</li> <li>▪ Preparare i pazienti per un'eventuale evacuazione progressiva, predisponendo quanto necessario per la continuità dell'assistenza sanitaria.</li> <li>▪ Parte del personale, si metterà a disposizione del Responsabile medico o suo sostituto del reparto in emergenza per collaborare al processo di evacuazione ed assistenza sanitaria.</li> <li>▪ Garantire la presenza costante di una persona all'apparecchio telefonico del reparto per ogni comunicazione urgente.</li> </ul>
G)	<p><b><u>IL CENTRO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE</u></b>, che rappresenta il fulcro logistico delle operazioni, rimane in stato di allerta per l'eventuale aggravarsi dello stato d'emergenza e quindi effettuare le comunicazioni per l'evacuazione del reparto o dell'intero padiglione.</p>
<b>FASE OPERATIVA DOPO L'ARRIVO DEI VIGILI DEL FUOCO</b>	
I)	<p><b><u>I PORTIERI E GLI ADDETTI ALLA GUARDIANIA</u></b> dovranno</p>

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	03.05.2023	Pag. 59 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ All'arrivo dei Vigili del Fuoco, fornire indicazioni precise sul percorso per raggiungere l'incendio.</li> <li>▪ Se possibile, incaricare una persona che conduca le squadre direttamente al reparto.</li> </ul>
II)	<p><b><u>IL PERSONALE DEL REPARTO INTERESSATO DALL'INCENDIO (ADDETTI DI COMPARTIMENTO)</u></b> dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Fornire indicazioni per eventuali salvataggi immediati di persone rimaste bloccate dall'incendio.</li> <li>▪ Fornire indicazioni su eventuali particolari problematiche di natura sanitaria.</li> <li>▪ Fornire indicazioni circa particolari luoghi a maggior rischio (accumuli biancheria, archivi cartacei, depositi di bombole gas e/o infiammabili, ecc.).</li> <li>▪ Informare il funzionario dei VV.F., responsabile della squadra di soccorso, sul numero dei degenti e personale presente.</li> </ul>
III)	<p><b><u>GLI ADDETTI ALLA MANUTENZIONE</u></b> dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Rimanere a disposizione del capo squadra dei Vigili del Fuoco per ogni eventuale necessità.</li> </ul>
IV)	<p><b><u>IL COORDINATORE DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ All'arrivo dei VV.F. trasferisce le informazioni relative all'incendio e alla situazione dei soccorsi.</li> <li>▪ Verifica il buon fine delle operazioni di evacuazione, in caso contrario dà indicazioni per la ricerca delle persone mancanti all'appello.</li> <li>▪ Verifica l'avvenuta estinzione del focolaio.</li> <li>▪ Dichiarare la cessazione dell'emergenza.</li> <li>▪ Dispone l'ordine di ripristino degli impianti tecnologici e di sicurezza.</li> <li>▪ Autorizza il rientro dei degenti e del personale evacuato.</li> <li>▪ Si adopera per recuperare prove, testimonianze in merito all'accaduto onde poter rispondere ad eventuali richieste dell'Autorità Giudiziaria.</li> <li>▪ Mette in libertà il personale che ha concluso il turno e per il quale non sia indispensabile la presenza.</li> <li>▪ Informa i parenti della ricollocazione dei degenti.</li> <li>▪ Informa la Direzione Generale d'Azienda dell'accaduto.</li> <li>▪ Compila il "Rapporto evento"</li> </ul>

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	03.05.2023	Pag. 60 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

V)	<b><u>IL CENTRO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE</u></b> Rimane in stato di allerta per eventuale mobilitazione di mezzi necessari al trasferimento di degenti ad altri nosocomi.
VI)	<b><u>IL PERSONALE DEI REPARTI VICINI</u></b> dovrà: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Qualora non sia già stato impiegato in ausilio al personale del reparto coinvolto, restare a disposizione nel proprio reparto per eventuali ulteriori misure da mettere in atto.</li> <li>▪ Garantire la presenza costante di una persona all'apparecchio telefonico del reparto per ogni comunicazione urgente.</li> </ul>


Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	03.05.2023	Pag. 61 di 128



<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

PROCEDURE DI INTERVENTO IN CASO DI: BLACK-OUT ELETTRICO		SCHEDA 2 – ELE.
FASE DI ALLARME		
1)	<p><b><u>IL PERSONALE</u></b> che rileva la condizione di black out o di guasto elettrico:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Dà l'allarme componendo da un telefono interno il numero d'emergenza <b>4228</b> o da telefono cellulare il numero <b>0954794228</b>.</li><li>▪ Si prodiga al fine di far mantenere la calma tra i degenti ed i visitatori</li></ul>	
2)	<p><b><u>L'ADDETTO AL CENTRO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE</u></b> deve far partire immediatamente l'emergenza:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Chiama gli Addetti alla manutenzione.</li><li>▪ Chiama l'ascensorista presente o reperibile. Richiede un intervento urgente per liberare le persone eventualmente intrappolate indicando l'edificio interessato dal guasto elettrico.</li><li>▪ Chiama gli addetti alla squadra antincendio.</li><li>▪ Avverte il Coordinatore della gestione dell'emergenza.</li><li>▪ Chiama, su disposizione del Coordinatore della gestione dell'emergenza, i componenti dell'Unità di Crisi.</li><li>▪ In caso di black-out generale chiama direttamente la centrale operativa dell'ENEL per accertare se l'interruzione di energia dipenda da fattori esterni all'ospedale e i tempi di riattivazione dell'erogazione e relazione agli addetti alla manutenzione.</li><li>▪ Chiama i VV.F. solo su disposizione del Coordinatore della gestione dell'emergenza.</li><li>▪ Se necessario lancia l'allarme mediante il sistema EVAC in modalità manuale.</li></ul>	
FASE DI INTERVENTO		
A)	<p><b><u>GLI ADDETTI ALLA MANUTENZIONE</u></b> si recano immediatamente sul posto.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Eseguono una prima verifica per accertare se le cause del black-out.</li><li>▪ Intervengono per eliminare l'eventuale guasto sui gruppi elettrogeni o di continuità e ne sorvegliano il buon funzionamento.</li><li>▪ Relazionano in merito alla tipologia di guasto al Responsabile dell'U.O.C. Settore risorse tecniche e tecnologiche ed al Coordinatore della gestione dell'emergenza.</li><li>▪ Si relazionano e collaborano con le squadre di emergenza esterne dell'ENEL nel frattempo intervenute.</li></ul>	
B)	<p><b><u>IL COORDINATORE DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA</u></b> in collaborazione con i componenti dell'Unità di Crisi.</p>	

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	03.05.2023	Pag. 62 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

<b>PROCEDURE DI INTERVENTO IN CASO DI: BLACK-OUT ELETTRICO</b>		<b>SCHEDA 2 – ELE.</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Raccoglie informazioni sulla prima ricognizione effettuata dagli Addetti alla manutenzione, e valuta la situazione in particolare con il Responsabile del Settore risorse tecniche e tecnologiche.</li> <li>▪ In caso di un numero elevato di ascensori bloccati con persone intrappolate, e/o in caso di pazienti critici intrappolati, chiede l'intervento oltre che dell'ascensorista anche dei Vigili del Fuoco.</li> <li>▪ Fa allertare, ove necessario, tutti i Responsabili dei reparti in cui non vi sono pazienti in pericolo di vita, affinché venga disposto il trasferimento immediato di personale sanitario disponibile nei reparti di Rianimazione, al fine di collaborare per la ventilazione manuale dei malati critici.</li> <li>▪ Ordina, in caso di necessità, l'evacuazione totale o parziale tenendo conto della criticità dei pazienti coinvolti.</li> <li>▪ In caso di necessità richiede al responsabile delle Maxi-Emergenze ed al Direttore dei Soccorsi Sanitari, componenti dell'Unità di Crisi ed ai medici dei reparti di organizzare la ricollocazione dei degenti presso altri reparti o altri ospedali.</li> <li>▪ Verifica che l'evacuazione sia completata con esito positivo</li> <li>▪ Al ripristino della fornitura di energia, dichiara la cessazione dell'emergenza e consente il rientro del personale e degenti evacuati.</li> <li>▪ Informa i parenti della eventuale ricollocazione dei degenti.</li> <li>▪ Raccoglie prove e testimonianze per rispondere all'Autorità Giudiziaria.</li> <li>▪ Redige il "Rapporto evento"</li> </ul>	

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	03.05.2023	Pag. 63 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

PROCEDURE DI INTERVENTO IN CASO DI: FUGHE DI GAS		SCHEDA 3 – GAS.
FASE DI ALLARME		
1)	<p><b><u>IL PERSONALE DI SERVIZIO IN REPARTO</u></b> che rileva la condizione di allarme, deve:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Se possibile, individuare il luogo di origine e l'eventuale causa.</li><li>▪ Controllare se vi sono persone da soccorrere.</li><li>▪ CHIAMARE IL CENTRO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE, COMPONENDO IL NUMERO BREVE <b>4228</b> utilizzando, per comunicare la scansione informativa prevista nella scheda <b>T1-EME</b>, affissa, in evidenza, sulla parete in corrispondenza degli apparecchi telefonici più facilmente accessibili. L'allarme può essere diffuso anche chiamando il Centro di Gestione delle Emergenze con telefono cellulare componendo il n° <b>0954794228</b>.</li><li>▪ Allertare gli addetti della squadra antincendio presenti</li><li>▪ Avvertire il proprio Preposto al quale spetta la responsabilità di impedire a chiunque non sia impegnato a fronteggiare l'emergenza di avvicinarsi all'area interessata.</li><li>▪ Aprire le finestre per fare ventilare la zona, evitando di produrre possibili fonti di innesco (accendere luci o apparecchiature elettriche, fiamme libere, ecc.).</li><li>▪ Provvedere ad allontanarsi dall'area di rischio, insieme ad eventuale personale esterno all'ospedale presente in zona, evitando di intralciare le operazioni di gestione dell'emergenza. <b>E' fatto divieto tassativo al personale non specificamente incaricato di avvicinarsi, per qualsiasi motivo, al luogo dell'incidente.</b></li><li>▪ Non rientrare nell'area interessata, se non dopo l'annuncio di emergenza conclusa, data dal Coordinatore della gestione dell'emergenza.</li></ul>	
2)	<p><b><u>L'ADDETTO AL CENTRO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE</u></b> deve:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Chiamare gli addetti alla manutenzione e gli addetti alla squadra antincendio.</li><li>▪ Chiamare, qualora la perdita riguarda l'impianto di distribuzione esterna del gas metano, su indicazione degli Addetti alla manutenzione, il pronto intervento dell'azienda erogatrice</li><li>▪ Chiamare la Squadra d'emergenza.</li><li>▪ Allertare il Coordinatore della gestione dell'emergenza (DMP o, in sua assenza, il suo sostituto).</li><li>▪ Se necessario lanciare l'allarme mediante il sistema EVAC in modalità manuale.</li></ul> <p><b><i>Le telefonate di allarme si eseguono leggendo i testi già predisposti.</i></b></p>	
FASE DI INTERVENTO		

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	03.05.2023	Pag. 64 di 128



<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

PROCEDURE DI INTERVENTO IN CASO DI: <b>FUGHE DI GAS</b>		SCHEDA 3 – GAS.
A)	<p><b><u>GLI ADDETTI ALLA MANUTENZIONE E LA SQUADRA ANTINCENDIO</u></b> devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Intervenire immediatamente sul posto ove è stata segnalata la fuga di gas.</li> <li>▪ Accertare quale impianto è interessato dal guasto e, qualora possibile (se trattasi di gas medicali, chiedere l'autorizzazione al Responsabile del reparto), chiudere la valvola di intercettazione dell'impianto, a monte della perdita.</li> <li>▪ Qualora la fuoriuscita di gas interessasse l'impianto di distribuzione esterna del gas metano, fare intervenire l'Azienda distributrice.</li> <li>▪ Fare allontanare tutti dall'area a rischio fino a quando la problematica non sarà risolta.</li> <li>▪ Riferire dell'accaduto al Coordinatore della gestione dell'emergenza e al Responsabile del Settore risorse tecniche e tecnologiche.</li> </ul>	
B)	<p><b><u>GLI ADDETTI DI COMPARTIMENTO</u></b> devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Intervenire immediatamente sul posto ove è stata segnalata la fuga di gas.</li> <li>▪ Collaborare con gli Addetti alla manutenzione e la squadra antincendio per fare allontanare tutti dall'area a rischio fino a quando la problematica non sarà risolta.</li> <li>▪ Tenersi a disposizione del Coordinatore della gestione dell'emergenza per eventuali sviluppi della situazione.</li> </ul>	

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	03.05.2023	Pag. 65 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

PROCEDURE DI INTERVENTO IN CASO DI: ALLAGAMENTO		SCHEDA 4 – ALL.
FASE DI ALLARME		
1)	<p><b><u>CHIUNQUE</u></b> rilevi una perdita massiva da impianti idrici o un allagamento:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Da l'allarme componendo da un telefono interno il numero d'emergenza <b>4228</b> o da telefono cellulare il numero <b>0954794228</b>.</li><li>▪ Avverte il Preposto del reparto interessato o l'infermiere con funzioni di coordinamento in turno.</li><li>▪ Si assicura che non vi sia pericolo di folgorazione, in caso contrario si allontana immediatamente dalla zona ed impedisce che altri si avvicinino.</li><li>▪ Invita i visitatori presenti nell'area a lasciare il reparto.</li><li>▪ Attende gli addetti alla manutenzione per riferire quanto di sua conoscenza.</li><li>▪ Si mantiene a disposizione per collaborare all'eventuale rimozione dell'acqua.</li></ul>	
2)	<p><b><u>L'ADDETTO AL CENTRO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE</u></b> ricevuta la segnalazione:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Chiama gli Addetti alla manutenzione, gli addetti alla squadra antincendio ed i reperibili dell'area tecnica.</li><li>▪ Avverte i Reparti/Servizi adiacenti e sottostanti dell'emergenza in corso.</li><li>▪ Chiama il Coordinatore della gestione dell'emergenza.</li><li>▪ Su indicazione del Coordinatore della gestione dell'Emergenza, chiama i VV.F.</li><li>▪ Se necessario lancia l'allarme mediante il sistema EVAC in modalità manuale.</li></ul>	
FASE DI INTERVENTO		
A)	<p><b><u>IL COORDINATORE DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA</u></b> si relaziona con il Responsabile del Settore risorse tecniche e tecnologiche al fine di valutare le possibili azioni per il superamento dell'emergenza.</p> <p>(Ad esempio, se l'emergenza si verifica nelle ore di normale attività si potrà far ricorso al personale della ditta che ha in appalto il servizio di pulizie).</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Richiede agli Addetti alla manutenzione, di verificare la necessità di interrompere l'erogazione dell'energia elettrica nell'area colpita, per l'interessamento di impianti o apparecchiature.</li><li>▪ Coordina le azioni di primo intervento e ordina, se il caso lo richiede, l'evacuazione delle persone dai locali interessati.</li><li>▪ Verifica la riuscita delle operazioni di evacuazione.</li><li>▪ Se necessario richiede la telefonata ai VV.F. e relaziona sulla situazione al loro arrivo.</li></ul>	

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	03.05.2023	Pag. 66 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

PROCEDURE DI INTERVENTO IN CASO DI: <b>ALLAGAMENTO</b>		SCHEDA 4 – ALL.
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Autorizza il rientro dei degenti e del personale evacuato.</li> <li>▪ Redige il “Rapporto sull'emergenza”</li> </ul>	
B	<p><b><u>GLI ADDETTI ALLA MANUTENZIONE E LA SQUADRA ANTINCENDIO</u></b> devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Recarsi immediatamente sul luogo dell'incidente per intercettare le eventuali perdite dagli impianti idrici.</li> <li>▪ Verificare lo stato degli impianti elettrici e delle apparecchiature presenti in relazione alla presenza di acqua, relazionando in merito al Coordinatore della gestione dell'emergenza.</li> <li>▪ Interrompere, se necessario, su indicazione del Coordinatore dell'emergenza, l'erogazione dell'energia elettrica nella zona interessata.</li> <li>▪ Attivare, se possibile, le apparecchiature finalizzate ad eliminare l'acqua (il bidone aspiraliquidi o la pompa ad immersione) o fare intervenire l'autospurgo.</li> </ul>	
C)	<p><b><u>IL PERSONALE DI REPARTO</u></b>, a seguito di autorizzazione da parte degli addetti alla manutenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Interviene nell'area interessata per collaborare nella raccolta e nell'allontanamento dell'acqua, utilizzando aspiraliquidi, scope, spazzoloni e stracci.</li> </ul>	

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	03.05.2023	Pag. 67 di 128



<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

PROCEDURE DI INTERVENTO IN CASO DI: <b>ATTENTATO O MINACCIA BOMBA</b>		SCHEDA 5 – BOM.
FASE DI ALLARME		
1)	<p><b><u>CHIUNQUE</u></b> riceva una minaccia telefonica di un attentato e/o della presenza di una bomba nell'ospedale dovrà cercare, nel limite del possibile, di raccogliere dall'interlocutore il maggior numero di informazioni utili sull'ordigno:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ ora prevista dello scoppio</li><li>▪ luogo interessato interessato</li></ul> <p>Tali dati vanno trasmessi al Centro di Gestione delle Emergenze componendo da un telefono interno il numero d'emergenza <b>4228</b> o da telefono cellulare il numero <b>0954794228</b>, precisando se la chiamata alle Forze dell'Ordine sia già stata effettuata o meno.</p>	
2)	<p>L'addetto al CGE deve far partire immediatamente l'emergenza, chiamando:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Coordinatore della gestione dell'emergenza.</li><li>• Previa autorizzazione del Coordinatore della gestione dell'emergenza, chiama le Forze dell'ordine al Numero Unico delle Emergenze <b>112</b>.</li></ul> <p>(Queste telefonate di allarme vanno eseguite leggendo i testi già predisposti).</p> <p>Di seguito allerta:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Addetti alla manutenzione</li><li>• I componenti dell'Unità di crisi</li><li>• Addetti alla squadra d'emergenza</li></ul> <p>Su disposizione del Coordinatore della gestione dell'emergenza, allerta:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Tutti i Responsabili dei Reparti/Servizi della zona interessata.</li><li>• Se necessaria lancia l'allarme mediante il sistema EVAC in modalità manuale.</li></ul>	
FASE DI INTERVENTO		
A)	<p><b><u>IL COORDINATORE DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA</u></b> deve:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Raccogliere informazioni sulle prime ricognizioni effettuate dalle Forze dell'Ordine.</li><li>▪ Valutare la situazione in collaborazione con le Forze dell'Ordine e decidere, sulla base delle informazioni raccolte, l'evacuazione (parziale o totale) e, in tale ultima ipotesi, far intervenire tutto il personale presente.</li><li>▪ In caso di necessità, richiedere l'intervento della Protezione Civile.</li><li>▪ Se necessario, richiedere al responsabile delle Maxi-Emergenze ed al Direttore dei Soccorsi Sanitari, componenti dell'Unità di Crisi ed ai medici del reparto di organizzare la ricollocazione dei degenti presso altri reparti o altri ospedali.</li></ul>	

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	03.05.2023	Pag. 68 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

PROCEDURE DI INTERVENTO IN CASO DI: <b>ATTENTATO O MINACCIA BOMBA</b>		SCHEDA 5 – BOM.
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Verificare il buon fine dell'evacuazione e procedere all'appello.</li> <li>▪ Concordare con le Forze dell'Ordine la fine dell'emergenza.</li> <li>▪ Autorizzare il rientro delle persone evacuate.</li> <li>▪ Informare i parenti della eventuale ricollocazione dei degenti.</li> </ul>	
B)	<p><b><u>IL PORTIERE o l'ADDETTO ALLA GUARDIANIA</u></b> deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Impedire l'accesso a chiunque, tranne Forze dell'Ordine, componenti l'Unità di crisi, reperibili, ecc. e collabora attivamente mantenendo questo tipo di presidio fino alla cessazione dell'emergenza.</li> </ul>	
C)	<p><b><u>GLI ADDETTI ALLA MANUTENZIONI</u></b> in collaborazione <b><u>CON GLI ADDETTI ALLA SQUADRA D'EMERGENZA</u></b> devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Mettersi a disposizione delle Forze dell'Ordine e del Coordinatore della gestione dell'emergenza.</li> <li>▪ Solo in caso di richiesta da parte delle Forze dell'Ordine e senza esporsi a pericoli o rischi personali, coadiuvare le stesse con opportune segnalazioni e indicazioni nelle operazioni di verifica dei locali tecnici e delle aree normalmente non frequentate dai dipendenti.</li> <li>▪ Rimanere allertati per mettere in atto, in caso di scoppio, le procedure della sezione relativa agli eventi con incendio.</li> <li>▪ Collaborare alla rimozione delle macerie ed al salvataggio di persone intrappolate o ferite.</li> <li>▪ Relazionare al Coordinatore della gestione dell'emergenza.</li> </ul>	
D)	<p><b><u>IL PREPOSTO DI OGNI SINGOLO REPARTO</u></b>, insieme con il proprio personale deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Verificare velocemente il reparto, al fine di individuare la presenza di oggetti estranei alla propria attività (valigie di dubbia provenienza, colli, pacchi, ecc.). In presenza di oggetti estranei, informare immediatamente il Centro di Gestione delle Emergenze componendo da un telefono interno il numero d'emergenza <b>4228</b> o da telefono cellulare il numero <b>0954794228</b>.</li> <li>▪ Cercare di non diffondere la notizia tra i presenti al fine di non creare panico.</li> <li>▪ Mantenere calmo il personale e invitare i presenti ad allontanarsi dal reparto stesso.</li> </ul>	
<b>EVACUAZIONE</b>		

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	03.05.2023	Pag. 69 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

<b>PROCEDURE DI INTERVENTO IN CASO DI:</b> <b>ATTENTATO O MINACCIA BOMBA</b>		<b>SCHEDA 5 – BOM.</b>
I)	<p><b><u>GLI ADDETTI ALL'EVACUAZIONE</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ricevuta la disposizione, diffondono l'ordine di evacuazione parziale, di un singolo reparto o dell'area interessata dall'evento in oggetto, mantenendo l'ordine e adoperandosi per evitare panico.</li> <li>▪ Allontanano i pazienti e le persone presenti seguendo i percorsi di esodo indicati nei Piani di Evacuazione.</li> </ul>	

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	03.05.2023	Pag. 70 di 128



<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

PROCEDURE DI INTERVENTO IN CASO DI: PRESENZA DI UNO SQUILIBRATO O DI UN MALVIVENTE		SCHEDA 6 – MAL.
FASE DI ALLARME		
1)	<p><b><u>CHIUNQUE</u></b> rilevi la <b>presenza di uno squilibrato</b> che possa essere pericoloso per l'incolumità dei presenti, o la <b>presenza di un malintenzionato</b>, introdottosi a scopo di furto, rapina, danneggiamenti, deve richiedere direttamente l'intervento delle Forze dell'Ordine. Non in vista dell'intruso, chiamare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Forze dell'Ordine al Numero Unico delle Emergenze al n°<b>112</b></li><li>▪ Centro di Gestione delle Emergenze componendo da un telefono interno il numero d'emergenza <b>4228</b> o da telefono cellulare il numero <b>0954794228</b>, precisando se la chiamata alle Forze dell'Ordine sia già stata effettuata o meno e descrivendo, se possibile, il malintenzionato (corporatura, tipo e colore degli indumenti indossati, ecc.).</li></ul> <p>Nell'attesa dell'intervento delle Forze dell'ordine, il comportamento dovrà essere di sorveglianza, ma assolutamente tranquillizzante, senza iniziative personali che possano aggravare la situazione.</p>	
2)	<p><b><u>L'ADDETTO AL CENTRO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE</u></b> deve:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Chiamare le Forze dell'ordine, qualora non già allertate.</li><li>• Avvertire i reparti limitrofi per evitare che lo squilibrato o il malvivente possa accedervi, riportando le informazioni ricevute per la sua identificazione.</li><li>• Informare il Coordinatore della gestione dell'emergenza.</li><li>• Avvertire il portiere del plesso circa l'accaduto.</li></ul>	
FASE DI INTERVENTO		
A)	<p><b><u>IL COORDINATORE DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA</u></b> deve:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Relazionarsi con le Forze dell'Ordine al loro arrivo e concordare un piano d'intervento.</li><li>• Prendere contatto con il reparto interessato per comunicare la tipologia d'intervento concordato con le Forze dell'ordine e per essere aggiornato sull'evoluzione della situazione.</li></ul>	
B)	<p><b><u>IL PORTIERE E GLI ADDETTI ALLA GUARDIANIA</u></b>, all'arrivo delle Forze dell'ordine, deve:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Dare indicazioni precise sulla localizzazione del malvivente, in base alle informazioni ricevute.</li><li>• Bloccare l'ingresso di personale e visitatori fino a quando non viene portata a termine l'operazione delle Forze dell'ordine.</li></ul>	

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	03.05.2023	Pag. 71 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

<b>PROCEDURE DI INTERVENTO IN CASO DI:          PRESENZA DI UNO SQUILIBRATO O DI UN MALVIVENTE</b>		<b>SCHEDA 6 – MAL.</b>
c)	<p><b><u>PERSONALE DEI REPARTI VICINI</u></b> deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Chiudere tutte le porte di accesso al reparto.</li> <li>• Invitare tutti presenti ad entrare nelle proprie stanze, al fine di potere controllare facilmente i corridoi del reparto.</li> </ul>	

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	03.05.2023	Pag. 72 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

PROCEDURE DI INTERVENTO IN CASO DI: <b>BLOCCO ASCENSORI E MONTALETTIGHE</b>		SCHEDA 7 – ASC.
FASE DI ALLARME		
1)	<p><b><u>CHIUNQUE</u></b> rimane bloccato nell’ascensore o nel montacarichi, da solo o con altre persone, deve:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Dare immediatamente l’allarme o, qualora l’ascensore è provvisto di citofono, comunicare il guasto.</li><li>• Mantenere la calma e aiutare le persone bloccate a mantenerla.</li><li>• Attendere l’intervento del personale specializzato.</li></ul> <p>o</p> <p><b><u>CHIUNQUE</u></b> si accorge che un ascensore è rimasto bloccato, deve:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Chiamare il Centro di Gestione delle Emergenze componendo da un telefono interno il numero d'emergenza <b>4228</b> o da telefono cellulare il numero <b>0954794228</b> comunicando il numero dell’impianto bloccato, affinché provveda a richiedere l’intervento del personale specializzato.</li><li>• Tentare di comunicare con le persone intrappolate per tranquillizzarle.</li></ul>	
2)	<p><b><u>L'ADDETTO AL CENTRO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Chiama gli addetti alla manutenzione degli impianti elevatori e la squadra antincendio e richiede un intervento urgente qualora occorra liberare delle persone intrappolate.</li><li>• Eventualmente, in caso di pericolo imminente, fa intervenire i VV.F.</li><li>• Informa il Coordinatore della gestione dell'emergenza.</li></ul>	
FASE DI INTERVENTO		
A)	<p><b><u>L'ASCENSORISTA E/O L'ADDETTO ALLA SQUADRA ANTINCENDIO</u></b> si reca immediatamente sul posto con il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Liberare le persone intrappolate.</li><li>• Procedere alla messa in sicurezza dell’impianto.</li><li>• Riportare l’impianto alle normali condizioni di esercizio o, altrimenti, predisporre le segnalazioni di “impianto fuori esercizio”.</li></ul>	
B)	<p><b><u>I MEDICI E GLI INFERMIERI DEL PIANO</u></b>, allertati dal portiere o da chi ha mantenuto i contatti con le persone intrappolate, devono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Intervenire per rassicurare le persone bloccate, fornendo delle informazioni utili per mantenere la calma in attesa degli ascensoristi o dei VV.F.-</li><li>• Fornire eventuali soccorsi alle persone intrappolate all’atto della loro uscita dalla cabina.-</li></ul>	

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	03.05.2023	Pag. 73 di 128



<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

<b>PROCEDURE DI INTERVENTO IN CASO DI: CALAMITÀ NATURALI – TERREMOTO</b>		<b>SCHEDA 8 - TER</b>
<b>FASE DI INTERVENTO</b>		
A)	<p><b><u>IL PERSONALE:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Si prodiga al fine di far mantenere la calma ai degenti e visitatori.</li> <li>• Avverte il Preposto dell'U.O./Servizio dove si è verificata l'emergenza, al quale spetta la responsabilità di impedire a chiunque non sia impegnato a soccorrere le persone colpite, di avvicinarsi all'area interessata.</li> <li>• Segnala al Centro di Gestione delle Emergenze danni o lesioni rilevate, specificando la tipologia dei soccorsi necessari.</li> </ul>	
B)	<p><b><u>L'ADDETTO AL CENTRO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE</u></b>, con i mezzi a disposizione e a seconda della gravità delle conseguenze dell'evento chiama:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Coordinatore della gestione dell'emergenza, specificando la tipologia dell'emergenza in atto.</li> <li>• Gli Addetti alla manutenzione.</li> <li>• La Squadra d'emergenza.</li> </ul> <p>Se il Coordinatore della gestione dell'emergenza lo richiede, oppure, in caso di crolli/cedimenti delle strutture murarie chiama:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I Vigili del Fuoco.</li> <li>• la Centrale operativa della Protezione Civile presso la Prefettura.</li> <li>• I componenti dell'Unità di Crisi.</li> </ul> <p>Quindi, sempre seguendo le indicazioni del Coordinatore della gestione dell'emergenza, chiama:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I reperibili dell'area tecnica e dell'area sanitaria.</li> <li>• Avvisa i reparti colpiti per dare l'avvio alle procedure di evacuazione.</li> </ul> <p><b><i>Le telefonate di allarme vanno eseguite leggendo i testi già predisposti.</i></b></p>	
C)	<p><b><u>GLI ADDETTI ALLA MANUTENZIONE</u></b> che si recano immediatamente sul posto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettuano una prima verifica, in merito alle condizioni delle strutture, attrezzature e impianti.</li> <li>• Controllano le condizioni degli impianti o dei dispositivi di sicurezza (impianto antincendio, illuminazione di sicurezza, saracinesche d'intercettazione flusso gas, pulsanti di blocco elettrico, ecc.).</li> </ul>	

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	03.05.2023	Pag. 74 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

<b>PROCEDURE DI INTERVENTO IN CASO DI: CALAMITÀ NATURALI – TERREMOTO</b>		SCHEDA 8 - TER
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Relazionano sui rilievi al Responsabile dell'U.O.C. Settore risorse tecniche e tecnologiche e al Coordinatore della gestione dell'emergenza.</li> </ul> <p><b><u>GLI ADDETTI ALLA MANUTENZIONE inoltre:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Su indicazione del Coordinatore della gestione dell'emergenza, solo se necessario, tolgono corrente agli impianti della zona incidentata.</li> </ul> <p>Ad emergenza conclusa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Provvedono al ripristino degli impianti tecnologici, nonché delle normali condizioni di lavoro in sicurezza.</li> </ul>	
D)	<p><b><u>IL RESPONSABILE DELL'U.O.C. SETTORE RISORSE TECNICHE E TECNOLOGICHE</u></b> effettua immediatamente un sopralluogo nei reparti colpiti dal sisma.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Si relaziona con i componenti degli Addetti alla manutenzione.</li> <li>Verifica di persona le condizioni di stabilità delle strutture e degli impianti.</li> <li>Valuta l'agibilità dei locali e la possibilità di permanenza negli stessi.</li> <li>Valuta l'agibilità in particolare degli ascensori.</li> <li>Informa il Coordinatore della gestione dell'emergenza della situazione.</li> </ul>	
E)	<p><b><u>IL COORDINATORE DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA</u></b>, recatosi immediatamente nei reparti colpiti dal sisma e unitamente ai membri dell'Unità di Crisi, deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Raccogliere informazioni sulla prima ricognizione effettuata dagli Addetti alla manutenzione e valutare la situazione con il Responsabile dell'U.O.C. Settore risorse tecniche e tecnologiche.</li> <li>Concordare, in caso di necessità, con il responsabile delle Maxi-Emergenze ed il Direttore dei Soccorsi Sanitari, componenti dell'Unità di Crisi e con i medici del reparto, di organizzare direttamente i soccorsi alle persone colpite e l'eventuale trasferimento presso altri reparti o ospedali.</li> <li>Disporre la chiamata ai Vigili del Fuoco e all'ascensorista, in caso di un numero elevato di ascensori bloccati con persone intrappolate e/o in caso di pazienti critici intrappolati.</li> <li>Chiedere, in caso di necessità, l'intervento della Protezione Civile.</li> <li>Ordinare, in caso di necessità, in accordo con la Direzione aziendale, l'evacuazione totale o parziale tenendo conto della criticità dei pazienti coinvolti.</li> <li>Verificare che l'evacuazione sia completata con esito positivo.</li> <li>Raccogliere testimonianze per rispondere all'Autorità Giudiziaria.</li> </ul>	

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	03.05.2023	Pag. 75 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

<b>PROCEDURE DI INTERVENTO IN CASO DI:</b> <b>CALAMITÀ NATURALI – TERREMOTO</b>		<b>SCHEDA 8 - TER</b>
<b>EVACUAZIONE</b>		
I)	<u><b>GLI ADDETTI ALL'EVACUAZIONE.</b></u> Ricevuto l'ordine di evacuare, attuano le procedure previste.	


Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	03.05.2023	Pag. 76 di 128



<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

<b>PROCEDURE DI INTERVENTO IN CASO DI: EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA</b>	<b>SCHEDA 9- EPI. .</b>
<p><b><u>Nel caso in cui si verifichi a qualunque scala (interna, locale, globale) un'emergenza epidemiologica devono essere seguite le seguenti modalità di comportamento:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Contattare prontamente gli organi di governo sanitario a livello regionale per comunicare le condizioni di sicurezza della struttura ospedaliera e richiedere istruzioni circa le misure di prevenzione da applicare;</li> <li>▪ Istituire un comitato che sovrintenda alla predisposizione delle misure di contenimento e ne verifichi l'efficacia;</li> <li>▪ Riorganizzare gli spazi prevedendo zone di isolamento da dedicare all'accoglienza ed alla cura degli infetti e dei sospetti tali;</li> <li>▪ Riorganizzare le squadre di lavoro, coinvolgendo nell'assistenza all'interno dei reparti di isolamento dei soli addetti che non presentano particolari condizioni di rischio;</li> <li>▪ Attrezzare i lavoratori con DPI supplementari richiesti dalla particolare situazione;</li> <li>▪ Adibire a tali attività i lavoratori solo dopo averli sottoposti ad una specifica formazione/addestramento in cui siano stati illustrati i rischi presenti e le conseguenti misure di prevenzione e protezione adottate;</li> <li>▪ Rimodulare le attività erogate sospendendo, in funzione della gravità della situazione, le attività che non sono caratterizzate dall'urgenza (attività non indifferibili);</li> <li>▪ Istituire un comitato che sovrintenda alla predisposizione delle misure di contenimento e ne verifichi l'efficacia;</li> <li>▪ Aggiornare prontamente, se del caso, il Documento di Valutazione dei Rischi, prevedendo opportune istruzioni di lavoro per il personale coinvolto;</li> <li>▪ Informare i visitatori ed i pazienti della presenza del particolare rischio e delle misure di mitigazione di cui si richiede l'osservanza;</li> <li>▪ Coordinare l'attività delle ditte esterne affinché vengano messe a punto idonee misure di prevenzione e protezione a reciproca tutela dei lavoratori presenti.</li> </ul>	

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	03.05.2023	Pag. 77 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

<b>MODALITÀ DI COMPORTAMENTO DEL PERSONALE DELLE DITTA APPALTATRICI NELL'EVENIENZA DI: EMERGENZA (DI QUALSIASI NATURA)</b>	<b>SCHEDA 10 – APP.</b>
<p><b><u>Nel caso di segnalazione o avviso d'allarme per emergenze di qualsiasi natura devono essere seguite le seguenti modalità di comportamento:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Non effettuare interventi diretti sugli impianti e sulle persone (salvo nei casi in cui non è stato possibile contattare il Responsabile delle attività sanitarie e si presenti una situazione di pericolo grave e immediato).</li> <li>▪ Non utilizzare attrezzature antincendio e di pronto soccorso o effettuare interventi o manovre sui quadri elettrici o sugli impianti tecnologici (elettrico, idrico, termico, ecc.) senza aver ricevuto adeguate istruzioni.</li> <li>▪ Mettere in condizioni di sicurezza impianti ed attrezzature (disattivare apparecchiature elettriche, spegnere fiamme libere, ecc.).</li> <li>▪ Rimuovere immediatamente eventuali attrezzature che potrebbero costituire intralcio agli interventi di soccorso e alla movimentazione generale.</li> <li>▪ Mantenere la calma e allontanarsi ordinatamente dalla zona di lavoro.</li> <li>▪ Non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi.</li> <li>▪ Portare con sé, se possibile, solo i propri effetti personali.</li> <li>▪ Seguire solo i percorsi di esodo indicati nelle planimetrie e contrassegnati dalla apposita segnaletica.</li> <li>▪ Non correre, spingere o gridare.</li> <li>▪ Non utilizzare in nessun caso gli ascensori o i montacarichi.</li> <li>▪ Non procedere in senso contrario al flusso di esodo.</li> <li>▪ Il responsabile o il più alto in grado del cantiere o della squadra, verifica che non vi siano propri collaboratori in pericolo e che tutti siano usciti.</li> <li>▪ Recarsi all'esterno attraverso l'uscita di emergenza più vicina seguendo l'apposita segnaletica.</li> <li>▪ Il responsabile del cantiere o della squadra comunica al Coordinatore della gestione dell'emergenza l'avvenuta messa in sicurezza del proprio personale.</li> </ul> <p>A nessuno è consentito rientrare nei locali di lavoro fino a quando non viene data la comunicazione di "cessato allarme" da parte del Coordinatore della gestione dell'emergenza.</p>	

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	03.05.2023	Pag. 78 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

## ALLEGATO C– MODALITÀ COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	03.05.2023	Pag. 79 di 128



<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

CARTELLA N° **1**


EMERGENZA	<b>INCENDIO</b>
-----------	-----------------

DESTINATARI	<b>TUTTI (pazienti, visitatori, personale interno ed esterno)</b>
-------------	---

**REGOLE GENERALI DI COMPORTAMENTO**  
**PER FRONTEGGIARE L'INCENDIO**

- CHIUNQUE NOTI LA PRESENZA DI UN INCENDIO DEVE COMUNQUE DARE L'ALLARME SECONDO LE INDICAZIONI RICEVUTE E TENERE LE LINEE DI COMPORTAMENTO SECONDO LE ISTRUZIONI IMPARTITE.
- NON BISOGNA MAI APRIRE LE PORTE OLTRE LE QUALI SI SOSPETTA LA PRESENZA DI UN INCENDIO, SPECIE SE QUESTO È IN FASE INIZIALE; INFATTI L'APERTURA DELLA PORTA, FACENDO AFFLUIRE ARIA DALL'ESTERNO, PUÒ PRODURRE UNA FIAMMATA IMPROVVISA NEL LOCALE RAVVIVANDO L'INCENDIO.
- QUALORA CIÒ FOSSE NECESSARIO, OCCORRE PREDISPORRE ADEGUATI MEZZI DI SPEGNIMENTO ED APRIRE LA PORTA LENTAMENTE, TENENDOSI COPERTI DIETRO LA PORTA STESSA, IN MODO DA RICHIUDERLA RAPIDAMENTE E SICURAMENTE IN CASO DI BISOGNO.
- NELL'AFFRONTARE IL FUOCO OCCORRE SEMPRE ESSERE BEN COPERTI, IN TUTTE LE PARTI DEL CORPO, PREFERIBILMENTE CON INDUMENTI IGNIFUGHI. LA PROTEZIONE DAL CALORE RADIANTE SI OTTIENE EFFICACEMENTE CON GETTI DI ACQUA NEBULIZZATA O ANCHE BAGNANDO I VESTITI DELLA PERSONA CHE SI DEVE ESPORRE ALLE FIAMME ED AL CALORE. -
- IN UN LOCALE INVASO DAL FUMO, E IN MANCANZA DI AUTORESPIRATORI, OCCORRE ABBASSARSI QUANTO PIÙ È POSSIBILE SUL PAVIMENTO, PER FACILITARE LA RESPIRAZIONE. SI RICORDI, IN PROPOSITO, CHE I FUMI CALDI TENDONO AD ANDARE VERSO L'ALTO, MENTRE L'ARIA FRESCA AFFLUISCE E RISTAGNA NELLE ZONE PIÙ BASSE.-

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	03.05.2023	Pag. 80 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

- DURANTE UN INCENDIO NON BISOGNA UTILIZZARE GLI ASCENSORI PER EVITARE DI RIMANERVI INTRAPPOLATI.
- QUANDO SI DECIDE UN PUNTO DI ATTACCO ALL'INCENDIO BISOGNA SEMPRE ASSICURARSI UNA O PIÙ VIE DI ESODO PER UN'EVENTUALE RITIRATA.
- EVITARE IN OGNI MODO CHE IL FUOCO, NEL SUO PROPAGARSI, SI INTROMETTA TRA VOI E LA VIA DI FUGA.
- PRIMA DI INIZIARE LE OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO CON L'ACQUA ACCERTARSI DELL'ISOLAMENTO ELETTRICO DELLA ZONA INTERESSATA.
- QUANDO È POSSIBILE, È NECESSARIO ALLONTANARE DAL LOCALE INTERESSATO DA INCENDIO TUTTI I RECIPIENTI IN PRESSIONE CONTENENTI GAS ED I LIQUIDI INFIAMMABILI (BOMBOLE DI VARI GAS, ESTINTORI, ECC.) ALLO SCOPO DI EVITARE SCOPPI DURANTE LO SPEGNIMENTO; IN ALTERNATIVA, È NECESSARIO RAFFREDDARLI CON GETTI D'ACQUA.
- PER CAUTELARSI CONTRO IL CROLLO DI STRUTTURE EDILIZIE OCCORRE TENERSI QUANTO PIÙ POSSIBILE VICINO ALLE PARETI E SOTTO GLI ARCHITRAVI DI PORTE E FINESTRE, OPPURE NELLE LORO IMMEDIATE VICINANZE, IN MODO DA RAGGIUNGERLE RAPIDAMENTE IN CASO DI BISOGNO.
- PER QUALUNQUE OPERAZIONE DA COMPIERE IN LOCALI INVASI DAL FUMO È BENE IN OGNI CASO ATTENDERE L'INTERVENTO DELLA SQUADRA DEI VIGILI DEL FUOCO CON OPERATORI MUNITI DI AUTORESPIRATORE.
- QUALORA SIA NECESSARIO INTERVENIRE COMUNQUE, L'OPERAZIONE VA CONDOTTA ESSENDO CONSCI DEI RISCHI CHE SI CORRONO, ESSENDO ALMENO IN DUE, ASSICURATI L'UN L'ALTRO CON UNA CORDA

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	03.05.2023	Pag. 81 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

CARTELLA N°	<b>2</b>
-------------	----------

EMERGENZA	<b>INCENDIO</b>
-----------	-----------------

DESTINATARI	<b>PERSONALE DEL REPARTO o SERVIZIO INTERESSATO DALL'EMERGENZA</b>
-------------	--


REGOLE GENERALI DI COMPORTAMENTO  
PER GESTIRE L'EMERGENZA

**FASE 1: Allarme o primo intervento**

- MANTENERE LA CALMA.
- SE POSSIBILE, INDIVIDUARE IL LUOGO D'ORIGINE E L'EVENTUALE CAUSA.
- SCHIACCIARE IL PULSANTE DI ALLARME ANTINCENDIO PIU' VICINO O AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE IL CENTRALINO (CON APPARECCHIO TELEFONICO INTERNO IL NUMERO D'EMERGENZA 4228 O DA TELEFONO CELLULARE IL NUMERO 0954794111.)
- SE SI TRATTA DI PRINCIPIO D'INCENDIO, VALUTARE LA SITUAZIONE STIMANDO SE ESISTE LA POSSIBILITA' DI DOMARLO IMMEDIATAMENTE CON I MEZZI DI ESTINZIONE A PORTATA DI MANO.
- NON TENTARE DI INIZIARE LO SPEGNIMENTO SE NON SI E' SICURI DI RIUSCIRVI.
- NON UTILIZZARE I PRESIDI ANTINCENDIO (ESTINTORI) SE NON SI E' IN GRADO DI FARLO.
- CONTROLLARE SE VI SONO PERSONE DA SOCCORRERE.
- IN CASO DI INCENDIO IN UNA STANZA, EVACUARE I DEGENTI E POI CHIUDERE LA PORTA DIETRO DI VOI.
- IN CASO DI INDISPONIBILITA' DELLE LINEE TELEFONICHE LANCIARE L'ALLARME A VOCE.

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE - SAN MARCO	01	01	03.05.2023	Pag. 82 di 128



<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

- SECONDO LE PROPRIE MANSIONI METTERE IN SICUREZZA IMPIANTI E ATTREZZATURE.
- CONTROLLARE CHE LE VIE DI FUGA SIANO LIBERE E FRUIBILI.
- METTERSI A DISPOSIZIONE DEGLI OPERATORI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA.

**FASE 2: Ordine d'evacuazione verso un reparto adiacente o luogo sicuro**

- NON UTILIZZARE GLI ASCENSORI NON ABILITATI ALL'UTILIZZO IN CASO DI INCENDIO
- INDIRIZZARE I VISITATORI VERSO L'USCITA DI SICUREZZA.
- PREPARARE I RICOVERATI ALL'EVACUAZIONE AFFINCHÉ VENGANO TRASPORTATI CON LE DOVUTE CAUTELE.
- ACCOMPAGNARE O INDIRIZZARE I DEGENTI AUTOSUFFICIENTI NEL REPARTO ADIACENTE.-
- TRASPORTARE I DEGENTI NON AUTOSUFFICIENTI NEL REPARTO ADIACENTE.
- CHIUDERE SEMPRE TUTTE LE PORTE DIETRO DI VOI.
- TRASPORTARE LE CARTELLE CLINICHE DEI DEGENTI NEL REPARTO ADIACENTE.
- TRASPORTARE, SE E' POSSIBILE, IL CARRELLO DI MEDICAZIONE, IL DEFIBRILLATORE E I MEZZI DI RIANIMAZIONE (QUALORA ESISTANO).
- NELL'EVACUARE IL REPARTO CONTROLLARE CHE NESSUNO SIA RIMASTO NEI LOCALI.
- EFFETTUARE LA CONTA DEI DEGENTI E DEL PERSONALE.
- ATTENDERE ORDINI DAL COORDINAMENTO DELL'EMERGENZA.

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	03.05.2023	Pag. 83 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

**FASE 3: Intervento dei Vigili del fuoco**

- FORNIRE INDICAZIONI PER EVENTUALI SALVATAGGI IMMEDIATI DI PERSONE RIMASTE BLOCCATE DALL'INCENDIO.
- FORNIRE INDICAZIONI SULLA POSIZIONE DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI.
- FORNIRE INDICAZIONI SU EVENTUALI PARTICOLARI PROBLEMATICHE DI CUI SI E' A CONOSCENZA E UTILI ALLA SICUREZZA.

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	03.05.2023	Pag. 84 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

CARTELLA N° **3**

EMERGENZA	<b>INCENDIO</b>
-----------	-----------------

DESTINATARI	<b>ADDETTI ALLA SQUADRA D'EMERGENZA</b>
-------------	---

### COMPORTAMENTI ESSENZIALI D'INTERVENTO

#### FASE 1: **Allarme o primo intervento**

##### ◇ EMERGENZA LIMITATA (ALLARME CIRCOSCRITTO)

- RECARSÌ IMMEDIATAMENTE SUL LUOGO DELL'INCIDENTE MUNITI DEI NECESSARI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PER FRONTEGGIARE L'INCENDIO.
- VALUTARE L'ACCADUTO E DARE UNA CLASSIFICAZIONE PROVVISORIA ALL'EMERGENZA, COMUNICANDO LE PROPRIE VALUTAZIONI AL CENTRALINO.
- ADOPERARSI PER FAR FRONTE ALL'INCENDIO.
- APRIRE LE FINESTRE SEGNALATE DAL CARTELLO" IN CASO DI INCENDIO E' OBBLIGATORIO APRIRE QUESTA FINESTRA"
- PREFERIBILMENTE NON AGIRE MAI DA SOLI MA IN PRESENZA DI ALMENO UN'ALTRA PERSONA.
- INIZIARE L'OPERA DI ESTINZIONE SOLO CON LA GARANZIA DI UNA FUGA SICURA ALLE PROPRIE SPALLE E CON L'ASSISTENZA DI ALTRE PERSONE.
- LIMITARE LA PROPAGAZIONE DEL FUMO CHIUDENDO LE PORTE DI COMUNICAZIONE CON GLI ALTRI LOCALI.
- ALLERTARE EVENTUALMENTE IL REPARTO ADIACENTE.

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	03.05.2023	Pag. 85 di 128



<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

◇ **EMERGENZA ESTESA (ALLARME GENERALE)**

- ALLERTARE TRAMITE IL CENTRALINO IL COORDINATORE DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA E, SE LA CIRCOSTANZA LO IMPONE, FARE INTERVENIRE I VIGILI DEL FUOCO.
- IN ASSENZA DEL COORDINATORE DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA O SUO SOSTITUTO VALUTARE L'OPPORTUNITA' D'EVACUARE I LOCALI.

**FASE 2: Ordine d'evacuazione verso un reparto adiacente o luogo sicuro**

- COORDINARE L'EVACUAZIONE E COLLABORARE CON IL PERSONALE DEL REPARTO.
- LIMITARE LA TRASMISSIONE DI CALORE E DI FUMO NEI REPARTI ADIACENTI.
- FORNIRE INFORMAZIONI CHIARE E PRECISE AI DEGENTI.

**FASE 3: Intervento dei Vigili del fuoco**

- FORNIRE ALLA SQUADRA D'INTERVENTO TUTTE LE INFORMAZIONI NECESSARIE.
- METTERSI A DISPOSIZIONE DEL PERSONALE DEI VIGILI DEL FUOCO.

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	03.05.2023	Pag. 86 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

CARTELLA N°	<b>4</b>
-------------	----------

EMERGENZA	<b>INCENDIO</b>
-----------	-----------------

DESTINATARI	<b>PERSONALE DEI REPARTI o SERVIZI PROSSIMI ALL'INCENDIO</b>
-------------	--

**REGOLE GENERALI DI COMPORTAMENTO  
PER GESTIRE L'EMERGENZA**

**FASE 1: Allarme**

- METTERSI A DISPOSIZIONE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA.
- VERIFICARE CHE NON VI SIA PROPAGAZIONE DI CALORE E DI FUMO NEL PROPRIO REPARTO.
- VERIFICARE LA CHIUSURA (NON A CHIAVE) DELLE PORTE DI COMUNICAZIONE.
- CHIUDERE LE FINESTRE DELLE SALE DI DEGENZA.
- CONTROLLARE CHE LE VIE DI FUGA SIANO LIBERE E FRUIBILI.
- ALLONTANARE EVENTUALI APPARECCHI A PRESSIONE (BOMBOLE DI GAS COMPRESSI, ESTINTORI, ECC.) DALLA ZONA PROSSIMA ALL'INCENDIO.
- ALLONTANARE I CONTENITORI DI LIQUIDI INFIAMMABILI DALLA ZONA PROSSIMA ALL'INCENDIO.
- GARANTIRE LA PRESENZA COSTANTE DI UNA PERSONA ALL'APPARECCHIO TELEFONICO DEL REPARTO PER OGNI COMUNICAZIONE URGENTE.
- PREDISPORRE EVENTUALMENTE LO SPOSTAMENTO GRADUALE DEI DEGENTI DALLE STANZE CHE SI TROVANO PIU' VICINE AL REPARTO COINVOLTO DALL'INCENDIO.

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	03.05.2023	Pag. 87 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

- VERIFICARE LA PRESENZA DI TUTTO IL PERSONALE IN SERVIZIO E DI TUTTI I DEGENTI.
- RACCOGLIERE INDICAZIONI PRECISE E RIFERIRLE CON CHIAREZZA AI DEGENTI DEL PROPRIO REPARTO.
- QUALORA NON SI E' GIA' STATI IMPIEGATI IN AUSILIO AL PERSONALE DEL REPARTO COINVOLTO, RESTARE A DISPOSIZIONE NEL PROPRIO REPARTO PER EVENTUALI ULTERIORI MISURE DA METTERE IN ATTO.

**FASE 2: Ricevimento evacuati dal reparto/servizio in emergenza**


- PREPARARSI AD ACCOGLIERE I DEGENTI DAL REPARTO IN EMERGENZA.
- METTERSI A DISPOSIZIONE DEL PERSONALE CHE COORDINA L'EVACUAZIONE.
- COLLABORARE PER AL TRASPORTO DEI DEGENTI NON AUTOSUFFICIENTI.
- TENERSI A DISPOSIZIONE DEL COORDINAMENTO DELL'EMERGENZA.

**FASE 3: Ordine d'evacuazione verso un reparto o luogo sicuro**

- NON UTILIZZARE GLI ASCENSORI.
- INDIRIZZARE I VISITATORI VERSO L'USCITA DI SICUREZZA.
- PREPARARE I RICOVERATI ALL'EVACUAZIONE AFFINCHÉ VENGANO TRASPORTATI CON LE DOVUTE CAUTELE.
- ACCOMPAGNARE O INDIRIZZARE I DEGENTI AUTOSUFFICIENTI NEL REPARTO O LUOGO SICURO.
- TRASPORTARE I DEGENTI NON AUTOSUFFICIENTI NEL REPARTO O LUOGO SICURO.
- CHIUDERE SEMPRE TUTTE LE PORTE DIETRO DI SE'.

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	03.05.2023	Pag. 88 di 128



<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

- TRASPORTARE LE CARTELLE CLINICHE DEI DEGENTI NEL REPARTO O LUOGO SICURO.
- TRASPORTARE, SE E' POSSIBILE, IL CARRELLO DI MEDICAZIONE, IL DEFIBRILLATORE E I MEZZI DI RIANIMAZIONE (QUALORA ESISTANO).
- NELL'EVACUARE IL REPARTO CONTROLLARE CHE NESSUNO SIA RIMASTO NEI LOCALI.
- EFFETTUARE LA CONTA DEI DEGENTI E DEL PERSONALE.

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	03.05.2023	Pag. 89 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

CARTELLA N°	<b>5</b>
-------------	----------

EMERGENZA	<b>INCENDIO</b>
-----------	-----------------

DESTINATARI	<b>PERSONALE DEL CENTRO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE</b>
-------------	---

**REGOLE GENERALI DI COMPORTAMENTO**  
**PER GESTIRE L'EMERGENZA**

◇ **EMERGENZA LIMITATA (ALLARME CIRCOSCRITTO)**

- DARE L'ALLARME AGLI ADDETTI DI TURNO DELLA SQUADRA D'EMERGENZA.
- MANTENERE I CONTATTI CON IL REPARTO IN EMERGENZA E CON IL PERSONALE DELLA SQUADRA D'EMERGENZA INTERVENUTO SUL POSTO.
- INFORMARE DELL'EVENTO IL COORDINATORE DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA FORNENDOGLI LE PRIME INDICAZIONI SULL'ACCADUTO.
- FARE INTERVENIRE, SU RICHIESTA DELLA SQUADRA D'EMERGENZA LA SQUADRA ADDETTI ALLA MANUTENZIONE.
- METTERE IN PRE-ALLARME I REPARTI/SERVIZI/UFFICI LIMITROFI AL LUOGO IN EMERGENZA.
- METTERE IN PRE-ALLARME IL PERSONALE DELLA PORTINERIA CENTRALE.
- ALLERTARE, SU DISPOSIZIONE DEL COORDINATORE DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA O DEGLI ADDETTI ALLA SQUADRA D'EMERGENZA, I VIGILI DEL FUOCO O GLI ALTRI ENTI DI SOCCORSO ESTERNO.
- COMUNICARE LO STATO D'ALLARME A TUTTI I REPARTI/SERVIZI DEL PLESSO IN EMERGENZA.

◇ **EMERGENZA ESTESA (ALLARME GENERALE)**


Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	03.05.2023	Pag. 90 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

- AVVISARE TUTTI I COMPONENTI DELL'UNITA' DI CRISI.
- AVVISARE IL PERSONALE DELLA PORTINERIA CENTRALE DELL'IMMINENTE ARRIVO DEGLI ENTI DI SOCCORSO ESTERNO.
- ASSICURARE LA CONTINUITA' DELLE COMUNICAZIONI TRA IL PERSONALE IMPEGNATO A FRONTEGGIARE L'EMERGENZA E L'UNITA' DI CRISI.
- DIRAMARE, SU DISPOSIZIONE DEL COORDINATORE DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA, L'ORDINE D'EVACUAZIONE DEL REPARTO/PIANO/PADIGLIONE, TRASMETTENDO IL MESSAGGIO PREREGISTRATO ATTRAVERSO L'IMPIANTO DI DIFFUSIONE SONORA.

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	03.05.2023	Pag. 91 di 128



<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

CARTELLA N°	<b>6</b>
-------------	----------

EVENTO	<b>INCENDIO</b>
--------	-----------------

DESTINATARI	<b>UNITA' DI CRISI</b>
-------------	------------------------

REGOLE GENERALI DI COMPORTAMENTO  
PER GESTIRE L'EMERGENZA

- SULLA BASE DELLE PRIME INFORMAZIONI RICEVUTE, VALUTARE L'ACCADUTO E LE PRIME AZIONI DA INTRAPRENDERE.
- SE NECESSARIO, RECARSIL PIU' PRESTO POSSIBILE PRESSO IL CENTRO DI CONTROLLO DELL'EMERGENZA.
- ACQUISIRE TUTTE LE INFORMAZIONI NECESSARIE PER AVERE UN QUADRO PRECISO DELL'EVENTO.
- VALUTARE, DEFINIRE O CONFERMARE LA CATEGORIA DELL'EMERGENZA.
- VALUTARE POSSIBILI SVILUPPI DELL'INCIDENTE.
- COORDINARE LA FERMATA O LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI.
- PREOCCUPARSI CHE IL RIPRISTINO DELLA EROGAZIONE DEI SERVIZI VITALI AVVENGA IL PRIMA POSSIBILE.
- DIRIGERE TUTTE LE OPERAZIONI ALL'INTERNO DELL'AREA COINVOLTA.
- VALUTARE LA NECESSITA' DELLA EVACUAZIONE DELL'AREA INTERESSATA E DELLE ALTRE AREE A RISCHIO E COORDINARNE L'ATTUAZIONE.
- ASSICURARSI CHE LE VITTIME RICEVANO I SOCCORSI NECESSARI.
- ASSICURARSI CHE VENGA EFFETTUATA LA VERIFICA DEI DISPERSI.

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	03.05.2023	Pag. 92 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

- ASSICURARSI CHE VENGA ATTIVATO IL PIANO D'EMERGENZA AZIENDALE.
- EVENTUALMENTE METTERE IN ATTO LA PROCEDURA PER IL BLOCCO DELLE ACCETTAZIONI E IL DIROTTAMENTE DELLE URGENZE IN COLLABORAZIONE CON IL 118.
- ASSICURARSI CHE VENGA CONTROLLATO IL TRAFFICO DA E VERSO IL LUOGO DELL'INCIDENTE.
- ASSICURARSI CHE TUTTO IL PERSONALE CHIAVE ABBA LE INFORMAZIONI NECESSARIE E SUFFICIENTI SULL'ACCADUTO.
- ASSICURARSI CHE VENGANO PRESERVATE EVENTUALI PROVE DELL'ACCADUTO.
- DICHIARARE LA FINE DELLO STATO D'EMERGENZA.

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	03.05.2023	Pag. 93 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

CARTELLA N°	<b>7</b>
-------------	----------

EMERGENZA	<b>INCENDIO</b>
-----------	-----------------

DESTINATARI	<b>ADDETTI DI COMPARTIMENTO DEL REPARTO DI MEDICINA NUCLEARE</b>
-------------	--

### PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO D'INCENDIO

- SOSPENDERE QUALSIASI ATTIVITA'.
- FARE ALLONTANARE TUTTI I PAZIENTI, VISITATORI, ECC. OPERANDO CON CALMA E IN MANIERA RASSICURANTE PER EVITARE QUALSIASI FORMA DI PANICO.
- FARE ALLONTANARE IMMEDIATAMENTE TUTTO IL PERSONALE NON ADDETTO ALLE OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO.
- AVVISARE I VIGILI DEL FUOCO (115), COMUNICANDO LA PRESENZA DI RADIOISOTOPI, LA LORO COLLOCAZIONE E L'ATTIVITA' PRESENTE.
- AVVISARE L'ESPERTO IN RADIOPROTEZIONE.
- RIPORRE, OVE POSSIBILE, LE SORGENTI RADIOATTIVE IN LUOGHI IDONEI.
- COLLABORARE CON I VIGILI DEL FUOCO NELLE OPERAZIONI DI SUPPORTO ALLO SPEGNIMENTO (PERSONALE DEL REPARTO CON LA QUALIFICA DI "ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO").
- LIMITARE L'USO DI ACQUA, PREFERENDO L'USO DI ESTINGUENTI A POLVERE O GASSOSI (CO<sub>2</sub>) AD EFFETTO INIBENTE, AL FINE DI RIDURRE LA DISPERSIONE DELLE SOSTANZE RADIOATTIVE.


Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	03.05.2023	Pag. 94 di 128



<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

- OPERARE, NELLO SPEGNIMENTO, ALLA MASSIMA DISTANZA POSSIBILE.
- INDIRIZZARE IL GETTO DELL'ESTINTORE ALLA BASE DELLE FIAMME E TENERE SEMPRE UNA VIA DI FUGA ALLE SPALLE.
- SE L'INCENDIO HA COINVOLTO, IN QUALSIASI MISURA, LOCALI DOVE SONO DETENUTE SORGENTI RADIOATTIVE, TUTTI COLORO CHE HANNO PARTECIPATO ALLE OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO DOVRANNO SOTTOPORSI AD UN CONTROLLO PER RILEVARE EVENTUALI CONTAMINAZIONI.
- PROCEDERE ALLA BONIFICA DEGLI AMBIENTI SECONDO LE INDICAZIONI DELL'ESPERTO QUALI ICATO CHE POTRA' AVVALERSI ANCHE DI ALTRO PERSONALE ADDESTRATO E DOTATO DEI MEZZI NECESSARI.

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	03.05.2023	Pag. 95 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

<b>CARTELLA N°</b>	<b>8</b>
--------------------	----------

<b>EMERGENZA</b>	<b>TERREMOTO</b>
------------------	------------------

<b>DESTINATARI</b>	<b>TUTTI (pazienti, visitatori, personale interno ed esterno)</b>
--------------------	---

**REGOLE GENERALI DI COMPORTAMENTO**  
**NELL'EVENIENZA DI UN TERREMOTO**

- MANTENETE LA CALMA.
- PREPARATEVI A FRONTEGGIARE LA POSSIBILITÀ DI ULTERIORI EVENTI CALAMITOSI.
- ALLONTANARSI DA FINESTRE, SPECCHI, VETRINE, LAMPADARI, SCAFFALI DI LIBRI, STRUMENTI, APPARATI ELETTRICI. ATTENTI ALLA CADUTA DI OGGETTI.
- DURANTE L'EVENTO RIFUGIARSI SOTTO UN TAVOLO, SCEGLIENDO QUELLO CHE APPARE PIÙ ROBUSTO. CERCARE DI ADDOSSARSI ALLE PARETI PERIMETRALI, PER EVITARE IL RISCHIO DI SPROFONDAMENTO DEL PAVIMENTO. UN SOTTOSCALA O IL VANO DI UNA PORTA CHE SI APRE IN UN MURO MAESTRO (DI RILEVANTE SPESSORE) SONO INDICATI ALLO SCOPO.
- APRIRE LE PORTE CON MOLTA PRUDENZA E MUOVERSI CON ESTREMA CAUTELA, ESAMINANDO IL PAVIMENTO, LE SCALE ED I PIANEROTTOLI, PER VERIFICARE CHE SOPPORTINO IL CARICO DEL VOSTRO CORPO.
- EFFETTUARE GLI SPOSTAMENTI LUNGO I MURI, ANCHE SCENDENDO LE SCALE. QUESTE PARTI SONO QUELLE STRUTTURALMENTE PIÙ ROBUSTE.
- NON USARE GLI ASCENSORI.

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	03.05.2023	Pag. 96 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

- SCENDERE LE SCALE ALL'INDIETRO. NON TRASFERIRE IL PESO DEL CORPO SU UN GRADINO SE NON E' STATA VERIFICATA LA SUA STABILITA'.
- CONTROLLARE ATTENTAMENTE LA PRESENZA DI CREPE. LE CREPE ORIZZONTALI SONO PIÙ PERICOLOSE DI QUELLE VERTICALI.
- ATTENDERE ISTRUZIONI DA PARTE DEGLI ADDETTI DELLA SICUREZZA.
- SE VIENE DICHIARATA L'EVACUAZIONE, RECARSÌ NEGLI SPIAZZI ALL'ESTERNO DEGLI EDIFICI NON ALLONTANANDOSI DALL'OSPEDALE (LA PROPRIA ASSENZA POTREBBE INDURRE LE SQUADRE SI SOCCORSO A RICERCARVI ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO).-
- GLI ADDETTI ALLA SQUADRA D'EMERGENZA INTERNA GUIDERANNO TUTTE LE PERSONE ALL'ESTERNO SECONDO IL PIANO DI EVACUAZIONE GIÀ PREDISPOSTO.
- NON SPINGERE, NON ACCALCARSÌ E EVITARE ASSOLUTAMENTE LA FUGA DISORDINATA.
- RIPARARSI NELL'ATTESA DELL'EVACUAZIONE IN PROSSIMITÀ DELLE STRUTTURE PORTANTI O SOTTO QUALCOSA DI SOLIDO.
- NON ACCENDERE FUOCHI DI ALCUN GENERE PERCHÉ LE SCOSSE POTREBBERO AVER FRATTURATO LE TUBAZIONI DEL GAS.
- EVITARE DI USARE I TELEFONI, SALVO I CASI DI ESTREMA URGENZA.
- NON CONTRIBUIRE A DIFFONDERE INFORMAZIONI NON VERIFICATE.

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	03.05.2023	Pag. 97 di 128



<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

CARTELLA N°	<b>9</b>
-------------	----------


EMERGENZA	<b>ALLAGAMENTO</b>
-----------	--------------------

DESTINATARI	<b>ADDETTI DI COMPARTIMENTO DEL REPARTO DI MEDICINA NUCLEARE</b>
-------------	--


### PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI ALLAGAMENTO


- SOSPENDERE QUALSIASI ATTIVITA'.
- FARE ALLONTANARE IMMEDIATAMENTE TUTTO IL PERSONALE NON ADDETTO ALLE OPERAZIONI DI CONTENIMENTO.
- AVVISARE I VIGILI DEL FUOCO (115), COMUNICANDO LA PRESENZA DI RADIOISOTOPI, LA LORO COLLOCAZIONE E L'ATTIVITA' PRESENTE.
- AVVISARE IL RESPONSABILE DEL REPARTO, IL DATORE DI LAVORO, E L'INCARICATO DELLA SORVEGLIANZA FISICA DELLA RADIOPROTEZIONE.
- RIPORRE, OVE POSSIBILE, LE SORGENTI RADIOATTIVE IN LUOGHI IDONEI.
- COLLABORARE CON I VIGILI DEL FUOCO NELLE OPERAZIONI DI SUPPORTO AL CONTENIMENTO.
- PROCEDERE ALLA BONIFICA DEGLI AMBIENTI SECONDO LE INDICAZIONI DELL'ESPERTO QUALIFICATO, CHE POTRA' AVVALERSI ANCHE DI ALTRO PERSONALE ADDESTRATO E DOTATO DEI MEZZI NECESSARI.

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	03.05.2023	Pag. 98 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		


## ***ELENCO NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA***

<b>EMERGENZE</b>  	<b>NUMERO UNICO DI EMERGENZA</b>	<b>112</b>
	NUMERO INTERNO EMERGENZE	<b>4228</b>
	VIGILI DEL FUOCO	<b>115</b>
	CARABINIERI	<b>112</b>
	POLIZIA DI STATO	<b>113</b>

<b>SEGNALAZIONE GUASTI ED ALTRO</b>  	ELETTRICITA' (Gestore pubblico di rete elettrica)	<b>803500</b>
	ACQUA (Gestore di acquedotto pubblico)	<b>800650640</b>
	GAS – METANO (Gestore pubblico rete metano)	<b>095/345114</b>
	GAS MEDICALI (Ditta di manutenzione)	<b>800830005</b>
	ASCENSORI (Ditta di manutenzione)	<b>800909030</b>
	DISPOSITIVI ANTINCENDIO (Ditta di manutenzione)	<b>800307445</b>
	SERVIZIO MANUTENZIONE IMPIANTI (Idrici, elettrici e di condizionamento)	<b>800123576</b>

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 123 di 128


<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

<b>FIGURE SENSIBILI</b>  	CENTRO GESTIONE EMERGENZE	<b>095/4794228</b>
	DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO (*)	<b>095/4794133</b>
	SETTORE RISORSE TECNICHE E TECNOLOGICHE (*)	<b>095/4794556</b> <b>095/3782961</b>
	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (*)	<b>095/4794433</b>
	RESPONSABILE TECNICO SICUREZZA ANTINCENDIO (*)	<b>095/3782954</b>
	ESPERTO IN RADIOPROTEZIONE	<b>095/4794552</b>
	MCAU (PRONTO SOCCORSO) (*)	<b>095/4794586</b> <b>095/4794413</b>
	RESPONSABILI SITO RM	<b>095/4794554</b>
	RESPONSABILE MEDICINA NUCLEARE	<b>095/4794387</b>
	SERVIZI INFERMIERISTICI (*)	<b>095/4794013</b>
	PORTINERIE E CENTRALINO	<b>095/4794111</b>
	ANESTESIA E RIANIMAZIONE (*)	<b>095/4794344</b> <b>095/4794343</b>

(\*) UNITÀ DI CRISI

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 124 di 128



<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

- SEGUIRE SOLO I PERCORSI DI ESODO INDICATI NELLE PLANIMETRIE E CONTRASSEGNA TI DALLA APPOSITA SEGNALETICA.
- NON PROCEDERE IN SENSO CONTRARIO AL FLUSSO DI ESODO.
- NON CORRERE, SPINGERE O GRIDARE-.
- IL PIU' ALTO IN GRADO VERIFICA CHE NON VI SIANO PROPRI COLLABORATORI IN PERICOLO ED EFFETTUA IL CENSIMENTO DEL PERSONALE PRESENTE.
- RIMANERE A DISPOSIZIONE DEL COORDINAMENTO DELL'EMERGENZA.
- NESSUN OPERATORE PUO' ALLONTANARSI DAL PRESIDIO SENZA L'AUTORIZZAZIONE DEL COORDINAMENTO DELL'EMERGENZA.
- IL RESPONSABILE DEL CANTIERE O DELLA SQUADRA COMUNICA AL COORDINATORE DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA L'AVVENUTA MESSA IN SICUREZZA DEL PROPRIO PERSONALE.

A NESSUNO È CONSENTITO RIENTRARE NEI LOCALI DI LAVORO FINO A QUANDO NON VIENE DATA LA COMUNICAZIONE DI "CESSATO ALLARME" DA PARTE DEL COORDINATORE DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA.

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	03.05.2023	Pag. 101 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

## ALLEGATO D– PROCEDURA DI EVACUAZIONE

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	03.05.2023	Pag. 102 di 128





<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

### EVACUAZIONE PARZIALE (ORIZZONTALE O VERTICALE) RUOLI E COMPITI

IL COORDINATORE DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA deve:


- Valutare, congiuntamente ai componenti dell'Unità di crisi, il grado di emergenza e dare l'ordine di evacuazione parziale o totale, fornendo indicazioni anche relative al reparto/edificio dove trasferire i pazienti dell'area interessata dal sinistro.  
La diffusione dell'ordine di evacuazione a tutti i reparti interessati è affidata agli Addetti alle comunicazioni (centralinisti).  
L'ordine di evacuazione viene diramato attraverso l'impianto di diffusione sonora con un messaggio preregistrato o, in caso di guasto, a voce con l'ausilio di un megafono (il testo del messaggio è riportato nella relativa scheda).
- Dare ordine di bloccare le accettazioni in Pronto Soccorso.
- Coordinare il lavoro dei componenti l'Unità di Crisi.
- Verificare il procedere dell'operazione, attraverso le informazioni ricevute dai Responsabili dei vari reparti e dagli addetti all'emergenza, soprattutto in merito alla situazione dei pazienti gravi.
- Ove mancassero persone all'appello, coordinare l'operazione di ricerca e soccorso con priorità assoluta rispetto alle altre emergenze.
- Attivare, con la collaborazione del Responsabile del Servizio Infermieristico, il piano di ricollocazione dei pazienti, nel caso in cui l'emergenza dovesse riguardare Rianimazione, Blocco operatorio/Parto, Unità Coronarica e altre aree con pazienti a rischio o zone immediatamente adiacenti.
- Dare ordine di rientro ad emergenza chiusa.

**NEI CASI DI IMMINENTE PERICOLO**, DI FRONTE ALLA NECESSITÀ DI SALVAGUARDARE L'INCOLUMITÀ DELLE PERSONE SENZA POSSIBILITÀ DI ATTENDERE L'ORDINE DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA, LA DIFFUSIONE DEL MESSAGGIO DI EVACUAZIONE È AUTORIZZATA DAL MEDICO RESPONSABILE O DAL COORDINATORE INFERMIERISTICO DEL REPARTO INTERESSATO DALL'INCIDENTE.

ADDETTI ALL'EVACUAZIONE, senza diffondere panico, ma agendo celermente, devono:

- Richiamando la loro attenzione, comunicare ai presenti l'ordine di lasciare le zone incidentate.
- Invitare tutti ad evitare di perdere tempo prezioso in operazioni di recupero di effetti personali od altro.
- Disporre il trasferimento e l'assistenza delle persone non in grado di muoversi autonomamente, regolandosi per le modalità di trasporto in base alle obiettive condizioni del paziente.

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 103 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

<b>EVACUAZIONE PARZIALE (ORIZZONTALE O VERTICALE)</b> <b>RUOLI E COMPITI</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Occuparsi del trasferimento su barelle di pazienti che non possono muoversi diversamente. In caso di insufficienza delle barelle e carrozzine, adagiare i pazienti allettati su lenzuola o coperte stese al suolo, trascinando quindi il paziente lungo la via di esodo.</li> <li>▪ Fare defluire con calma ed ordine i visitatori, i degenti, il personale presenti nell'area di propria competenza e controllare che siano chiuse le porte tagliafuoco che delimitano i compartimenti in emergenza, nonché quelli immediatamente adiacenti.</li> <li>▪ Attuare, dove possibile, una prima <b>evacuazione orizzontale progressiva</b>, trasferendo i degenti verso "<b>zone più sicure</b>", sullo stesso piano ma sufficientemente lontani rispetto ai locali interessati dall'emergenza.</li> <li>▪ Attuare, se necessario, una seconda <b>evacuazione verticale</b> verso "<b>zone più sicure</b>", individuati nei piani sottostanti o nei cortili a cielo aperto esterni.</li> </ul> <p>Raggiunti i <b>luoghi sicuri</b>, che rappresentano i punti di raggruppamento delle persone evacuate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Coadiuvare il Coordinatore infermieristico o l'infermiere responsabile in turno per l'effettuazione dell'appello.</li> </ul>	
<p><u><b>L'ADDETTO ALLE COMUNICAZIONI DI EMERGENZA (CGE)</b></u></p> <p>Una volta ricevuta l'indicazione dal Coordinatore dell'emergenza, deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Diramare immediatamente a tutti i reparti che devono essere evacuati l'ordine di evacuazione, attivando l'impianto di diffusione sonora e trasmettendo il messaggio preregistrato.</li> <li>▪ Rifiutare o dirottare su altre postazioni le chiamate telefoniche non attinenti all'emergenza in atto.</li> </ul>	
<p><u><b>SQUADRA D'EMERGENZA</b></u></p> <p>Ricevuta l'autorizzazione da parte del Coordinatore della gestione dell'emergenza, deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Richiamando la loro attenzione, comunicare ai presenti l'ordine di lasciare le zone incidentate.</li> <li>▪ Cooperare con tutto il personale addetto all'evacuazione per lo spostamento dei degenti in zone protette, controllando che l'area sia stata interamente evacuata.</li> </ul>	
<p><u><b>COORDINATORE INFERMIERISTICO O L'INFERMIERE CON FUNZIONI DI COORDINAMENTO IN TURNO</b></u></p> <p>deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Prelevare il registro di reparto o l'elenco nominativo dei degenti o le cartelle cliniche dei pazienti.</li> <li>▪ Vigilare che i pazienti siano trasportati in modo corretto, tenendo conto del grado di autosufficienza di ciascuno.</li> </ul>	

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 104 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

<b>EVACUAZIONE PARZIALE (ORIZZONTALE O VERTICALE) RUOLI E COMPITI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Verificare che nessuno rimanga chiuso nei bagni, sale visita, ecc.-</li> <li>▪ Abbandonare per ultimo la zona di competenza verificando che non sia rimasto più nessuno in loco. Speciale attenzione dovrà essere posta nella verifica di locali quali: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ servizi</li> <li>○ sale visita</li> <li>○ aree chiuse o comunque non visibili dai corridoi.</li> </ul> </li> <li>▪ Verificare che tutte le persone presenti nel settore di competenza, abbiano lasciato l'area incidentata.</li> <li>▪ Raggiungere le persone (degenti/personale) sfollate dalla propria area di competenza nei punti di concentramento previsti, o segnalati dal Coordinatore della gestione dell'emergenza.</li> <li>▪ Avvertire il Coordinatore della gestione dell'emergenza dell'avvenuto completamento del processo di evacuazione per l'area di propria competenza, o del fatto che alcune persone manchino all'appello.</li> <li>▪ Svolgere opera di controllo e vigilanza, affinché nessuno rientri nell'area per il periodo che perdura lo stato di emergenza.</li> <li>▪ Ad emergenza superata, coordinare le operazioni di rientro nell'edificio, per quanto attiene il proprio reparto.</li> </ul> <p><b>NEI CASI DI IMMINENTE PERICOLO, DI FRONTE ALLA NECESSITÀ DI SALVAGUARDARE L'INCOLUMITÀ DELLE PERSONE SENZA POSSIBILITÀ DI ATTENDERE L'ORDINE DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA, LA DIFFUSIONE DEL MESSAGGIO DI EVACUAZIONE È AUTORIZZATA DAL MEDICO RESPONSABILE O DAL COORDINATORE INFERMIERISTICO DEL REPARTO INTERESSATO DALL'INCIDENTE.</b></p> <p><b><u>IL PERSONALE NON INCARICATO DI COMPITI SPECIFICI E I PAZIENTI AUTOSUFFICIENTI</u> devono:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attenersi alle indicazioni degli "Addetti all'evacuazione" intervenuti.</li> <li>▪ Non farsi prendere dal panico e collaborare attivamente con gli addetti all'evacuazione soprattutto per l'esodo in sicurezza di pazienti non in grado di muoversi autonomamente o con quadro clinico grave.</li> <li>▪ Avviarsi con ordine verso le uscite di sicurezza, senza indugiare per recuperare o, far recuperare, effetti personali od altro.</li> <li>▪ Raggiungere i punti di concentramento indicati dagli "Addetti all'evacuazione".</li> <li>▪ Rientrare nell'edificio solo dietro esplicita autorizzazione del Coord. gestione dell'emergenza.</li> </ul>

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 105 di 128



<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

## ALLEGATO E– TECNICHE DI TRASPORTO DEGENTI

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 106 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

### TECNICHE DI TRASPORTO

#### **A) SEMPLICE ACCOMPAGNAMENTO CON UNO O DUE SOCCORRITORI**

**Paziente collaborante ma non del tutto autosufficiente.**

*Tecnica ad un soccorritore:* lo si afferra al polso, facendosi passare il braccio sul collo, quindi cingendogli la vita lo si trasporta rapidamente in zona di sicurezza.

Questa tecnica può essere effettuata anche da due soccorritori.

#### **B) TRASPORTO SUL DORSO CON PARTENZA DAL LETTO**

Facendo sedere il paziente sul bordo del letto con le gambe divaricate, il soccorritore gli si porrà davanti consentendogli di adagiarsi sul dorso. Quindi afferratolo per le gambe ci si allontanerà. In alternativa si può usare la tecnica a "sacco di farina" ove la presa si effettua frontalmente.

#### **C) PRESA A SEGGIOLINO**

Può essere effettuata solo da due soccorritori. Si afferrano reciprocamente e saldamente i polsi. Il paziente, se in grado, dovrà appoggiare le braccia sulle spalle (attorno al collo) dei soccorritori.

#### **D) PRESA DI RAUTEK**

Questo tipo di trasporto richiede due soccorritori e prevede il trasporto del paziente non collaborante. Mentre un soccorritore solleva le gambe del paziente l'altro lo afferra alle spalle facendogli passare le proprie braccia sotto le ascelle, e afferrandolo per gli avambracci si garantisce una presa più efficace.

#### **E) PARTENZA DAL LETTO CON PRESA A PALA (Paziente con trauma e non collaborante)**

I due soccorritori, posti sui lati opposti del letto, afferrando dal dorso il paziente devono tenere in allineamento la colonna vertebrale.

#### **F) TRASCINAMENTO**

Partendo dal letto, il soccorritore solleva il paziente posteriormente, facendo passare le mani sotto le ascelle e afferrandogli gli avambracci procede all'indietro. Questa tecnica è adatta per un rapido allontanamento.

#### **G) UTILIZZO DI LENZUOLO O COPRILETTO**

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 107 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

Per il trasporto di pazienti che presentano particolari problemi di peso, o nel caso di percorsi lunghi, è indicato l'uso di lenzuola o copriletto (il secondo è più resistente). Questi presidi sono facilmente reperibili, poiché si devono utilizzare gli stessi che si trovano sul letto della persona da trasportare. Analizziamo il procedimento: rimuovere il copriletto del paziente e posizionarlo per terra, a fianco al letto, quindi sollevare il paziente e adagiarlo nel copriletto, avendo cura di chiudere questo dalla parte dei piedi, fatto ciò, guadagnare la più vicina zona di sicurezza.

#### **H) EVACUAZIONE CON MATERASSO**

Tecnica particolarmente adatta in presenza di scale o nel caso il paziente non sia trasportabile in diverso modo.

Dopo aver posizionato il copriletto per terra, si adagia sopra di esso il materasso (col paziente) e lo si trascina via facendo scivolare il copriletto. Giunti presso le scale, se il trasporto è effettuato da un soccorritore, questo si deve portare dalla parte dei piedi e cominciare la discesa controllando che il paziente non scivoli dal materasso.

Se il trasporto è effettuato da due soccorritori sarà invece possibile controllare entrambe le estremità del materasso.

#### **I) EVACUAZIONE CON SEDIA A RUOTE**

La situazione ottimale, che consideriamo applicabile, è quella che prevede la presenza di 3 operatori. In casi eccezionali e considerate le seguenti condizioni:

- tipo di carrozzina disponibile (maneggevole, non troppo pesante, ruote posteriori adatte)
- peso del paziente trasportato
- capacità fisiche degli operatori (preferibilmente uomini)

si potrà prendere in considerazione la tecnica a 2 operatori e ad 1 operatore.

##### **DISPONIBILITÀ DI 3 OPERATORI**

Un operatore si dispone dietro la sedia a ruote, ne afferra le impugnature di spinta e la inclina all'indietro di circa 45° (in tal modo l'intero peso riesce a gravare sulle ruote), fino a bilanciarla.

Gli altri due operatori si dispongono lateralmente, afferrando la sedia nella parte anteriore del telaio all'altezza delle due ruote.

Si comincia a scendere, guardando avanti e facendo attenzione a tenere il peso sempre bilanciato. Concluso il passaggio delle scale, il restante spazio (tratti pianeggianti) viene percorso da un solo operatore fino al punto di raccolta, mentre gli altri due tornano a disposizione per l'esecuzione di ulteriori manovre.

##### **DISPONIBILITÀ DI 2 OPERATORI**

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 108 di 128



<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

Il primo operatore si dispone dietro la sedia a ruote, ne afferra le impugnature di spinta e dopo averla inclinata all'indietro di circa 45° (in tal modo l'intero peso riesce a gravare sulle ruote), fino a bilanciarla, comincia a scendere guardando in avanti.

Il secondo operatore si posiziona davanti alla sedia a ruote afferrandola nella parte anteriore del telaio, ponendo attenzione ad effettuare gli stessi movimenti del compagno. L'operatore deve porre attenzione nel non sollevare eccessivamente la sedia, poiché una tale azione scaricherebbe troppo peso sul soccorritore che opera da dietro.

Da attuare solo in casi eccezionali.

▪ **DISPONIBILITÀ DI 1 OPERATORE**

In questo caso l'operatore si pone dietro la sedia a ruote, ne afferra le impugnature di spinta e dopo averla inclinata all'indietro di circa 45° (in tal modo l'intero peso riesce a gravare sulle ruote), fino a bilanciarla, comincia a scendere guardando in avanti. Questa modalità di assistenza è particolarmente gravosa perché richiede una certa collaborazione del trasportato controllando lo spostamento sulle scale agendo sulle ruote. Nel caso di non collaborazione da parte del trasportato, il peso grava tutto sull'operatore, con eccessiva sollecitazione a carico dell'apparato muscolo scheletrico e difficoltà di controllo del movimento.

Da attuare solo in casi eccezionali.

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 109 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

## ALLEGATO F – SCHEMI DI CHIAMATA DI EMERGENZA

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 110 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

### RICHIESTA DI SOCCORSO DA PARTE DEL PERSONALE

TIPO D'EMERGENZA: <b>TUTTE</b>		<b><u>Scheda Interna</u></b>	
DESTINATARIO		RECAPITO TELEFONICO	
<b>CENTRO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE</b>		<b>4228</b> (DA APPARECCHI INTERNI)	
		<b>0954794228</b> (DA TELEFONO CELLULARE)	
<b>SEQUENZA DELLA COMUNICAZIONE</b>			
1	<i>SONO (Indicare con precisione il cognome e nome del chiamante).-</i>		
2	<i>CHIAMO DAL REPARTO .....</i>		
3	<i>EDIFICIO .....</i>		
4	<b><i>C'E' UN'EMERGENZA (definire quale)</i></b>		
5	<i>AL LIVELLO (indicare il piano/livello)</i> <i>STANZA (indicare il numero della stanza o la sua destinazione d'uso)</i>		
6	<b><i>RIFERIRE CIRCA DANNI A PERSONE E COSE</i></b>		

QUESTA SCHEDA, RIPRODOTTA SU DI UN FOGLIO FORMATO A4 ED OPPORTUNAMENTE COMPILATA SPECIFICANDO REPARTO ED EDIFICIO, DEVE ESSERE ATTACCATA, BEN VISIBILE, NELLA STANZA DEL COORDINATORE INFERMIERISTICO IN CORRISPONDENZA DELL'APPARECCHIO TELEFONICO.

**Tutto il personale del reparto deve imparare a memoria il testo della scheda e la sequenza delle comunicazioni da fornire.**

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 111 di 128



<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

## CHIAMATA TELEFONICA EFFETTUATA DAL CENTRO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE

TIPO D'EREMERGENZA: <b>INCENDIO</b>		<b><u>Scheda n. T1</u></b>
DESTINATARIO	RECAPITO TELEFONICO	
<b>VIGILI DEL FUOCO</b>	<b>115</b> <b>112</b>	
<b>SEQUENZA DELLA COMUNICAZIONE</b>		
1	<i>SONO .....(Indicare con precisione il cognome e nome del chiamante).-</i>	
2	<i>CHIAMO DAL PRESIDIO OSPEDALIERO SAN MARCO DI CATANIA</i>	
3	<i>SI RICHIEDE URGENTEMENTE IL VOSTRO INTERVENTO.-</i>	
4	<i>SI È VERIFICATO UN INCENDIO PRESSO IL REPARTO/SERVIZIO..... AL PIANO .....DELL'EDIFICIO.....-</i>	
5	<i>IL PUNTO D'INGRESSO PIU' AGEVOLE PER I MEZZI DI SOCCORSI E' DA VIA .....(indicare l'accesso più vicino al luogo ove è in atto l'emergenza).</i>	

**NON RIAGGANCIARE PER PRIMI IL RICEVITORE PER ESSERE CERTI DELLA COMPLETEZZA DELL'INFORMAZIONE.**


Rispondere con calma e senza aver fretta di terminare la telefonata alle domande fatte dal centralino del comando dei vigili del fuoco. Ricordare sempre che l'interlocutore telefonico non è la stessa persona che deve recarsi sul luogo dell'emergenza. Infatti, appena effettuata la segnalazione, la squadra di soccorso dei vigili del fuoco si dirigerà immediatamente verso l'ospedale, pertanto ogni ulteriore indicazione da voi fornita potrà essere comunicata via radio dal vostro interlocutore alla squadra di soccorso.

### **L'ALLARME DEVE ESSERE DIRAMATO ANCHE A:**

- ✓ **ADDETTI ALLA SQUADRA ANTINCENDIO.**
- ✓ **ADDETTI ALLA MANUTENZIONE.**
- ✓ **COORDINATORE DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA**
- ✓ **COMPONENTI UNITA' DI CRISI.**
- ✓ **REPARTI/SERVIZI ADIACENTI ALL'AREA D'EMERGENZA (Verificare nella planimetria generale).**
- ✓ **PORTINERIA PRINCIPALE DI PRESIDIO.**

*(la sequenza delle chiamate sarà valutata dall'operatore in base alle informazioni ricevute relativamente all'entità dell'evento).*

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 112 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

**CHIAMATA TELEFONICA EFFETTUATA DAL CENTRO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE**

TIPO D'EREMERGENZA: <b>BLACK OUT ELETTRICO</b>		<b>Scheda n. T2</b>
DESTINATARIO		RECAPITO TELEFONICO
<b>GESTORE RETE DI DISTRIBUZIONE</b>		<b>803500</b>
<b>SEQUENZA DELLA COMUNICAZIONE</b>		
1	<i>SONO .....(Indicare con precisione il cognome e nome del chiamante).-</i>	
2	<i>CHIAMO DAL PRESIDIO OSPEDALIERO SAN MARCO DI CATANIA</i>	
3	<i>SI RICHIEDE URGENTEMENTE IL VOSTRO INTERVENTO.-</i>	
4	<i>SI È VERIFICATO UN BLACK-OUT CHE HA COINVOLTO I SERVIZI ESSENZIALI DEL PRESIDIO OSPEDALIERO.</i>	
5	<i>SI RICHIEDE UNA STIMA DEL TEMPO NECESSARIO AL RIPRISTINO DELLA FORNITURA.</i>	

**L'ALLARME DEVE ESSERE DIRAMATO ANCHE A:**

- ✓ ADDETTI ALLA MANUTENZIONE.
- ✓ COORDINATORE DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA, CHE DARA' LE ISTRUZIONI CONSEGUENTI ALLA SITUAZIONE IN ESSERE.

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 113 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

**CHIAMATA TELEFONICA EFFETTUATA DAL CENTRO DI GESTIONE DELLE  
EMERGENZE**

TIPO D'EMERGENZA: <b>FUGHE DI GAS</b>		<b>Scheda n. T3</b>
DESTINATARIO		RECAPITO TELEFONICO
<b>AZIENDA EROGATRICE GAS (qualora si tratti di gas metano)</b>		<b>095 345114</b>
<b>SEQUENZA DELLA COMUNICAZIONE</b>		
1	<i>SONO .....(Indicare con precisione il cognome e nome del chiamante).-</i>	
2	<i>CHIAMO DAL PRESIDIO OSPEDALIERO SAN MARCO DI CATANIA</i>	
3	<i>SI RICHIEDE URGENTEMENTE IL VOSTRO INTERVENTO.-</i>	
4	<i>SI È VERIFICATO UNA FUGA DI GAS PRESSO IL REPARTO/SERVIZIO..... AL PIANO .....DELL'EDIFICIO.....-</i>	
5	<i>IL PUNTO D'INGRESSO PIU' AGEVOLE PER I MEZZI DI SOCCORSI E' DA VIA ..... (indicare l'accesso più vicino al luogo ove è in atto l'emergenza).</i>	

**L'ALLARME DEVE ESSERE DIRAMATO ANCHE A:**

- ✓ **ADDETTI ALLA MANUTENZIONE.**
- ✓ **REPARTI/SERVIZI ADIACENTI ALL'AREA D'EMERGENZA (Verificare nella planimetria generale).**
- ✓ **COORDINATORE DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA**

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 114 di 128



<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

## CHIAMATA TELEFONICA EFFETTUATA DAL CENTRO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE

TIPO D'EREMERGENZA: <b>ALLAGAMENTO</b>		<b><u>Scheda n. T4</u></b>
DESTINATARIO	RECAPITO TELEFONICO	
<b>ADDETTI ALLA MANUTENZIONE</b>	<b>095/4794556</b>	
<b>SEQUENZA DELLA COMUNICAZIONE</b>		
<b>1</b>	<i>SONO .....(Indicare con precisione il cognome e nome del chiamante).-</i>	
<b>2</b>	<i>CHIAMO DAL CENTRO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE</i>	
<b>3</b>	<i>SI RICHIEDE URGENTEMENTE IL VOSTRO INTERVENTO.-</i>	
<b>4</b>	<i>SI È VERIFICATO UN ALLAGAMENTO PRESSO IL REPARTO/SERVIZIO..... AL PIANO .....DELL'EDIFICIO.....-</i>	

### **L'ALLARME DEVE ESSERE DIRAMATO ANCHE A:**

- ✓ **REPARTI/SERVIZI ADIACENTI ALL'AREA D'EMERGENZA** (Verificare nella planimetria generale).
- ✓ **COORDINATORE DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA**

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 115 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

## CHIAMATA TELEFONICA EFFETTUATA DAL CENTRO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE

TIPO D'EMERGENZA: <b>ATTENTATO O MINACCIA BOMBA</b>		<b><u>Scheda n. T5</u></b>
DESTINATARIO	RECAPITO TELEFONICO	
<input type="checkbox"/> <b>FORZE DELL'ORDINE</b>	<b>112 / 113</b>	
<i>SEQUENZA DELLA COMUNICAZIONE</i>		
<b>1</b>	<i>SONO .....(Indicare con precisione il cognome e nome del chiamante).-</i>	
<b>2</b>	<i>CHIAMO DAL PRESIDIO OSPEDALIERO SAN MARCO DI CATANIA</i>	
<b>4</b>	<i>SI RICHIEDE URGENTEMENTE IL VOSTRO INTERVENTO PERCHE' ABBIAMO RICEVUTO UNA TELEFONATA ANONIMA CON MINACCIA DI BOMBA NEL NOSTRO OSPEDALE.-</i>	
<b>5</b>	<i>IL PUNTO D'INGRESSO PIU' AGEVOLE PER I MEZZI DI SOCCORSI E' DA VIA ..... (indicare l'accesso più vicino al luogo ove è in atto l'emergenza).</i>	

### L'ALLARME DEVE ESSERE DIRAMATO ANCHE A:

- ✓ **COORDINATORE DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA**
- ✓ **COMPONENTI UNITA' DI CRISI.**

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 116 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

### CHIAMATA TELEFONICA EFFETTUATA DAL CENTRO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE

TIPO D'EMERGENZA: <b>PRESENZA DI UNO SQUILIBRATO O DI UN MALVIVENTE</b>		<b><u>Scheda n. T6</u></b>
DESTINATARIO	RECAPITO TELEFONICO	
<b>FORZE DELL'ORDINE</b>	<b>112 / 113</b>	
<b>SEQUENZA DELLA COMUNICAZIONE</b>		
<b>1</b>	<i>SONO .....(Indicare con precisione il cognome e nome del chiamante).-</i>	
<b>2</b>	<i>CHIAMO DAL PRESIDIO OSPEDALIERO SAN MARCO DI CATANIA</i>	
<b>3</b>	<i>SI RICHIEDE URGENTEMENTE IL VOSTRO INTERVENTO.-</i>	
<b>4</b>	<i>È PRESENTE UNO SQUILIBRATO / UN MALVIVENTE ALL'INTERNO DEL REPARTO/SERVIZIO..... AL PIANO .....DELL'EDIFICIO.....-</i>	
<b>5</b>	<i>IL PUNTO D'INGRESSO PIU' AGEVOLE PER I MEZZI DI SOCCORSI E' DA VIA ..... (indicare l'accesso più vicino al luogo ove è in atto l'emergenza).</i>	

#### L'ALLARME DEVE ESSERE DIRAMATO ANCHE A:

- ✓ REPARTI/SERVIZI ADIACENTI ALL'AREA D'EMERGENZA (Verificare nella planimetria generale).
- ✓ COORDINATORE DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 117 di 128



<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

## CHIAMATA TELEFONICA EFFETTUATA DAL CENTRO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE

TIPO D'EMERGENZA: <b>BLOCCO ASCENSORE</b>		<b><u>Scheda n. T7</u></b>
DESTINATARIO	RECAPITO TELEFONICO	
<b>DITTA MANUTENTRICE (THYSSENKROUPP)</b>	<b>800909030</b>	
<b>VIGILI DEL FUOCO</b> (in caso di pericolo immediato)	<b>112</b> <b>115</b>	
<b>SEQUENZA DELLA COMUNICAZIONE</b>		
<b>1</b>	<i>SONO .....(Indicare con precisione il cognome e nome del chiamante).-</i>	
<b>2</b>	<i>CHIAMO DAL PRESIDIO OSPEDALIERO SAN MARCO DI CATANIA</i>	
<b>3</b>	<i>SI È VERIFICATO IL BLOCCO DELL'ASCENSORE/MONTALETIGHE N°..... INSTALLATO PRESSO L'EDIFICIO ..... (puntualizzare l'eventuale presenza di persone bloccate all'interno).-</i>	
<b>4</b>	<i>OCCORRE URGENTEMENTE IL VOSTRO INTERVENTO.</i>	

L'OPERATORE CHE EFFETTUA LA CHIAMATA DOVRÀ PRENDERE NOTA DELL'ORA DELLA CHIAMATA E DELL'IDENTITÀ DI CHI HA RISPOSTO.

### **DELL'ALLARME DEVE ESSERE INFORMATO ANCHE IL:**

✓ **COORDINATORE DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA**

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 118 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

### CHIAMATA TELEFONICA EFFETTUATA DAL CENTRO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE

TIPO D'EMERGENZA: <b>TERREMOTO</b>		<b><u>Scheda n. T8</u></b>
DESTINATARIO	RECAPITO TELEFONICO	
<b>VIGILI DEL FUOCO</b>	<b>115</b>	
<b>PROTEZIONE CIVILE</b>	<b>095/484.000</b>	
<b>SEQUENZA DELLA COMUNICAZIONE</b>		
1	<i>SONO .....(Indicare con precisione il cognome e nome del chiamante).-</i>	
2	<i>CHIAMO DAL PRESIDIO OSPEDALIERO SAN MARCO DI CATANIA</i>	
3	<i>A SEGUITO DEL TERREMOTO SI RICHIEDE URGENTEMENTE IL VOSTRO INTERVENTO.-</i>	
4	<i>SI SONO VERIFICATI (specificare quanto è successo: scoppio, crollo, intrappolamento persone, ecc.).</i>	
5	<i>IL PUNTO D'INGRESSO PIU' AGEVOLE PER I MEZZI DI SOCCORSI E' DA VIA .....</i>	

### **L'ALLARME DEVE ESSERE DIRAMATO ANCHE A:**

- ✓ **COORDINATORE DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA**
- ✓ **COMPONENTI UNITA' DI CRISI.**
- ✓ **ADDETTI ALLA SQUADRA ANTINCENDIO.**
- ✓ **ADDETTI ALLA MANUTENZIONE.**
- ✓ **ADDETTI ALL'EVACUAZIONE DI TUTTI GLI ALTRI REPARTI NON IN EMERGENZA.**
- ✓ **PORTINERIA PRINCIPALE DI PRESIDIO.**

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 119 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

### **IN CASO DI EVACUAZIONE**

**NELL'EVENTUALITA' VENGA IMPARTITO L'ORDINE DI EVACUAZIONE IL RELATIVO MESSAGGIO PREREGISTRATO DEVE ESSERE DIRAMATO ATTRAVERSO L'IMPIANTO DI DIFFUSIONE SONORA LA CUI CONSOLLE DI COMANDO È INSTALLATA NEL CGE. INFATTI DA QUESTA POSTAZIONE È POSSIBILE IMPARTIRE L'ORDINE DI EVACUAZIONE IN MODO SELETTIVO PER SINGOLE AREE O PER INTERI EDIFICI**

**IN CASO DI GUASTO ALL'IMPIANTO DI DIFFUSIONE SONORA L'ORDINE DI EVACUAZIONE DOVRA' ESSERE DIRAMATO CON L'AUSILIO DEL MEGAFONO IN DOTAZIONE AGLI ARMADI ANTINCENDIO O, IN ASSENZA DI QUESTO, AD ALTA VOCE, UTILIZZANDO LO SCHEMA SOTTORIPORTATO.**

**RICHIAMARE L'ATTENZIONE E LEGGERE PIÙ VOLTE CON CALMA E SENZA PANICO IL SEGUENTE MESSAGGIO:**

<b><u>MESSAGGIO DA DIFFONDERE VIA MEGAFONO O AD ALTA VOCE</u></b> <b><u>(solo dopo aver avuto l'assenso dal Coordinatore della gestione dell'emergenza)</u></b>	
Tipo di emergenza: <b>EVACUAZIONE</b>	Destinatari: <b>TUTTI I PRESENTI</b>
<b>1</b>	<b><i>ATTENZIONE! ATTENZIONE!</i></b>
<b>2</b>	<b><i>A TUTTE LE PERSONE PRESENTI. ESISTE UNA SITUAZIONE DI EMERGENZA.</i></b>
<b>3</b>	<b><i>LASCIARE IL REPARTO ATTRAVERSO I PERCORSI E LE USCITE DI SICUREZZA, SEGUENDO LE ISTRUZIONI DEL PERSONALE ADDETTO ALL'EVACUAZIONE.</i></b>
<b>4</b>	<b><i>NON UTILIZZARE GLI ASCENSORI.</i></b>
<b>5</b>	<b><i>ALL'ESODO DEI DEGENTI NON IN GRADO DI MUOVERSI AUTONOMAMENTE PROVVEDERÀ IL PERSONALE OSPEDALIERO.</i></b>
<b>6</b>	<b><i>RIMANERE CALMI, IL PERSONALE È ADDESTRATO A FRONTEGGIARE L'EMERGENZA.</i></b>
<b>7</b>	<b><i>I VISITATORI DEBBONO ALLONTANARSI AL PIÙ PRESTO DAL PERIMETRO DELL'OSPEDALE.</i></b>
<b><i>Ripetere 2 volte il messaggio</i></b>	


Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 120 di 128




<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		


## ALLEGATO G– ELENCO NUMERI UTILI

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 122 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

### ***ELENCO NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA***

<b>EMERGENZE</b>  	<b>NUMERO UNICO DI EMERGENZA</b>	<b>112</b>
	NUMERO INTERNO EMERGENZE	<b>4228</b>
	VIGILI DEL FUOCO	<b>115</b>
	CARABINIERI	<b>112</b>
	POLIZIA DI STATO	<b>113</b>

<b>SEGNALAZIONE GUASTI ED ALTRO</b>  	ELETTRICITA'	<b>803500</b>
	ACQUA	<b>800650640</b>
	GAS – METANO	<b>095/345114</b>
	GAS MEDICALI	<b>800830005</b>
	ASCENSORI	<b>800909030</b>
	DISPOSITIVI ANTINCENDIO	<b>800307445</b>

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 123 di 128

<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

<b>FIGURE SENSIBILI</b> 	CENTRO GESTIONE EMERGENZE	<b>095/4794228</b>
	DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO	<b>095/4794133</b>
	SETTORE RISORSE TECNICHE E TECNOLOGICHE	<b>095/4794556</b>
	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	<b>095/4794433</b>
	RESPONSABILE TECNICO SICUREZZA ANTINCENDIO	<b>095/3782954</b>
	ESPERTO IN RADIOPROTEZIONE	<b>095/4794552</b>
	MCAU (PRONTO SOCCORSO)	<b>095/4794586</b> <b>095/4794413</b>
	RESPONSABILI SITO RM	<b>095/4794554</b>
	RESPONSABILE MEDICINA NUCLEARE	<b>095/4794387</b>
	SERVIZI INFERMIERISTICI	<b>095/4794013</b>
	PORTINERIE E CENTRALINO	<b>095/4794111</b>

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 124 di 128



<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

## ALLEGATO H – PLANIMETRIE DI EVACUAZIONE

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 125 di 128







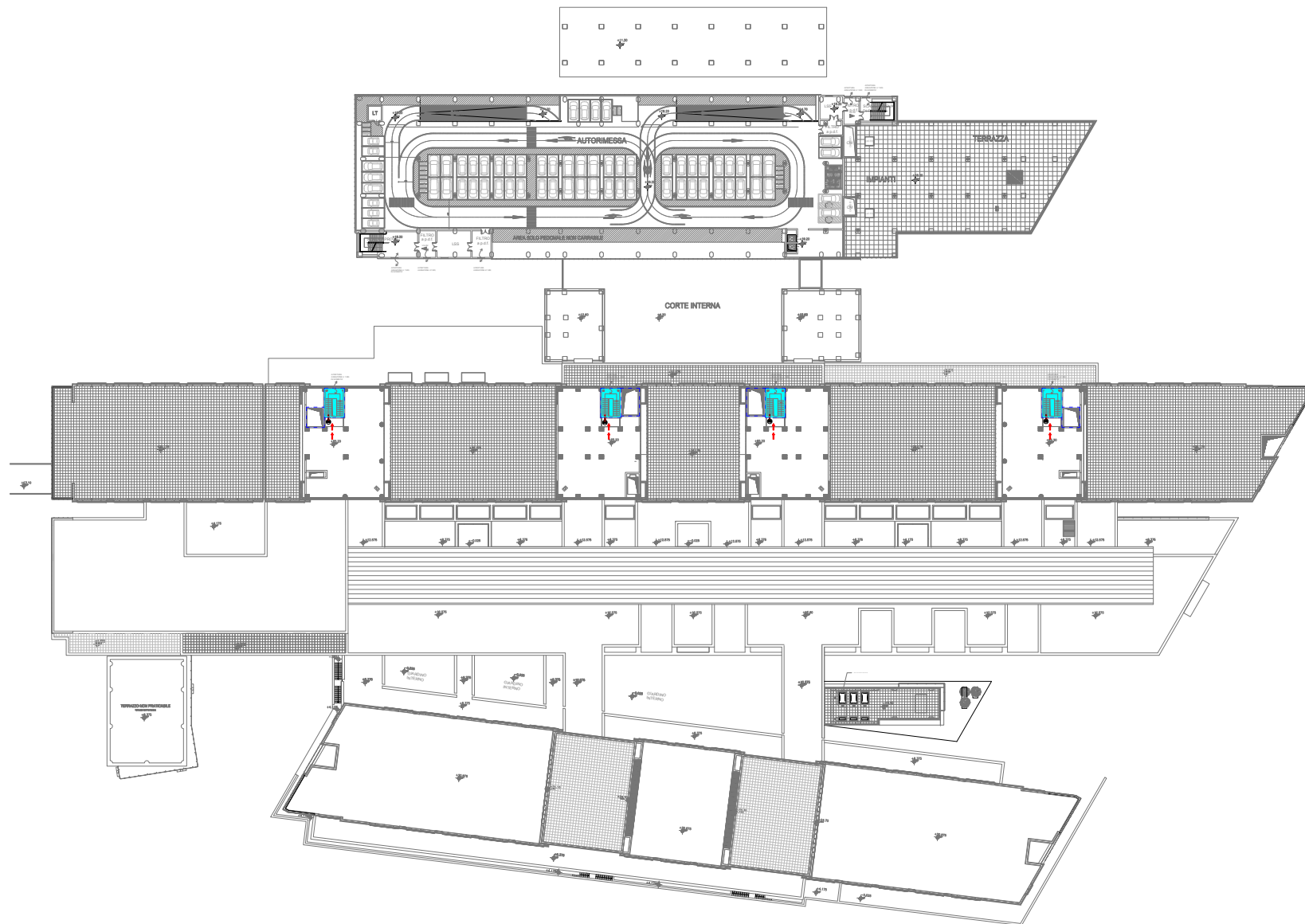












**LEGENDA**

PORTA RESISTENTE AL FUOCO REI 30	
PORTA RESISTENTE AL FUOCO REI 60	
PORTA RESISTENTE AL FUOCO REI 120	
PARETE RESISTENTE AL FUOCO REI 30	
PARETE RESISTENTE AL FUOCO REI 60	
PARETE RESISTENTE AL FUOCO REI 120	
PARETE RESISTENTE AL FUOCO REI 180	
<b>VIE DI ESODO</b>	
Via di uscita	
Perimetro di uscita verso l'alto	
Via di uscita	
Perimetro di uscita orizzontale	
Via di uscita	
Perimetro di uscita verso il basso	
LARGHEZZA MINIMA DELLE VIE DI ESODO	
2 M + N° MODULI DA 60 cm	
Luoghi sicuri	
Esodo verticale	

Regione Siciliana  
AZIENDA OSPEDALIERA "POLICLINICO VITORO (EMMANUELE) (AOPEV)

**NUOVO OSPEDALE SAN MARCO  
IN LIBRINO - CATANIA**

VARIANTE IN CORSO D'OPERA

DIRETTORE DEI LAVORI  
ING. MICHAEL PETER

PROGETTAZIONE  
ING. MICHAEL PETER

RESPONSABILE DELLA PROGETTAZIONE  
ING. MICHAEL PETER

ANTINCENDIO  
PERCORSO DI ESODO  
ELEVAZIONE L7

V ANT-C-07  
A.C. L7 ANT  
1:250

SCALE: 1:500, 1:200, 1:100, 1:50, 1:20, 1:10, 1:5, 1:2, 1:1









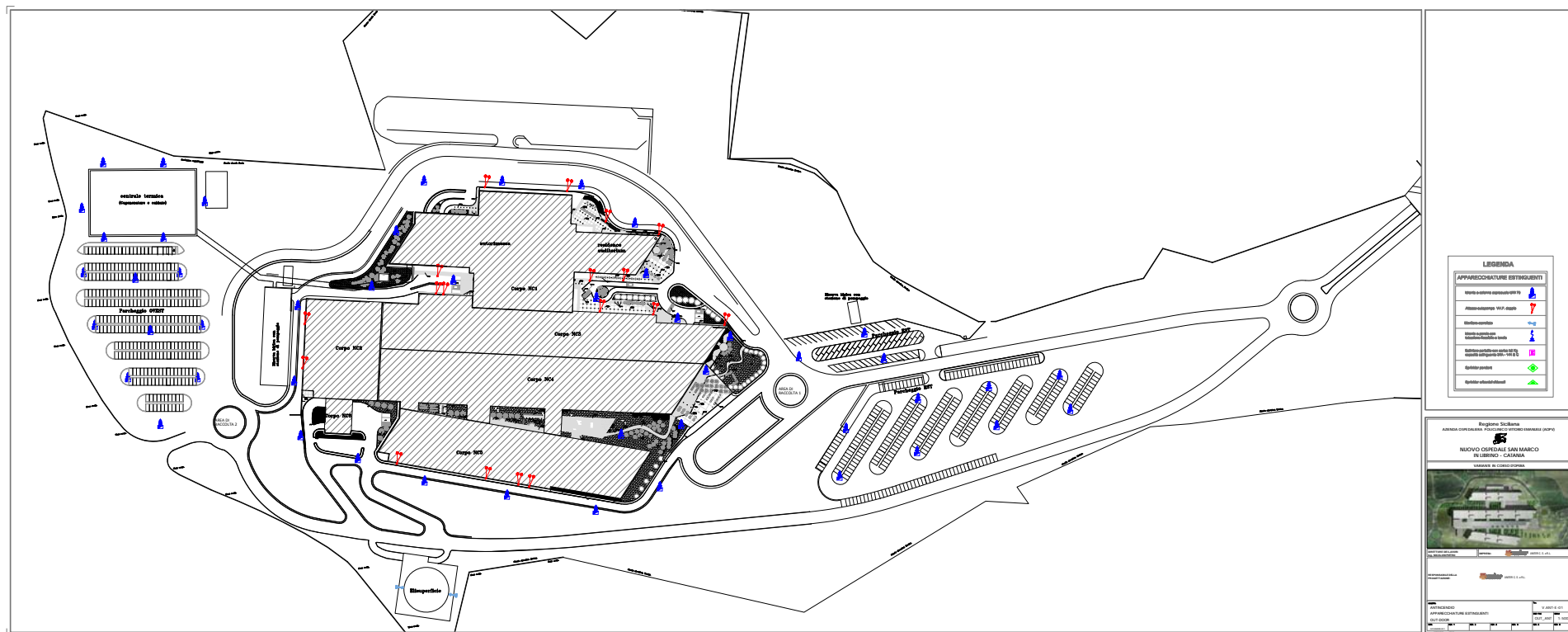






























<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

## ALLEGATO I – ELENCO ADDETTI DI COMPARTIMENTO (ANTINCENDIO)

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 126 di 128



### ELENCO ADDETTI ANTINCENDIO PRESIDIO S. MARCO - 20/09/2023

Cognome	Nome	Presidio Ospedaliero	Unità Operative	Anno Formaz.	Anno 1° Aggior.	Anno 2° Aggior.	Note
Aidala	Eva	San Marco	I Medicina	2005	2019		Attestato n. 2150/05 e Attestato n. 28107/19
Amato	Annamaria	San Marco	Patologia Ostetrica e Gin.	2005			Attestato n. 4613/05
Anastasi	Cosima Carmela	San Marco	Chirurgia Generale	2002			Attestato n. 1502
Arena	Rosaria	San Marco	Terapia del dolore	2002			Attestato n. 1502
Arena	Rosaria	San Marco	Endoscopia	2019			Attestato n. 68126/19
Arena	Rosario	San Marco	Medicina Generale	2004	2019		Attestato n. 6957 e Attestato n. 28329/19
Artale	Carmela	San Marco	U.O.C. Broncopneumologia Pediatrica	2016	2021		Attestato n. 49849/16 e Attestato n. 30756/21
Assisi	Carla	San Marco	Rianimazione	2021			Attestato n. 74293/21
Atanasio	Giuseppa	San Marco	Ostetricia e Ginecologia	2007			Attestato n. 14326/07
Attolini	Grazia Patrizia	San Marco	Chirurgia Generale	2007	2019	2021	Attestato n. 14326/07 e Attestato n. 28329/19 e Attestato n. 30636/21
Balsamo	Loredana	San Marco	Chirurgia Generale	2002			Attestato n. 1502
Battaglia	Salvatore	San Marco	Maxillo Facciale	2021			Attestato n. 74171/21
Battiato	Dora Carmelina	San Marco	Oculistica	2002	2021	2021	Attestato n. 1501 e Attestato n. 74293/21 e Attestato n. 31190/21
Battiato	Giuseppe	San Marco	Endoscopia	2002			Attestato n. 1502
Belloni	Anna Grazia	San Marco	Urologia	2002			Attestato n. 1502
Biondo	Carlo	San Marco	U.O.C. Laboratorio Analisi II	2002	2019		Attestato n. 1502 e Attestato n. 28107/19
Blancato	Sebastiano	San Marco	U.O.C. Malattie Infettive e Tropicali	2007	2019		Attestato n. 14326/07 e Attestato n. 28329/19
Blanco	Maria Vincenza	San Marco	Radiologia	2002			Attestato n. 1501
Bonaccorso	Angelo Dario	San Marco	Complesso Operatorio	2021			Attestato n. 74761/21
Bonaccorso	Elisa	San Marco	Radiologia	2021			Attestato n. 74171/21

Bonanno	Armando	San Marco	U.O.S.D. NEFROLOGIA E DIALISI + U.O.S.D. ANGIOLOGIA	2005	2019		Attestato n. 2150/05 e Attestato n. 28107/19
Bonvegna	Nerina Lucia	San Marco	U.O.C. Neonatologia e UTIN	2006			Attestato n. 7063/06
Borzi	Vincenzina	San Marco	U.O.C. Broncopneumologia Pediatrica	2005	2021		Attestato n. 3235/05 e Attestato n. 31190/21
Branciforte	Alessandro	San Marco	Direzione Medica di Presidio II	2007			Attestato n. 14326/07
Bruno	Salvatore	San Marco	Neurochirurgia	2021			Attestato n. 74755/21
Burgio	Antonio	San Marco	U.O.C. Laboratorio Analisi II	2002			Attestato n. 1501
Busà	Patrizia	San Marco	U.O.C. Laboratorio Analisi II	2009	2019		Attestato n. 21838/09 e Attestato n. 28329/19
Cacciola	Antonella Valeria	San Marco	Oculistica	2006	2021		Attestato n. 7065/06 e Attestato n. 74293/21
Calà	Carmela	San Marco	Radiologia	2004			Attestato n. 6957
Calabrese	Prospero	San Marco	Rianimazione	2021			Attestato n. 74756/21
Cannavò	Agata	San Marco	U.O.S.D. NEFROLOGIA E DIALISI + U.O.S.D. ANGIOLOGIA	2002	2019		Attestato n. 1502 e Attestato n. 28130/19
Caputo Rapisarda	Severino Andrea	San Marco	Neonatologia	2021			Attestato n. 74171/21
Cardile	Concetta	San Marco	U.O.C. Laboratorio Analisi II	2009	2021		Attestato n. 21838/09 e Attestato n. 30691/21
Caruso	Vincenza	San Marco	U.O.C. Malattie Infettive e Tropicali	2009	2019		Attestato n. 21838/09 e Attestato n. 28130/19
Cascio	Letizia Martina	San Marco	Urologia	2002			Attestato n. 1502
Cascione	Giuseppe	San Marco	Rianimazione	2021			Attestato n. 74386/21
Cassaro	Letizia	San Marco	Patologia Ostetrica e Gin.	2021			Attestato n. 74761/21
Castiglione	Giacomo	San Marco	Rianimazione	2021			Attestato n. 74755/21
Catalano	Carmela	San Marco	U.O.S.D. NEFROLOGIA E DIALISI + U.O.S.D. ANGIOLOGIA	2002	2019	2021	Attestato n. 1501 e Attestato n. 28107/19 e Attestato n. 30636/21
Catania	Daniela	San Marco	Oculistica	2021			Attestato n. 74756/21
Catania	Maria	San Marco	Complesso Parti P.S. Ost.	2005			Attestato n. 4611/05
Cau	Ennio	San Marco	U.O.C. Neonatologia e UTIN	2021			Attestato n. 74171/21
Caudullo	Barbara	San Marco	U.O.C. Malattie Infettive e Tropicali	2002	2019		Attestato n. 1501 e Attestato n. 28329/19
Cavallaro	Marco	San Marco	Radiologia	2021			Attestato n. 74379/21
Chittari	Carmelo	San Marco	Oculistica	2002	2021		Attestato n. 1501 e Attestato n. 74171/21



Cienti	Emanuele	San Marco	Blocco Operatorio	2002			Attestato n. 1502
Coco	Alfia	San Marco	U.O.C. Anestesia e Rianimazione II - Centrale di Sterilizzazione	2021			Attestato n. 74150/21
Coco	Giuseppina	San Marco	Pneumologia	2007	2016	2021	Attestato n. 14326/07 e Attestato n. 23126/16 e Attestato n. 30636/21
Confettura	Nicola	San Marco	Farmacia	2006			Attestato n. 7065/06
Consagra	Salvatore	G. Rodolico	Trapianti Nefrologia	2005			Attestato n. 3235/05
Consolo	Francesco Alfio Domenico	San Marco	U.O.S. S.P.P.R.	2019			Attestato n. 68374/19
Consoli	Carla	San Marco	U.O.C. Laboratorio Analisi II	2021			Attestato n. 74171/21
Conti	Alessandro	San Marco	Rianimazione	2021			Attestato n. 74761/21
Correnti	Paolo	San Marco	Oculistica	2021			Attestato n. 74293/21
Costanzo	Francesco	San Marco	U.O.C. Cardiologia e UTIC II	2007	2021		Attestato n. 14326/07 e Attestato n. 30691/21
Costanzo	Maria Grazia	San Marco	Ostetricia e Ginecologia	2012	2019	2021	Attestato n. 29997/12 e Attestato n. 28107/19 e Attestato n. 30691/21
Crimi	Roberto	San Marco	U.O.C. Settore Risorse Tecniche e Tecnologiche	2002			Attestato n. 1502
Crimi	Salvatore	San Marco	Maxillo Facciale	2021			Attestato n. 74293/21
Cristaldi	Maurizio	San Marco	U.O.C. Laboratorio Analisi II	2019			Attestato n. 68126/19
Damante	Agata	San Marco	U.O.C. Laboratorio Analisi II	2005			Attestato n. 4585/05
Delli	Eleni	San Marco	Medicina Generale	2021			Attestato n. 74379/21
De Pasquale	Mirko Fortunato	San Marco	Radiologia	2021			Attestato n. 74755/21
De Vico	Maria Antonietta	San Marco	Ostetricia e Ginecologia	2019			Attestato n. 68126/19
Di Bennardo	Renata	San Marco	U.O.C. Cardiologia e UTIC II	2007	2021		Attestato n. 14326/07 e Attestato n. 31190/21
Di Dio	Concetta Angela	San Marco		2006			Attestato n. 7063/06
Di Franco	Michelina	San Marco	Endoscopia	2006			Attestato n. 7065/06
Di Giacomo	Angelo	San Marco	Complesso Operatorio	2021			Attestato n. 74386/21
Di Grazia	Amedeo	San Marco	Ufficio nascite	2002			Attestato n. 1501
Di Mauro	Davide Matteo	San Marco	Radiologia	2021			Attestato n. 74379/21
Di Perri	Carmela Rita	San Marco		2019	2021		Attestato n. 68416/19 e Attestato n. 30636/21

Distefano	Agata	San Marco	U.O.C. Patologia Ostetrica	2006	2016		Attestato n. 7065/06 e Attestato n. 23120/16
Di Vita	Giuseppina	San Marco	U.O.C. Pediatria con P.S.	2005	2019		Attestato n. 4160/05 e Attestato n. 28130/19
Dugo	Maria Grazia	San Marco	Radiologia	2005	2021		Attestato n. 2150/05 e Attestato n. 30693/21
Eto	Dora Agata	San Marco	Urologia	2005	2019	2021	Attestato n. 4160/05 e Attestato n. 28853/19 e Attestato n. 30691/21
Falbo	Maria Lucia	San Marco	Terapia del dolore	2021			Attestato n. 74755/21
Famoso	Paolo	San Marco	U.O.C. Settore Risorse Tecniche e Tecnologiche	2002	2021		Attestato n. 1502 e Attestato n. 30636/21
Faro	Sabrina	San Marco	Medicina Generale	2019	2021		Attestato n. 68374/19 e Attestato n. 30636/21
Fazio	Gioacchino	San Marco	Reumatologia	2012			Attestato n. 29997/12
Fazio	Maria Rita	San Marco	Urologia	2005			Attestato n. 4613/05
Fazio	Rosanna	San Marco	Neurochirurgia	2021			Attestato n. 74756/21
Federico	Sabina	San Marco	Oculistica	2021			Attestato n. 74379/21
Ferlisi	Fabiola	San Marco	U.O.C. Laboratorio Analisi II	2021			Attestato n. 74150/21
Finocchiaro	Domenica	San Marco	U.O.C. Malattie Infettive e Tropicali	2019			Attestato n. 68416/19
Fisicaro	Maria	San Marco	U.O.C. Neonatologia e UTIN	2002			Attestato n. 1501
Foti	Agostina	San Marco	U.O.C. Anestesia e Rianimazione II - Centrale di Sterilizzazione	2006			Attestato n. 7065/06
Foti	Simona	San Marco	I Chirurgia	2005	2021		Attestato n. 4585/05 e Attestato n. 31190/21
Frontini	Viviana	San Marco	U.O.C. Laboratorio Analisi II	2016			Attestato n. 48572/16
Gagliano	Adriana	San Marco	M.C.A.U.	2021			Attestato n. 74386/21
Gagliano	Vanessa	San Marco	Radiologia	2021			Attestato n. 74379/21
Galeano	Salvatore	San Marco	Direzione Medica di Presidio II	2004	2021		Attestato n. 6857 e Attestato n. 31190/21
Gambera	Angelo Antonio	San Marco	Formazione e Aggiornamento	2002			Attestato n. 1502
Gambera	Carmela	San Marco	U.O.C. Pediatria con P.S.	2005			Attestato n. 798
Garipoli	Carmelo	San Marco	Complesso Parti P.S. Ost.	2002	2019		Attestato n. 1502 e Attestato n. 28130/19
Gattuso	Alessandro	San Marco	Complesso Operatorio	2021			Attestato n. 74171/21
Gazzo	Ilenia	San Marco	Radiologia	2021			Attestato n. 74150/21

Gennuso	Orazio Luciano	San Marco	Terapia del dolore	2021			Attestato n. 74293/21
Giamblanco	Gaetano	San Marco	Farmacia	2002			Attestato n. 1502
Giardino	Antonietta	San Marco	Complesso Parti P.S. Ost.	2005			Attestato n. 2150/05
Giuliano	Davide Germano	San Marco	U.O.S.D. NEFROLOGIA E DIALISI + U.O.S.D. ANGIOLOGIA	2005	2019	2021	Attestato n. 2150/05 e Attestato 28329/19 e Attestato 30691/21
Giunta	Rosa Maria	San Marco	U.O.S.D. NEFROLOGIA E DIALISI	2011			Attestato n. 23974/11
Gozza	Emmanuel Salvatore Santo	San Marco	Neurochirurgia	2021			Attestato n. 74755/21
Grassi	Patrizia	San Marco	U.O.C. Laboratorio Analisi II	2021			Attestato n. 74293/21
Grasso	Elena Noemi	San Marco	U.O.C. Laboratorio Analisi II	2021			Attestato n. 74386/21
Grasso	Luciano	San Marco	U.O.C. Laboratorio Analisi II	2007	2016		Attestato n. 14326/07 e Attestato 23120/16
Grillo	Agatino	San Marco	Accettazione	2005			Attestato n. 798
Grillo	Cinzia	San Marco	Medicina Nucleare	2006	2019		Attestato n. 7065/06 e Attestato 28329/19
Guarriera	Giovanna	San Marco	Anestesia e Rianimazione	2007			Attestato n. 14580/07
Gueli	Irene	San Marco	Chirurgia Pediatrica	1999	2016		Attestato del 06/12/1999 e Attestato n. 23128/16
Imbrogiano	Laura	San Marco	Radiologia	2021			Attestato n. 74293/21
Imbrosciano	Antonio Gioisi	San Marco	U.O.S.D. Anestesia e Rianimazione	2009			Attestato n.10370/09 e n. 17713/09
Impellizzieri	Daniela	San Marco	Medicina Generale	2021			Attestato n. 74756/21
Impellizzeri	Simona	San Marco	U.O.C. Laboratorio Analisi II	2019			Attestato n. 68416/19
Ingrassia	Marco Andrea Riccardo	San Marco	Radiologia	2021			Attestato n. 74386/21
Lanza	Maria Letizia	San Marco	Radiologia	2021			Attestato n. 74755/21
Lentini	Daniela	San Marco	Radiologia	2021			Attestato n. 74150/21
Leonardi	Emanuela	San Marco	U.O.C. Laboratorio Analisi II	2021			Attestato n. 74386/21
Leonardi	Salvatore	San Marco	Chirurgia Toracica	2021			Attestato n. 74761/21
Lepanto	Carmela	San Marco	Ostetricia e Ginecologia	2019			Attestato n. 68126/19
Lionti	Lucia Concetta	San Marco	U.O.C. Laboratorio Analisi II	2021			Attestato n. 74171/21
Liotta	Vera	San Marco	UOC UROLOGIA	2006			Attestato n. 7065/06



Lo Certo	Carmen Assunta	San Marco	Cardiologia Pediatrica	2006	2021		Attestato n. 7065/06 e Attestato n. 28130/19 e Attestato n. 30691/21
Lombardo	Barbara	San Marco	Sala parto	2021			Attestato n. 74386/21
Lo Monaco	Salvatore	San Marco	Blocco Operatorio	2016			Attestato n. 48511/16
Lorefice	Bruno	San Marco	Radiologia	2021			Attestato n. 74755/21
Livera	Rosario	San Marco	Reumatologia	2006			Attestato n. 7065/06
Luca	Agnes Maria	San Marco	Sala parto	2021			Attestato n. 74755/21
Luca	Aldo Giacinto	San Marco	Direzione Medica di Presidio II	2005			Attestato n. 4160/05
Lucenti	Letizia	San Marco	U.O.C. Anatomia e Istologia Patologica II	2019			Attestato n. 28107/19
Mammola	Maurizio	San Marco	U.O.C. Anestesia e Rianimazione II - Centrale di Sterilizzazione	2007			Attestato n. 14326/07
Mancani	Anna Grazia	San Marco	Patologia Ostetrica e Gin.	2002			Attestato n. 1502
Mannile	Salvatore	San Marco	Urologia	2002	2019		Attestato n. 1501 e Attestato n. 28329/19
Marano	Chiara	San Marco	Rianimazione	2021			Attestato n. 74761/21
Marchese	Graziella	San Marco	Radiologia	2021			Attestato n. 74379/21
Matina	Maurizio	San Marco	Radiologia	2021			Attestato n. 74293/21
Mazzeo	Paola	San Marco	Ufficio cartelle cliniche	2005			Attestato n. 2150/05
Meli	Maria Antonietta	San Marco	Urologia	2002	2019		Attestato n. 1502 e Attestato n. 28329/19
Mercia	Antonio	San Marco	Neurochirurgia	2021			Attestato n. 74386/21
Minnella	Carmela	San Marco	UOC CHIRURGIA VASCOLARE	2005			Attestato n. 798
Midolo	Concetto Luigi	San Marco		2007			Attestato n. 14326/07
Monaco	Fabrizio Rosario	San Marco	U.O.C. Malattie Infettive e Tropicali	2021			Attestato n. 74171/21
Murabito	Santa Epifania	San Marco	U.O.C. Neonatologia e UTIN	2016			Attestato n. 48380/16
Musarra	Maria	San Marco	Rianimazione	2021			Attestato n. 74379/21
Nicastro	Salvatore	San Marco	Oculistica	2021			Attestato n. 74756/21
Nicosia	Santa Aurelia	San Marco	Endoscopia	2005			Attestato n. 4160/05
Nicotra	Silvana	San Marco	Chirurgia Generale	2005	2016	2021	Attestato n. 2150/05 e Attestato 23120/16 e Attestato n. 30676/21

Nigrelli	Vittorio	San Marco	U.O.C. Malattie Infettive e Tropicali	2019			Attestato n. 68126/19
Nocera	Barbara	San Marco	UOC OSTETRICIA E GINECOLOGIA I	2019			Attestato n. 68126/19
Occhipinti	Francesca	San Marco	M.C.A.U.	2021			Attestato n. 74755/21
Omero	Angela Silvia	San Marco	UOC CHIRURGIA PEDIATRICA	2006			Attestato n. 7065/06
Pagano	Anna Maria	San Marco	I Medicina	2021			Attestato n. 74379/21
Pagano	Francesco	San Marco	U.O.C. Neonatologia e UTIN	2002	2021		Attestato n. 1502 e Attestato n. 30676/21
Pagliazzo	Giacoma	San Marco	U.O.C. Laboratorio Analisi II	2021			Attestato n. 74761/21
Palermo	Gaetano Giuseppe	San Marco	U.O.C. Neonatologia e UTIN	2005	2016	2021	Attestato n. 2150/05 e Attestato n. 23128/16 e Attestato n. 30780/21
Palmieri	Laura	San Marco	Rianimazione	2021			Attestato n. 74379/21
Palmigiano	Giuseppa	San Marco	U.O.C. Pediatria con P.S.	2005			Attestato n. 4160/05
Pappalardo	Angela	San Marco	Cardiologia Pediatrica	2005	2019		Attestato n. 2150/05 e Attestato n. 28353/19
Pappalardo	Gaetano	San Marco	Servizio Infermieristico	2006			Attestato n. 7065/06
Pappalardo	Giacomo	San Marco	Medicina Generale	2021			Attestato n. 74761/21
Pappalardo	Silvana	San Marco	U.O.C. Neonatologia e UTIN	2012			Attestato n. 29997/12
Parisi	Damiano	San Marco	U.O.C. Neonatologia e UTIN	2021			Attestato n. 74150/21
Pasqua	Giovanni	San Marco	U.O.C. Cardiologia e UTIC II	2005	2019		Attestato n. 4613/05 e Attestato n. 28130/19
Pastanella	Alfio	San Marco	U.O.C. Neonatologia e UTIN	2021			Attestato n. 74379/21
Pedalino	Giovanni	San Marco	U.O.C. Broncopneumologia Pediatrica	2005	2019	2021	Attestato n. 3232/05 e Attestato n. 28130/19 e Attestato n. 30676/21
Pedalino	Salvatore	San Marco	Blocco Operatorio	2005			Attestato n. 4611/11
Petralito	Rosa	San Marco	Radiologia	2021			Attestato n. 74756/21
Pettinato	Antonella	San Marco	Reumatologia	2007	2021		Attestato n. 14326/07 e Attestato n. 30676/21
Pezzino	Marcello	San Marco	U.O.C. Cardiologia e UTIC II	2002			Attestato n. 1501
Platania	Agatina	San Marco	Neonatologia	2005	2021		Attestato n. 2150/05 e Attestato n. 30756/21
Platania	Alberto Cosimo	San Marco	Urologia	2005	2021		Attestato n. 4613/05 e Attestato n. 30676/21
Platania	Vincenzo	San Marco	Neurochirurgia	2007	2021		Attestato n. 14731/07 e Attestato n. 30676/21

Portale	Giuseppe	San Marco	UOC DIREZIONE SANITARIA DI PRESIDIO	2005			Attestato n. 2150/05
Prestianni	Maria Antonella	San Marco	Complesso Operatorio	2021			Attestato n. 74755/21
Principato Trosso	Silvana	San Marco	Farmacia	2006			Attestato n. 7063/06
Privitera	Agata	San Marco	Cardiologia Pediatrica	2021			Attestato n. 74761/21
Privitera	Antonia	San Marco	U.O.C. Anatomia e Istologia Patologica II	2019			Attestato n. 68416/19
Puccio	Carmela	San Marco	U.O.C. Pediatria con P.S.	2019			Attestato n. 68416/19
Puglisi	Manuela	San Marco	U.O.S.D. Medicina d'Urgenza con Pronto Soccorso	2021			Attestato n. 74761/21
Rabuazzo	Angela Patrizia	San Marco	UOC CHIRURGIA TORACICA	2007			Attestato n. 14326/07
Raffagnini	Giusi	San Marco	U.O.C. Anatomia e Istologia Patologica II	2019			Attestato n. 68311/19
Rapisarda	Vincenzo	San Marco	Ostetricia e Ginecologia	2021			Attestato n. 74386/21
Ricci	Loreta Agata	San Marco	Ostetricia e Ginecologia	2007	2021		Attestato n. 14326/07 e Attestato n. 30756/21
Rigano	Camillo	San Marco		2002	2019		Attestato n. 1502 e Attestato n. 28353/19
Romeo	Antonina	San Marco	Oculistica	2021			Attestato n. 74379/21
Romeo	Venera	San Marco	U.O.C. Laboratorio Analisi II	2012	2021		Attestato n. 29997/12 e Attestato n. 28353/19 e Attestato n. 30756/21
Rosano	Tiziana Filomena	San Marco	Ostetricia e Ginecologia	2019	2021		Attestato n. 69132/19 e Attestato n. 30693/21
Rossitto	Silvio	San Marco	U.O.C. Anatomia e Istologia Patologica II	2002			Attestato n. 1501
Ruggiero	Maria Assunta	San Marco	Radiologia	2021			Attestato n. 74293/21
Runco	Concetta	San Marco	Rianimazione	2006			Attestato n. 7065/06
Ruscica	Francesco Andrea	San Marco	U.O.C. Neonatologia e UTIN	2021			Attestato n. 74150/21
Russo	Carmelo	San Marco	Servizio Infermieristico	2002			Attestato n. 1501
Russo	Michelangelo	San Marco	Radiologia	2021			Attestato n. 74150/21
Russo	Raffaella	San Marco	U.O.C. Laboratorio Analisi II	2021			Attestato n. 74756/21
Russo	Sebastiano	San Marco	U.O.C. Settore Risorse Tecniche e Tecnologiche	2002			Attestato n. 1502
Saccullo Russello	Carmelo	San Marco		2019			Attestato n. 68374/19
Saglimbene	Maurizio	San Marco	Ostetricia e Ginecologia	2002	2019	2021	Attestato n. 1502 e Attestato n. 28130/19 e Attestato n. 31190/21



Saia	Carmelo	San Marco	Ostetricia e Ginecologia	2019			Attestato n. 69132/19
Saitta	Rosario	San Marco	Blocco Operatorio	2005			Attestato n. 4160/05
Salamone	Giuseppe	San Marco	U.O.S.D. NEFROLOGIA E DIALISI	2019			Attestato n. 68126/19
Salamone	Giuseppe	San Marco		2010			Attestato n. 23974/10
Salvaggio	Carlo	San Marco	Medicina Generale	2019			Attestato n. 68374/19
Sampugnaro	Susanna	San Marco	Dermatologia	2005	2021		Attestato n. 2150/05 e Attestato n. 30636/21
Santangelo	Patrizia	San Marco	U.O.S.D. NEFROLOGIA E DIALISI	2019			Attestato n. 68311/19
Scala	Gaetano	San Marco	Neurochirurgia	2021			Attestato n. 74761/21
Sciabò	Anna	San Marco	Radiologia	2004	2021		Attestato n. 6956 e Attestato n. 30636/21
Scirè	Roberto	San Marco	Radiologia	2004	2021		Attestato n. 10552 e Attestato n. 30693/21
Sciuto	Maria	San Marco	Dermatologia	2019			Attestato n. 68311/19
Scuderi	Agata	San Marco	Reumatologia	2016			Attestato n. 48380/16
Scuderi	Carmelina	San Marco	Terapia del dolore	2006	2019		Attestato n. 7065/06 e Attestato n. 28107/19
Scuderi	Benedetta	San Marco	Chirurgia Maxillo Facciale	2006			Attestato n. 7065/06
Signorello	Eleonora	San Marco	U.O.C. Malattie Infettive e Tropicali	2019			Attestato n. 68311/19
Sofia	Vincenzo Stefano	San Marco	Medicina Generale	2019			Attestato n. 68126/19
Spampinato	Giada	San Marco	U.O.C. Broncopneumologia Pediatrica	2019	2021		Attestato n. 68374/19 e Attestato n. 30693/21
Spanalatte	Anna Maria	San Marco	U.O.C. Anestesia e Rianimazione II - Centrale di Sterilizzazione	2021			Attestato n. 74150/21
Speranza	Agrippino	San Marco	U.O.C. Pediatria con P.S.	2002	2019		Attestato n. 1501 e Attestato n. 28107/19
Speranza	Sergio	San Marco	Reumatologia	2021			Attestato n. 74293/21
Spina	Giovanbattista	San Marco	UOC MEDICINA NUCLEARE	2005	2019		Attestato n. 2150/05 e Attestato n. 28107/19
Spitaleri	Maria Letizia	San Marco		2019	2021		Attestato n. 68311/19 e Attestato n. 30693/21
Stagno	Francesco	San Marco	Direzione Medica di Presidio II	2007	2021		Attestato n. 14326/07 e Attestato n. 74756/21
Strano	Luigi	San Marco		2019	2021		Attestato n. 68374/19 e Attestato n. 30780/21
Strano	Salvatore	San Marco	Medicina Generale	2002	2019		Attestato n. 1501 e Attestato n. 28329/19

Strazzeri	Maria Luisa	San Marco	Cardiologia Pediatrica	2004	2021		Attestato n. 10552 e Attestato n. 74761/21
Teriaca	Valeria	San Marco	Reumatologia	2021			Attestato n. 74171/21
Timpanaro	Valentina	San Marco	Rianimazione	2021			Attestato n. 74379/21
Tomaselli	Giuseppa	San Marco	U.O.C. Pediatria con P.S.	2005	2019		Attestato n. 4611/05 e Attestato n. 28329/19
Tomaselli	Donatella	San Marco	Dermatologia	2005			Attestato n. 4585/05
Tringali	Marcello	San Marco	U.O.C. Settore Risorse Tecniche e Tecnologiche	2016			Attestato n. 48511/16
Tripiciano	Concetta	San Marco	Oculistica	2021			Attestato n. 74761/21
Trovato	Carmela Tiziana	San Marco	U.O.C. Broncopneumologia Pediatrica	2010	2019	2021	Attestato n. 23974/10 e Attestato n. 28130/19 e Attestato n. 30676/21
Trovato	Maria Luisa	San Marco	U.O.C. Anatomia e Istologia Patologica II	2019			Attestato n. 68416/19
Tulumello	Serafina Laura	San Marco	U.O.C. Pediatria con P.S.	2012	2021		Attestato n. 31156/12 e Attestato n. 30780/21
Tuminelli	Francesco	San Marco	U.O.C. Malattie Infettive e Tropicali	2021			Attestato n. 74150/21
Tuttobene	Lucia	San Marco	UOC CHIRURGIA PEDIATRICA	2005			Attestato n. 2150/05
Vaccaro	Salvatore	San Marco	U.O.C. Laboratorio Analisi II	2021			Attestato n. 74755/21
Valenti	Concetta	San Marco	Ostetricia e Ginecologia	2002			Attestato n. 1502
Vasta	Angela	San Marco	U.O.C. Malattie Infettive e Tropicali	2016			Attestato n. 48511/16
Vecchio	Antonino	San Marco	Cardiologia Pediatrica	2009	2019		Attestato n. 21837/09 e Attestato n. 28353/19
Verzi	Rosa	San Marco	Neurochirurgia	2021			Attestato n. 74756/21
Viglianisi	Natale	San Marco	U.O.C. Laboratorio Analisi II	2005	2016		Attestato n. 2150/05 e Attestato n. 23126/16
Villardita	Pasqualino	San Marco	Chirurgia Generale	2019	2021		Attestato n. 28130/19 e Attestato n. 30780/21
Vinci	David Simone	San Marco	U.O.S.D. Ortopedia - Traumatologia	2002			Attestato n. 1502
Vinciguerra	Agata	San Marco		2007	2019	2021	Attestato n. 14326/07 e Attestato n. 28353/19 e Attestato n. 30780/21
Vinciguerra	Giuseppe	San Marco		2019	2021		Attestato n. 68311/19 e Attestato n. 30780/21
Viola	Giuseppa	San Marco	Pneumologia	2012			Attestato n. 29997/12
Vittorio	Maria	San Marco	Complesso Parti P.S. Ost.	2005	2021		Attestato n. 4611/05 e Attestato n. 30780/21
Vizzini	Domenico	San Marco	Radiologia	2014	2021		Attestato VVFF di Palermo e Attestato n. 31190/21

Zaffuto	Ivana	San Marco	Pediatria e P.S. Pediatrico	2021			Attestato n. 74386/21
Zagarella	Giuseppa	San Marco	U.O.C. Malattie Infettive e Tropicali	2019			Attestato n. 28130/19
Zappalà	Sebastiano	San Marco	U.O.C. Laboratorio Analisi II	2012	2021		Attestato n. 29997/12 e Attestato n. 30693/21
Zappietro	Giuseppa	San Marco	Terapia del dolore	2021			
Zingale	Carmelo	San Marco	U.O.C. Settore Risorse Tecniche e Tecnologiche	2002			Attestato n. 1502



<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

## ALLEGATO L – REGOLAMENTO DI SICUREZZA SITO RM

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 127 di 128



**ESTRATTO DEL  
REGOLAMENTO DI SICUREZZA  
RISONANZA MAGNETICA Magnetom Vida Siemens 3 Tesla**

Nell'ambito del sito di Risonanza Magnetica è individuata come zona ad accesso controllata la Sala di esecuzione esami (sala magnete).

1. L'accesso al sito è rigorosamente vietato a:
  - SOGGETTI PORTATORI DI PACE-MAKER O PROTESI DOTATE DI CIRCUITI ELETTRONICI NON RM CONDITIONAL (procedura aziendale allegata del 18.03.2022);
  - SOGGETTI PORTATORI DI CLIPS VASCOLARI, PREPARATI METALLICI INTRACRANICI O POSIZIONATI IN PROSSIMITÀ DI STRUTTURE ANATOMICHE VITALI;
  - SOGGETTI PORTATORI DI SCHEGGE METALLICHE;
  - DONNE NEL PRIMO TRIMESTRE DI GRAVIDANZA;
2. L'accesso al sito è consentito solo al personale espressamente autorizzato dal Medico Responsabile dell'attività dell'impianto.
3. E' obbligatorio, prima di accedere al sito, rispettare le procedure previste dal regolamento di sicurezza per la categoria di appartenenza.
4. E' obbligatorio prima di accedere alla sala magnete per l'esecuzione dell'esame, togliere:
  - LENTI A CONTATTO
  - PROTESI DENTARIE MOBILI
  - APPARECCHI ACUSTICI
  - CINTA SANITARIA
  - OCCHIALI
  - OROLOGI
  - QUALUNQUE TIPO DI FERMAGLI PER CAPELLI
  - INDUMENTI CON PARTI METALLICHE
  - OGGETTI DA TASCA METALLICI, MONETE
  - CARTE DI CREDITO O ALTRE DOTATE DI BANDE MAGNETICHE
  - COSMETICI DAL VOLTO
  - TELEFONI CELLULARI
  - CALCOLATRICI TASCABILI
5. I lavoratori dovranno rimanere in sala magnete per il tempo strettamente necessario per l'espletamento delle mansioni a cui sono adibiti.
6. Il personale addetto a qualunque tipo di lavoro che debba essere eseguito nel sito (comprese le manutenzioni, le pulizie), deve essere preventivamente edotto dei problemi e dei rischi connessi alla presenza del campo magnetico e non deve introdurre e/o utilizzare strumenti di lavoro in materiale ferromagnetico.
7. E' fatto obbligo al personale autorizzato di tenere sempre chiusa la porta di accesso alla Sezione di Risonanza in assenza di personale autorizzato per controllare l'ingresso di persone non autorizzate.
8. Durante l'esecuzione dell'esame RM è obbligatoria la presenza del Medico Responsabile o del medico delegato che ha in precedenza vagliato e dato parere favorevole alla richiesta di esame.
9. E' fatto obbligo controllare l'esposizione dei cartelli segnaletici e di questo stesso regolamento in modo che siano ben visibile ed accessibile a tutti.
10. Per assicurare le condizioni ambientali adeguate per i pazienti e i volontari che vengono sottoposti a esame RMN, il personale deve controllare giornalmente che la temperatura della sala magnete sia compresa non superiori a 21/22 °C e che l'umidità relativa sia compresa tra 40 e 60 %. Qualora questi valori vengano superati informare il Medico Responsabile dell'esecuzione dell'esame, l'Esperto Responsabile e i tecnici della casa costruttrice per eventuali interventi sul sistema di condizionamento della sala;

**Chiunque consenta o non impedisca l'accesso al SITO RM a persone non espressamente autorizzate può essere passibile di sanzione disciplinare e, in caso di incidenti o danni a persone o cose, ne assume la piena e completa responsabilità amministrativa, civile e penale.**



## **MISURE DI SICUREZZA PER I LAVORATORI**

1. E' vietato l'ingresso nella sala esame al personale non autorizzato
2. Prima di accedere in sala magnete - esami devono essere depositati:
  - tutti gli oggetti metallici ed in particolare quelli ferromagnetici non necessarie alle attività tecniche
  - gli orologi
  - le carte di credito
  - tessere magnetiche
3. Ogni notizia, relativa ad eventuali anomalie di funzionamento dell'impianto, deve essere immediatamente riferita al responsabile che deciderà in merito.
4. Presso la consolle è esposta la planimetria che riporta i valori di campo di induzione magnetica misurati nei punti più significativi per le operazioni che di solito è chiamato a svolgere il personale che opera presso il sito RM.
5. I lavoratori addetti al reparto sono tenuti a comunicare tempestivamente e possibilmente per iscritto al responsabile ogni variazione delle loro condizioni fisiche, che implichi come fatto nuovo la presenza di protesi e corpi metallici nel proprio organismo (protesi ortopediche e di ogni genere, pace-maker ecc.)  
Le lavoratrici, inoltre, sono tenute a comunicare tempestivamente e possibilmente per iscritto il proprio stato di gravidanza accertata o sospetta.
6. E' vietato l'uso di fiamme libere e fumare in sala esami

Il lavoratore che presta assistenza al paziente all'interno della SALLA ESAMI durante la fase di accompagnamento all'apparecchiatura e preparazione prima dell'esecuzione dell'esame e accompagnamento all'uscita al termine dell'esecuzione dell'esame avrà cura di non avvicinarsi al magnete, se non previsto da precise procedure assistenziali.

Il lavoratore qualora dovesse avvicinarsi in prossimità del tunnel del magnete avrà cura di non compiere rapidi movimenti roto-traslatori del corpo e della testa al fine di evitare possibili effetti sensoriali.

Il VLE per l'induzione magnetica esterna a frequenze tra 0 e 1 Hz, relativo agli effetti sensoriali di cui alla tabella A1 allegato XXXVI parte II, **PUÒ ESSERE SUPERATO all'interno del gantry della risonanza SIEMENS MAGNETOM VIDA 3 T già a pochi centimetri dall'imbocco, stante che per questo impianto  $B_0 = 3,0\text{ T}$  (limite pari a 2 T).**

**Di norma non è consentito al lavoratore permanere all'interno della SALA ESAMI durante l'esecuzione di un esame diagnostico senza la preventiva autorizzazione del Medico Responsabile dell'impianto sentito l'Esperto Responsabile della Sicurezza Fisica.**

## **MISURE DI SICUREZZA PER IL PERSONALE ADDETTO ALLE PULIZIE**

Tutte le operazioni di pulizia del reparto devono essere svolte da personale che non sia dotato di protesi metalliche di nessun genere, e comunque avvenire nel rispetto delle norme che seguono.

- Prima di entrare nella sala magnete il personale addetto alla pulizia o incaricato ad altre mansioni, deve:
  - a - sottoporsi al controllo con il metal detector;
  - b - lasciare al di fuori della sala qualsiasi oggetto metallico o magnetico (orologi, chiavi, ciondoli metallici, monete, forcine per capelli, fibbie, cinture con fibbia metallica, schede magnetiche e carte di credito, bancomat, ecc.);
  - c - togliersi eventuali occhiali con montatura metallica;
  - d - togliersi eventuali busti, o dispositivi analoghi, contenenti stecche metalliche.
- Al personale addetto alle pulizie (o di altro tipo) è categoricamente vietato introdurre nella sala magnete secchi anche parzialmente metallici e qualsiasi attrezzo o strumento di lavoro metallico (es. martelli, cacciaviti, pinze, ecc. purché non siano di tipo amagnetico).
- Le operazioni di pulizia devono essere svolte con materiale non metallico e senza far uso di bombolette spray e secchi metallici di nessun genere.
- Ogni addetto deve trattenersi nella sala magnete il minor tempo possibile compatibilmente con l'esecuzione del proprio lavoro.
- La pulizia del tunnel di esame è a cura dei tecnici addetti alla RM; mani, braccia, o altre parti del corpo non devono essere inserite nel tunnel di esame. Nel caso in cui il personale debba accedere all'interno del magnete (vomiti, ecc.) effettuare le necessarie attività senza scatti o movimenti repentini, soprattutto movimenti rotatori repentini del capo al fine di evitare possibili effetti sensoriali. Per operazioni di pulizia all'interno del magnete si può fare ricorso ad attrezzatura dotata di manici telescopici o similare.

## **MISURE DI SICUREZZA PER IL PERSONALE ADDETTO AGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE E RIPARAZIONE NEL REPARTO DI RISONANZA MAGNETICA.**

1. Tutte le operazioni di riparazione e di manutenzione del reparto di risonanza magnetica devono essere svolte da



- personale che non si trovi in stato di gravidanza che non sia dotato di protesi chirurgiche metalliche di nessun genere, che non sia portatore di schegge metalliche, pace-maker o simili.
2. Le persone adibite alla manutenzione all'interno del Reparto di Risonanza Magnetica devono essere in possesso di specifica idoneità lavorativa rilasciata dal medico competente ed essere in possesso di un attestato di partecipazione ad un corso di formazione specifico sui rischi in risonanza magnetica.
  3. Al termine dell'intervento di competenza verrà comunicato all'Esperto Responsabile e/o al Medico Responsabile, o a loro delegato, la natura, l'esito ed i dettagli dell'intervento effettuato.
  4. Le operazioni di riparazione e di manutenzione all'interno del SITO RM devono essere svolte nel rispetto delle norme del Regolamento di Sicurezza ed in particolare quelle che seguono:
    - a) ogni oggetto metallico (chiavi, ciondoli, forcine, etc.), carte di credito, schede magnetiche, etc. devono essere lasciate fuori dal reparto;
    - b) per le operazioni di riparazione e/o manutenzione da effettuarsi nella "SALA ESAMI" si dovrà porre estrema cura nell'adoperare solo materiale idoneo (amagnetico) non ferromagnetico;
    - c) qualora per effettuare le attività di competenza fosse necessario accedere all'interno del tunnel del magnete si dovrà evitare di compiere rapidi movimenti roto-traslatori del corpo e della testa al fine di evitare possibili effetti sensoriali.
  5. Avvertenze:
    - 1) Il personale incaricato della riparazione e/o manutenzione deve comunicare tempestivamente al proprio Responsabile ogni variazione delle condizioni fisiche che possa comportare l'esclusione dall'attività nel Reparto di Risonanza Magnetica: stato di gravidanza, presenza di protesi e corpi metallici nel proprio organismo (protesi ortopediche di ogni genere, clips metalliche, pace-maker, etc.)
    - 2) Qualora il lavoratore, al fine di svolgere la propria attività, acceda con la testa o parte del corpo all'interno del tunnel del magnete, segnali al proprio Responsabile eventuali effetti indesiderati o inattesi sulla propria salute, compresi effetti sensoriali o disturbi transitori.
    - 3) Le lavoratrici sono tenute a comunicare al proprio Responsabile, tempestivamente e per iscritto, il proprio stato di gravidanza.
    - 4) Il personale addetto alla riparazione ed alla manutenzione del reparto di Risonanza Magnetica deve essere informato e formato in merito a:
      - rischi da agenti fisici relativi al campo magnetico statico e presenza di criogeni;
      - sulle misure di prevenzione che deve adottare per le attività di competenza;
      - sulle corrette procedure d'intervento da rispettare al fine di evitare di compromettere il corretto funzionamento della apparecchiatura e dei sistemi di sicurezza.
  6. Il personale incaricato degli interventi di manutenzione nel reparto di Risonanza Magnetica può rivolgersi all'Esperto Responsabile per avere ulteriori informazioni ed indicazioni.

#### Addetti al rabbocco dei liquidi criogenici

1. E' necessario prestare la massima attenzione durante il trasporto del dewar lungo tutta la zona di attraversamento
2. Devono seguire le norme interne di sicurezza relative ai lavoratori
3. Devono effettuare il caricamento dei liquidi criogenici protetti da idonee attrezzature (visiera, guanti, etc.)
4. Il caricamento dei liquidi criogenici deve essere effettuato alla presenza di terzi nella sala comandi, che possa eventualmente intervenire in caso di incidente

#### **MISURE DI SICUREZZA PER VISITATORI ED EVENTUALI ACCOMPAGNATORI**

1. Visitatori ed accompagnatori potranno accedere alla zona ad accesso controllato, soltanto se espressamente autorizzati e accompagnati da personale addetto all'impianto.
2. I visitatori, se incaricati di controlli ispettivi, devono compilare MODULO DI RICHIESTA DI ACCESSO NELLE ZONE DELLA SEZIONE RMN, DA PARTE DI: ACCOMPAGNATORI, VISITATORI, STUDENTI prima di poter accedere al reparto.
3. Ogni accompagnatore, visitatore o studente che debba accedere al presidio, deve compilare il MODULO DI RICHIESTA DI ACCESSO NELLE ZONE DELLA SEZIONE RMN, DA PARTE DI: ACCOMPAGNATORI, VISITATORI, STUDENTI predisposto dal Regolamento di Sicurezza del Sito
4. Non potranno essere ammessi alla zona ad accesso controllato soggetti portatori di pace-makers, altre protesi dotate di circuiti elettronici, clip vascolari o schegge in materiale ferromagnetico; donne in stato di gravidanza.
5. Il medico o persona da lui delegata dovranno comunque assicurarsi che non esistano controindicazioni all'ingresso del visitatore o accompagnatore nella sala del magnete
6. I visitatori e gli accompagnatori dovranno essere edotti sui rischi derivanti dall'interazione di campi magnetici con protesi, clip, schegge o altro materiale ferromagnetico eventualmente presente nel corpo.
7. I visitatori ed accompagnatori, prima di avere accesso alla sala del magnete, dovranno depositare oggetti metallici o magnetici.



## **MISURE DI SICUREZZA PER I PAZIENTI**

1. Le richieste di esami dovranno essere vagliate personalmente dal medico responsabile o, in sua assenza, dal medico dallo stesso delegato.  
Questi, in base alla propria esperienza clinica, alla valutazione delle condizioni del paziente ed alla effettiva utilità dell'esame, deciderà sull'opportunità di accoglimento della richiesta e sulle modalità di esecuzione dell'esame stesso.
2. Prima di essere sottoposti ad indagini RM, i pazienti dovranno essere adeguatamente informati sul tipo di esame e sugli ipotetici rischi o effetti.  
Nel caso di paziente in età minore, è necessario il consenso di un genitore o di chi ne fa le veci.
3. Debbono essere escluse da analisi RM persone portatrici di pace-maker cardiaco;
4. Possono essere escluse da analisi RM persone portatrici di protesi dotate di circuiti elettronici; preparati metallici intracranici o comunque posizionati in prossimità di strutture anatomiche vitali; clip vascolari o schegge in materiale ferromagnetico.  
A tale scopo si ricorda che la presenza di protesi metalliche (fisse o mobili) può comportare controindicazione anche assoluta all'esecuzione dell'esame, in relazione all'interazione della protesi con il campo magnetico statico e/o e.m. a radiofrequenza, nonché, agli effetti che la protesi stessa può avere sulla qualità dell'immagine.  
Sebbene non esistano evidenze che dimostrino una sensibilità dell'embrione ai campi magnetici ed ai campi a radiofrequenza di intensità e potenze utilizzate da questa strumentazione RM ad uso diagnostico, è prudente escludere dall'esposizione le donne nel primo trimestre di gravidanza, tranne in casi di effettiva e improrogabile necessità, valutati dal medico, sotto la sua responsabilità.  
La paziente sarà preventivamente informata sui possibili rischi dell'esame.
5. Spetta al medico responsabile dell'analisi predisporre tutte le misure atte ad individuare preventivamente e ad escludere dall'esame RM qualsiasi caso di controindicazione all'esecuzione dell'esame stesso.  
A tale scopo saranno predisposti opportuni questionari che il medico utilizzerà per interrogare il paziente e controfirmerà prima dell'analisi RM.  
Il medico responsabile dell'analisi accetterà la regolarità delle risposte, ed escluderà la presenza di ogni possibile condizione di controindicazione all'esame, mediante gli accertamenti clinici necessari (anamnestici, radiologici o altri).
6. Il medico che deve effettuare l'esame è tenuto a chiedere al paziente se utilizza creme che possano falsare l'immagine. Nel caso è opportuno far lavare abbondantemente con acqua e sapone la parte del corpo interessata all'esame.
7. Il personale addetto è tenuto ad effettuare, servendosi del metal-detector portatile, un controllo sul paziente prima di farlo accedere alla sala magnete.
8. Il presidio conserverà i questionari compilati per i pazienti ammessi all'analisi. Tutte le analisi dovranno essere effettuate alla presenza di almeno un medico esperto nelle metodologie di diagnostica mediante RM.

## **PROCEDURE DI EMERGENZA**

Il presente paragrafo, parte integrante del Regolamento di Sicurezza del sito RM, elenca, in corrispondenza delle varie situazioni di emergenza, che potrebbero venire a crearsi all'interno dello stesso e/o nei locali ad esso limitrofi, le procedure da seguire secondo un ordine di priorità individuato dalla sequenza di attuazione degli interventi da adottare, a seconda che trattasi di:

### **Quench del magnete**

Qualora tale evenienza si verifichi durante l'attività del reparto si dovrà:

1. Disattivare la consolle mediante pulsante di emergenza
2. Disattivare gli alimentatori dei gradienti e gli amplificatori a RF
3. Estrarre rapidamente il paziente (eventuale) dalla sala esami
4. Attivare il sistema di emergenza di ricambi d'aria, qualora non si fosse attivato autonomamente
5. Evacuare il sito RM (e comunque di tutti i locali dove sia possibile una dispersione di gas criogenici)
6. Chiudere tutte le porte sulla via di fuga

### **INCENDIO**

In caso di principio di incendio in cui non sia stato necessario, o opportuno, o possibile, spegnere il campo magnetico, si dovrà:

1. Disattivare la consolle mediante pulsante di emergenza
2. Disattivare gli alimentatori dei gradienti e gli amplificatori a RF
3. Estrarre rapidamente il paziente (eventuale) dalla sala esami
4. Allontanare dai locali il personale non autorizzato



5. Chiamare il numero di emergenza
6. Utilizzare gli estintori disponibili fuori dalla sala magnete
7. Dirigere i getti degli estintori da una distanza tale da non percepire l'attrazione degli estintori verso il magnete (distanza dall'isocentro > 2m) qualora non fossero disponibili estintori amagnetici
8. Non lasciare gli estintori liberi sul pavimento
9. Non introdurre nel locale oggetti ferromagnetici
10. Chiudere tutte le porte sulla via di fuga

#### Allagamenti/ terremoti /altri eventi

1. Disattivare la consolle mediante pulsante di emergenza
2. Disattivare gli alimentatori dei gradienti e gli amplificatori a RF
3. Estrarre rapidamente il paziente (eventuale) dalla sala esami
4. Allontanare dai locali tutto il personale
5. Attivare il sistema di emergenza di ricambi d'aria
6. Spegnerne eventualmente il magnete agendo sul pulsante di emergenza

## **MODALITÀ DI UTILIZZO DEI PULSANTI DI SICUREZZA DURANTE LE OPERAZIONI DA SVOLGERE IN CASO DI EMERGENZA**

### **E**

## **GESTIONE DELLE EMERGENZE DI CARATTERE MEDICO/ANESTESIOLOGICO**

#### In caso di incendio:

1. premere il pulsante di sgancio elettrico;
2. portare il paziente fuori dalla sala esami e/o dal sito RM;
3. dare l'allerta e utilizzare gli estintori amagnetici per limitare i danni.

#### In caso di quench con perdita di elio gassoso in sala RM:

1. accertarsi dell'avvenuto avvio in automatico della ventilazione di emergenza e, in caso negativo o comunque in situazione di dubbio, provvedere all'attivazione manuale;
2. portare il paziente fuori della sala esami e/o dal sito RM;
3. dare l'allerta e aprire tutte le porte per diluire l'elio presente nell'aria del locale, aiutandone l'evacuazione.

#### In caso di introduzione di materiale ferromagnetico che colpisce il paziente posto nel gantry dell'apparecchiatura a causa di un esame diagnostico in corso:

Rapida valutazione da parte dell'operatore, presente in zona comandi, dello stato di coinvolgimento del paziente. Se il paziente viene colpito direttamente dall'oggetto, rimanendo schiacciato a contatto con la superficie esterna del magnete, quindi in evidente pericolo di vita, l'operatore non deve esitare ad effettuare direttamente un quench pilotato per abbassare il campo;

Se l'oggetto, pur avendo colpito il paziente, si posiziona direttamente sulla macchina, l'operatore entra dentro la sala esami e verifica lo stato di incolumità del paziente.

Nel caso in cui il paziente sia coinvolto nell'incidente in modo grave e non sia possibile liberarlo altrimenti, l'operatore può effettuare il quench pilotato direttamente dal pulsante presente all'interno della sala, senza tornare in consolle, riducendo così i tempi di abbassamento del campo.

*(si tenga presente che l'abbassamento del campo crea una corrente indotta  $dB/dt$  ed è opportuno quindi che il medico/rianimatore sia presente e informato delle possibili conseguenze dell'azione: tipicamente il paziente può entrare in fibrillazione cardiaca).*

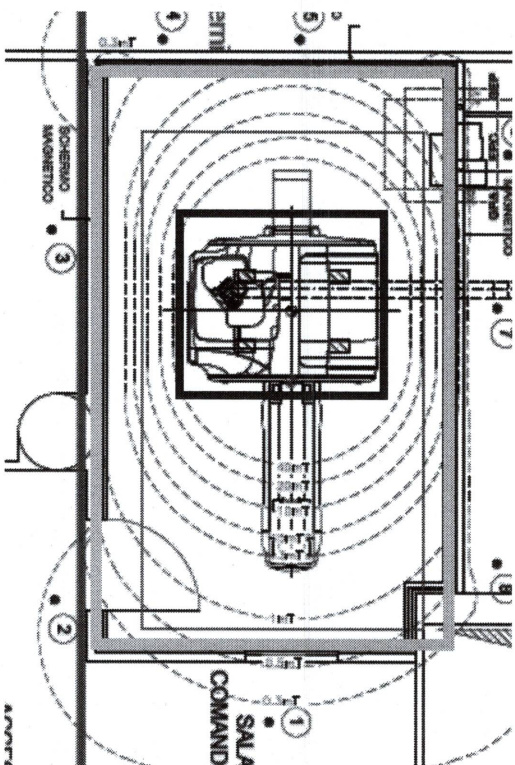
#### Emergenze assistenziali mediche e/o anestesiolgiche

In caso di emergenze assistenziali mediche e/o anestesiolgiche il personale di servizio presso il sito RM deve:

1. Interrompere l'esame;
2. Estrarre il paziente dal gantry dell'apparecchiatura RM e trasportarlo nella zona di emergenza utilizzando eventualmente l'apposita barella amagnetica in dotazione al sito RM;
3. Soccorrere il paziente e prestare le cure assistenziali del caso.



# DISTRIBUZIONE DEL CAMPO MAGNETICO DISPERSO E ZONIZZAZIONE SALA RM SIEMENS MAGNETOM VIDA 3 T



Zona 1 tra la linea rossa e gialla: Accesso consentito solo a lavoratori PE non portatori di rischi specifici

Zona 2 dentro la linea rossa: Accesso interdetto (fatte salve le deroghe previste)

Zona 0 fuori dalla linea gialla: Libero accesso a popolazione e lavoratori

Il Medico/Radiologo Responsabile della  
Sicurezza Clinica e dell'efficacia diagnostica  
dell'apparecchiatura RM

(Dott. Giambattista Privitera)

*[Signature]*

Il Datore di Lavoro

*[Signature]*

L'Esperto Responsabile  
della Sicurezza RM  
(Dott. Giovanni Mannino)  
Responsabile  
Sicurezza R.M.  
(Dott. Giovanni MANNINO)

*[Signature]*

ORDINE DI SERVIZIO  
(Allegato al Regolamento di Sicurezza)

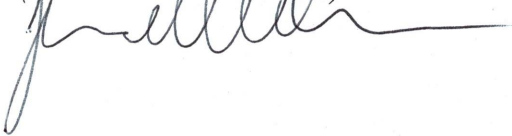
**PRESCRIZIONE**

***Durante l'esecuzione di un esame di Risonanza Magnetica  
(GRADIENTI ACCESI - SEQUENZA IN CORSO)  
è vietata la permanenza e l'accesso in sala RM agli operatori.  
In caso di necessità di ingresso in sala deve essere interrotta la sequenza  
in corso premendo il pulsante dalla consolle.***

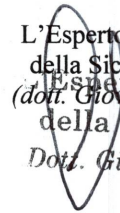
Nel caso in cui per motivi di emergenza medica o tecnica ciò non avvenga per la concitazione e si sconfinasse l'area delimitata dalla linea rossa, segnata sul pavimento in sala esami a gradienti accesi (sequenza in corso), l'evento dovrà essere registrato da parte del Medico Responsabile affinché l'Esperto Responsabile possa valutare l'esposizione e in caso di superamento dei relativi limiti di esposizione darne comunicazione al medico competente.

Data: 05.04.2023

Il Medico Radiologo Responsabile della Sicurezza  
Clinica e dell'efficacia diagnostica  
dell'apparecchiatura RM  
(Dott. Giambattista Privitera)



L'Esperto Responsabile  
della Sicurezza in RM  
(Dott. Giovanni Mannino)  
Esperto Responsabile  
della Sicurezza R.M.  
(Dott. Giovanni MANNINO)



Il Datore di Lavoro







<b>PE</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
<b>P.O. San Marco</b>		

## ALLEGATO M – REGOLAMENTO DI SICUREZZA MEDICINA NUCLEARE

Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
PE – SAN MARCO	01	01	20.09.2023	Pag. 128 di 128

